



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Agricoltura



SIC/ZPS IT4020025 Parma Morta

Misure specifiche di conservazione

Gennaio 2018

Sommario

Misure specifiche di conservazione – Territorio esterno all’Area protetta.....	3
1. Valutazione dello stato di conservazione e delle principali minacce per habitat e specie	3
1.1 Metodologia.....	3
1.2 Habitat.....	5
1.3 Flora	7
1.4 Fauna	10
2. Obiettivi generali e specifici.....	17
2.1 Obiettivi generali	17
2.2 Obiettivi specifici	17
3. Strategia gestionale.....	21
3.1 Misure specifiche di conservazione	21
3.2 Interventi attivi.....	22
3.3 Incentivi e Indennizzi.....	41
3.4 Programmi di monitoraggio e ricerca.....	41
3.5 Programmi didattici	53
Misure specifiche di conservazione – Territorio interno all’Area protetta.....	56
1. Valutazione dello stato di conservazione e delle principali minacce per habitat e specie	56
1.1 Metodologia.....	56
1.2 Habitat.....	58
1.3 Flora	60
1.4 Fauna	63
2. Obiettivi generali e specifici.....	70
2.1 Obiettivi generali	70
2.2 Obiettivi specifici	70
3. Strategia gestionale.....	74
3.1 Misure specifiche di conservazione	74
3.2 Interventi attivi.....	74
3.3 Incentivi e Indennizzi.....	93
3.4 Programmi di monitoraggio e ricerca.....	94
3.5 Programmi didattici	107
Misure regolamentari (RE) valide per tutto il sito	110

Misure specifiche di conservazione – Territorio esterno all'Area protetta

1. Valutazione dello stato di conservazione e delle principali minacce per habitat e specie

1.1 Metodologia

In generale, le misure specifiche di conservazione devono rispondere allo scopo fondamentale di permettere la realizzazione della finalità della Direttiva Habitat, e cioè “contribuire a salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (...)”.

L'elaborazione delle indicazioni gestionali del sito si basa quindi su un'analisi dettagliata delle specie e degli habitat di interesse gestionale, delle loro esigenze ecologiche (già riportate nel quadro conoscitivo del presente lavoro), del loro stato di conservazione e dei fattori di minaccia rilevati nel sito.

Scelta di habitat e specie di interesse gestionale:

- Habitat: sono stati considerati gli habitat dell'all. I della Dir. 92/43/CEE e gli habitat di interesse regionale, se presenti.
- Flora: sono state considerate le specie di interesse conservazionistico individuate come *target* dalla Regione Emilia-Romagna (data base 2010)
- Fauna: sono state considerate le specie d'interesse conservazionistico individuate come *target* dalla Regione Emilia-Romagna (data base 2010), di cui in particolare le specie presenti nel sito la cui popolazione nel sito è considerata significativa (almeno $2 >= p > 0\%$).

Per quanto riguarda l'avifauna in particolare, sono state inserite le specie nidificanti che:

- si riproducono nell'area,
- si sono riprodotte nell'area in passato e potrebbero verosimilmente farvi ritorno qualora si ripresentino le condizioni ambientali ideali;

Tra quelle svernanti sono state inserite le specie che svernano regolarmente o saltuariamente nel sito.

Sono state invece scartate le specie svernanti la cui presenza nel sito è occasionale, oppure regolare, ma verosimilmente legate ad un unico individuo.

Stato di conservazione: è stato espresso un giudizio secondo i criteri indicati nelle “Note esplicative per la raccolta dei dati del Formulario Natura 2000”, quindi

- **per habitat**

Indica il grado di conservazione della struttura e delle funzioni del tipo di habitat naturale e le possibilità di ripristino.

Questo criterio comprende tre sottocriteri:

- i) grado di conservazione della struttura
- ii) grado di conservazione delle funzioni. La “conservazione delle funzioni” va intesa nel senso di prospettive (capacità e possibilità), per il tipo di habitat del sito in questione, di mantenimento futuro della sua struttura, considerate le possibili influenze sfavorevoli, nonché tutte le ragionevoli e possibili iniziative a fine di conservazione
- iii) possibilità di ripristino. Questo sottocriterio valuta fino a che punto sia possibile il ripristino di un dato tipo di habitat nel sito in questione.

In sintesi, considerando i tre sottocriteri, si può arrivare alla seguente classificazione:

A: conservazione eccellente

= struttura eccellente indipendentemente dalla notazione degli altri due sottocriteri.

= struttura ben conservata ed eccellenti prospettive indipendentemente dalla notazione del terzo sottocriterio.

B: buona conservazione

= struttura ben conservata e buone prospettive indipendentemente dalla notazione del terzo sottocriterio.

= struttura ben conservata, prospettive mediocri/forse sfavorevoli e ripristino facile o possibile con un impegno medio.

= struttura mediamente o parzialmente degradata, eccellenti prospettive e ripristino facile o possibile con un impegno medio.

= struttura mediamente/parzialmente degradata, buone prospettive e ripristino facile.

C: conservazione media o ridotta = tutte le altre combinazioni

- **per specie**

Grado di conservazione degli elementi dell'habitat importanti per la specie in questione e possibilità di ripristino.

Questo criterio comprende due sottocriteri:

- i) il grado di conservazione degli elementi dell'habitat importanti per la specie
- ii) le possibilità di ripristino In sintesi:

A: conservazione eccellente = elementi in condizioni eccellenti indipendentemente dalla notazione relativa alle possibilità di ripristino

B: buona conservazione = elementi ben conservati indipendentemente dalla notazione relativa alle possibilità di ripristino

C: conservazione media o limitata = tutte le altre combinazioni.

Minacce: elenco delle principali minacce e criticità e dei possibili impatti determinati dalle attività antropiche e dalle eventuali dinamiche naturali riscontrati a livello locale (ambito planiziale) nel corso delle indagini o che verosimilmente si possono verificare nel contesto ambientale del sito, sulla base di informazioni acquisite dalla letteratura o dalla conoscenza diretta di situazioni analoghe.

1.2 Habitat

3130 - Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli

Isoëto-Nanojuncetea

DIR. 92/43/CEE

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: inquinamento; eccessiva presenza di specie esotiche invasive (in particolare *Humulus scandens*, *Sicyos angulatus* e *Amaranthus tuberculatus*).

3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition

DIR. 92/43/CEE

Stato di conservazione: medio/ridotto

Fattori di minaccia: inquinamento ed eutrofizzazione delle acque; regolazione dei livelli idrici della Parma Morta secondo dinamiche non naturali; eccessiva presenza di nutrie; distruzione della vegetazione idrofitica da parte della fauna ittica (carpa erbivora).

L'habitat di interesse regionale Ny, in seguito ad approvazione dell'aggiornamento della carta habitat da parte della Regione Emilia-Romagna (Determinazione del Dirigente n. 13910 del 31/10/2013), viene riferito all'habitat di interesse comunitario 3150. Si riportano comunque i fattori di minaccia specifici individuati nell'ambito dello studio.

Ny - Tappeti galleggianti di specie con foglie larghe (*Nymphaeion albae*)

Stato di conservazione: medio/ridotto

Fattori di minaccia: pulizia e devegetazione delle sponde e degli argini; danneggiamento da parte della nutria

3160 - Laghi e stagni distrofici naturali

DIR. 92/43/CEE

Stato di conservazione: eccellente

Fattori di minaccia: immissione di fauna ittica erbivora, inquinamento.

3270 - Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p. e Bidention p.p.

DIR. 92/43/CEE

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: eccessiva presenza di specie esotiche invasive (in particolare *Humulus scandens*, *Sicyos angulatus* e *Amaranthus tuberculatus*).

6430 - Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie igrofila

DIR. 92/43/CEE

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: pulizia e devegetazione delle sponde con metodi non idonei; eccessiva presenza di nutrie; invasione dell'habitat da parte di specie alloctone (es. *Humulus scandens*, *Amorpha fruticosa* e *Sicyos angulatus*).

6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*)

DIR. 92/43/CEE

Stato di conservazione: -

Fattori di minaccia: conversione dei prati stabili in seminativi; utilizzo di miscugli di varietà alloctone nella semina di prati.

92A0 - Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*

DIR. 92/43/CEE

Stato di conservazione: medio/ridotto

Fattori di minaccia: taglio della vegetazione legnosa ripariale; erosione dell'habitat a causa di impianto di pioppeti artificiali ed espansione delle colture agricole; sistemazioni idrauliche con interventi di

rimodellamento delle aree ripariali; eccessiva presenza di specie esotiche invasive, in particolare *Amorpha fruticosa*, *Sicyos angulatus*, *Humulus scandens*.

Mc - Cariceti e Cipereti a grandi Carex e Cyperus (Magnocaricion)

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: pulizia e risagomatura dei canali; danneggiamento da parte della nutria

Pa - Fragmiteti, tifeti e scirpeti d'acqua dolce (Phragmition)

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: pulizia e devegetazione delle sponde e degli argini; deperimento dell'habitat per accumulo eccessivo di materiale vegetale; danneggiamento da parte della nutria; invasione dell'habitat da parte di specie vegetali alloctone quali *Amorpha fruticosa* e *Sicyos angulatus*; erosione degli habitat causata da attività agricola.

Sc - Saliceti a Salix cinerea (Salicetum cinereae)

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: invasione dell'habitat da parte di specie vegetali alloctone quali *Amorpha fruticosa* e *Sicyos angulatus*

1.3 Flora

ALISMA LANCEOLATUM WITH.

NOME ITALIANO: Mestolaccia lanceolata

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: invasione dell'habitat da parte di specie vegetali alloctone quali *Amorpha fruticosa* e *Sicyos angulatus*; pulizia e risagomatura dei canali; danneggiamento da parte della nutria.

BUTOMUS UMBELLATUS L.

NOME ITALIANO: Giunco fiorito

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: danneggiamento da parte della nutria; invasione dell'habitat da parte di specie vegetali alloctone quali *Amorpha fruticosa* e *Sicyos angulatus*; erosione degli habitat causata da attività agricola; prelievo; pulizia e risagomatura dei canali; tendenza all'interramento della rete idrografica superficiale

EUPHORBIA PALUSTRIS L.

NOME ITALIANO: Euforbia lattaiola

Stato di conservazione: Estinta nel sito

Fattori di minaccia: pulizia e risagomatura dei canali; danneggiamento da parte della nutria; invasione dell'habitat da parte di specie vegetali alloctone invasive; erosione degli habitat causata da attività agricola.

HYDROCHARIS MORSUS-RANAE L.

NOME ITALIANO: Morso di rana

Stato di conservazione: Estinta nel sito

Fattori di minaccia: distruzione della vegetazione idrofittica da parte della fauna ittica (carpa erbivora); inquinamento delle acque.

LEMNA GIBBA L.

NOME ITALIANO: Lenticchia d'acqua spugnosa

Stato di conservazione: medio/ridotto

Fattori di minaccia: distruzione della vegetazione idrofittica da parte della fauna ittica (carpa erbivora).

LEMNA MINOR L.

NOME ITALIANO: Lenticchia d'acqua

Stato di conservazione: medio/ridotto

Fattori di minaccia: distruzione della vegetazione idrofittica da parte della fauna ittica (carpa erbivora); eutrofizzazione delle acque.

LEMNA TRISULCA L.

NOME ITALIANO: Lenticchia d'acqua spatolata

Stato di conservazione: medio/ridotto

Fattori di minaccia: distruzione della vegetazione idrofittica da parte della fauna ittica (carpa erbivora); eutrofizzazione delle acque.

LEUCOJUM AESTIVUM L.

NOME ITALIANO: Campanelle maggiori

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: aumento dei livelli idrici della Parma Morta ottenuto artificialmente; danneggiamento da parte della nutria; erosione dell'habitat per espansione delle colture di pioppo e dei seminativi; raccolta degli scapi fiorali e dei bulbi per trapianto nei giardini.

LEUCOJUM VERNUM L.

NOME ITALIANO: Campanellino di primavera

Stato di conservazione: Estinta nel sito

Fattori di minaccia: erosione degli habitat causata da attività agricola; pulizia e risagomatura dei canali; invasione dell'habitat da parte di specie vegetali alloctone invasive; prelievo.

MARSILEA QUADRIFOLIA L.

NOME ITALIANO: Trifoglio acquatico comune

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: eccessiva escursione dei livelli idrici sulle sponde dei laghi di cava; distruzione della popolazione da parte del Gambero rosso; invasione dell'habitat da parte di specie vegetali alloctone quali *Amorpha fruticosa*.

NAJAS MINOR ALL.

NOME ITALIANO: Ranocchia minore

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: distruzione della vegetazione idrofittica da parte della fauna ittica (carpa erbivora); eutrofizzazione delle acque.

OENANTHE AQUATICA (L.) POIRET

NOME ITALIANO: Finocchio acquatico cicutario

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: risagomatura dei canali; devegetazione delle sponde; danneggiamento da parte della nutria; invasione dell'habitat da parte di specie vegetali alloctone quali *Amorpha fruticosa* e *Sicyos angulatus*; prelievo.

RANUNCULUS TRICHOPHYLLUS CHAIX SUBSP. TRICOPHYLLUS

NOME ITALIANO: Ranuncolo a foglie capillari

Stato di conservazione: Estinta nel sito

Fattori di minaccia: distruzione della vegetazione idrofittica da parte della fauna ittica (carpa erbivora); inquinamento delle acque.

RORIPPA AMPHIBIA (L.) BESSER

NOME ITALIANO: Crescione di Chiana

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: devegetazione delle sponde; danneggiamento da parte della nutria; invasione dell'habitat da parte di specie vegetali alloctone quali *Amorpha fruticosa*.

SALVINIA NATANS (L.) ALL.

NOME ITALIANO: Erba pesce

Stato di conservazione: medio/ridotto

Fattori di minaccia: eutrofizzazione delle acque; distruzione della vegetazione idrofittica da parte della fauna ittica (carpa erbivora);

SCHOENOPLECTUS TABERNAEMONTANI (GMELIN) PALLA

NOME ITALIANO: Lisca del Tabernemontano

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: pulizia e risagomatura dei canali; danneggiamento da parte della nutria; invasione dell'habitat da parte di specie vegetali alloctone quali *Amorpha fruticosa* e *Humulus scandens*;

SCUTELLARIA HASTIFOLIA L.

NOME ITALIANO: Scutellaria lanciforme

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: danneggiamento da parte della nutria; invasione dell'habitat da parte di specie vegetali alloctone quali *Amorpha fruticosa* e *Sicyos angulatus*; risagomatura dei canali e devegetazione della sponda

SENECIO PALUDOSUS L. SUBSP. ANGUSTIFOLIUS HOLUB

NOME ITALIANO: Senecione palustre

Stato di conservazione: Estinta nel sito

Fattori di minaccia: pulizia e risagomatura dei canali; danneggiamento da parte della nutria; invasione dell'habitat da parte di specie vegetali alloctone invasive; erosione degli habitat causata da attività agricola.

SPIRODELA POLYRHIZA (L.) SCHLEID.

NOME ITALIANO: Lenticchia d'acqua maggiore

Stato di conservazione: medio/ridotto

Fattori di minaccia: distruzione della vegetazione idrofittica da parte della fauna ittica (carpa erbivora); eutrofizzazione delle acque.

TYPHA ANGUSTIFOLIA L.

NOME ITALIANO: Lisca a foglie strette; Tifa di Santo Domingo

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: invasione dell'habitat da parte di specie vegetali alloctone quali *Amorpha fruticosa* e *Humulus scandens*; erosione dell'habitat per espansione delle colture di pioppo e dei seminativi; pulizia e risagomatura dei canali.

TYPHA LATIFOLIA L.

NOME ITALIANO: Lisca a foglie larghe, Mazzasorda

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: invasione dell'habitat da parte di specie vegetali alloctone quali *Amorpha fruticosa* e *Humulus scandens*; erosione dell'habitat per espansione delle colture di pioppo e dei seminativi; pulizia e risagomatura dei canali; danneggiamento da parte della nutria

UTRICULARIA AUSTRALIS R. BR.

NOME ITALIANO: Erba-vescica delle risaie

Stato di conservazione: eccellente

Fattori di minaccia: distruzione della vegetazione idrofittica da parte della fauna ittica (carpa erbivora); eutrofizzazione delle acque.

UTRICULARIA VULGARIS L.

NOME ITALIANO: Erba-vescica comune

Stato di conservazione: estinta nel sito

Fattori di minaccia: distruzione della vegetazione idrofittica da parte della fauna ittica (carpa erbivora); inquinamento delle acque.

1.4 Fauna

ACROCEPHALUS SCHOENOBÆNUS (LINNÆUS, 1758)

NOME ITALIANO: Forapaglie comune

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: interventi in alveo e gestione delle sponde dei corpi idrici superficiali; distruzione, trasformazione e frammentazione di habitat di nidificazione per effetto della gestione della vegetazione palustre in periodo riproduttivo e modifiche delle condizioni idrauliche da parte dell'uomo.

ALAUDA ARVENSIS (LINNÆUS, 1758)

NOME ITALIANO: Allodola

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: imboschimento naturale; diffusione delle monocolture intensive; meccanizzazione agricola; uso di pesticidi; Massiccio uso di sostanze tossiche in agricoltura; catture illegali; trasformazione e degradazione habitat per bonifiche agricole.

ALCEDO ATTHIS (LINNÆUS, 1758)

DIR. 147/2009/CE – ALL. I

NOME ITALIANO: Martin pescatore

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: uccisioni illegali; disturbo antropico; progressivo inquinamento delle acque, con conseguente diminuzione della nicchia trofica; risagomatura dei canali; de vegetazione delle sponde dei canali; sommersione per effetto delle piene tardive; perdita di habitat idonei alla riproduzione.

ARDEA PURPUREA (LINNÆUS, 1766)

DIR. 147/2009/CE – ALL. I

NOME ITALIANO: Airone rosso

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: risagomatura dei canali e pratiche di sfalcio del canneto possono inoltre essere causa del mancato insediamento delle colonie e debbono essere accuratamente controllate; distruzione ed alterazione delle zone umide d'acqua dolce e riduzione dei canneti. La sua conservazione dipende dall'esistenza di canneti maturi di adeguate dimensioni che rimangano allagati per tutta la durata della stagione riproduttiva. L'asciugarsi delle aree di riproduzione provoca infatti l'immediato abbandono delle colonie; interrimento della Parma morta; se in concentrazioni elevate la Nutria può incidere negativamente sulla specie.

ARDEOLA RALLOIDES (SCOPOLI, 1769)

DIR. 147/2009/CE – ALL. I

NOME ITALIANO: Sgarza ciuffetto

Stato di conservazione: buono

minaccia: disturbo antropico presso i siti di nidificazione e alimentazione (pesca sportiva); nel caso specifico del sito, la creazione di zone umide ha portato negli ultimi anni ad un consolidamento della specie.

ARVICOLA (=TERRESTRIS) AMPHIBIUS (LINNÆUS, 1758)

NOME ITALIANO: Arvicola d'acqua

Stato di conservazione: medio/ridotto

Fattori di minaccia: inquinamento delle acque; presenza di specie alloctone competitori (*Myocastor coypus*).

BOTAURUS STELLARIS (LINNÆUS, 1758)

DIR. 147/2009/CE – ALL. I

NOME ITALIANO: Tarabuso

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: distruzione ed alterazione delle zone umide d'acqua dolce e riduzione dei canneti. La sua conservazione dipende dall'esistenza di canneti maturi di adeguate dimensioni che rimangano allagati per tutta la durata della stagione riproduttiva; interrimento della Parma Morta.

BURHINUS OEDICNEMUS (LINNÆUS, 1758)

DIR. 147/2009/CE – ALL. I

NOME ITALIANO: Occhione

Stato di conservazione: medio/ridotto

Fattori di minaccia: semplificazione delle strutture degli alvei con riduzione dei rami attivi; aumento della copertura arborea arbustiva delle isole; alluvioni tardive del fiume Po possono sommergere i nidi; meccanizzazione agricola; uso di pesticidi; impatto da mezzi motorizzati; addestramento cani nel mese di agosto, e talvolta in settembre, può causare la morte dei giovani inetti al volo delle seconde covate; artificializzazione degli ambienti fluviali; distruzione, trasformazione e frammentazione degli habitat di riproduzione e alimentazione.

CASMERODIUS ALBUS (LINNAEUS, 1758)

DIR. 147/2009/CE – ALL. I

NOME ITALIANO: Airone bianco maggiore

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: distruzione e alterazione delle aree di foraggiamento. Distruzione ed alterazione delle zone umide d'acqua dolce.

CIRCUS CYANEUS (LINNAEUS, 1766)

DIR. 147/2009/CE – ALL. I

NOME ITALIANO: Albanella reale

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: Uccisioni illegali.

COLIAS HYALE (LINNAEUS, 1758)

NOME ITALIANO:

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: in generale la riduzione dei prati di leguminose in pianura.

CROCIDURA LEUCODON (HERMANN, 1780)

NOME ITALIANO: Crocidura ventre bianco

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: uso di insetticidi in agricoltura; rimozione di siepi e boschetti - eliminazione elementi naturali dell'agroecosistema e degli ecotoni.

CROCIDURA SUAVEOLENS (PALLAS, 1811)

NOME ITALIANO: Crocidura minore

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: uso di insetticidi in agricoltura; rimozione di siepi e boschetti - eliminazione elementi naturali dell'agroecosistema e degli ecotoni.

EGRETTA GARZETTA (LINNAEUS, 1766)

DIR. 147/2009/CE – ALL. I

NOME ITALIANO: Garzetta

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: disturbo antropico presso i siti di nidificazione e alimentazione (pesca sportiva); nel caso specifico del sito; in generale la distruzione e alterazione delle zone umide d'acqua dolce; gestione della vegetazione nell'impianto di fitodepurazione; la creazione di zone umide ha portato comunque negli ultimi anni ad un consolidamento della specie.

EMBERIZA CALANDRA (LINNAEUS, 1758)

NOME ITALIANO: Strillozzo

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: imboschimento naturale; alterazione ambientale causata da colture intensive, con taglio di siepi; massiccio uso di pesticidi.

HELIX POMATIA (LINNAEUS, 1758)

NOME ITALIANO: Chiocciola

Stato di conservazione: buono

minaccia: prelievo per fini alimentari

HIEROPHIS VIRIDIFLAVUS (LACÉPÈDE, 1789)

DIR. 92/43/CEE – ALL. IV

NOME ITALIANO: Biacco

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: è una specie ad ampia diffusione ed adattabile a diverse situazioni ambientali tanto da non presentare al momento nessun problema di conservazione. Viene spesso ucciso perché ritenuto, a torto, pericoloso. Cade spesso vittima degli autoveicoli a causa dell'abitudine di termoregolarsi sui bordi delle strade asfaltate.

HIMANTOPUS HIMANTOPUS (LINNAEUS, 1758)

DIR. 147/2009/CE – ALL. I

NOME ITALIANO: Cavaliere d'Italia

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: distruzione e trasformazione habitat di riproduzione e alimentazione; disturbo antropico; variazioni improvvise dei livelli idrici; siccità estiva nelle zone di riproduzione; piogge persistenti nel periodo delle schiuse; la predazione e il disturbo da parte di cani e gatti vaganti e la predazione dei pulli da parte degli Ardeidi; uccisioni illegali.

HYLA INTERMEDIA (BOULENGER, 1882)

DIR. 92/43/CEE – ALL. IV

NOME ITALIANO: Raganella italiana

Stato di conservazione: medio/ridotto

Fattori di minaccia: uso di pesticidi; frammentazione delle metapopolazioni; immissioni di pesci nelle zone umide; immissione di gamberi alloctoni in zone umide d'acqua dolce; modificazioni dell'habitat e delle tecniche colturali che possono causare la scomparsa delle zone umide di riproduzione o degli ambienti ecotonali utilizzati dalla specie; predazione da parte di *Phasianus colchicus* nei confronti di Anfibi; traffico veicolare nei pressi di siti riproduttivi; rischio di diffusione dell'infezione fungina *Batrachochytrium dendrobatidis* che può causare fenomeni di mortalità di massa di intere popolazioni di Anfibi osservati negli ultimi decenni in varie aree geografiche.

IXOBRYCHUS MINUTUS (LINNAEUS, 1766)

DIR. 147/2009/CE – ALL. I

NOME ITALIANO: Tarabusino

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: interventi in alveo e gestione delle sponde dei corpi idrici superficiali; preferendo gli stadi maturi del canneto, non è favorito dalle pratiche annuali di sfalcio o comunque dalle forme di gestione che tendono ad agevolare gli stadi precoci della successione ecologica; riduzione dei canneti estesi per pratiche agricole, gestionali o bonifica; Distruzione ed alterazione delle zone umide d'acqua dolce; interrimento della Parma Morta.

JYNX TORQUILLA (LINNAEUS, 1758)

NOME ITALIANO: Torcicollo

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: uso di pesticidi; eliminazione di alberi morti o marcescenti.

LACERTA BILINEATA (DAUDIN, 1802)

DIR. 92/43/CEE – ALL. IV

NOME ITALIANO: Ramarro occidentale

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: la specie è abbastanza diffusa nel territorio in esame ed in generale in tutta Italia pertanto non corre pericoli immediati. Risulta tuttavia sensibile alle modificazioni ambientali quali interventi di rimozione delle siepi o di eliminazione della vegetazione alto-erbacea; evoluzione delle biocenosi.

LANIUS COLLURIO (LINNAEUS, 1758)

DIR. 147/2009/CE – ALL. I

NOME ITALIANO: Averla piccola

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia; la principale minaccia deriva da interventi che riducono la disponibilità di habitat idonei quali eliminazione di aree arbustate e siepi, eccessiva banalizzazione del territorio con distruzione e coltivazione di aree incolte. La presenza di incolti con erba densa e alta è inoltre da ritenersi sfavorevole e a tale riguardo ogni intervento (es. aumento del carico organico e nitrico) volto ad aumentare presenza negli incolti di specie floristiche ruderali nitrofile è di conseguenza da ritenersi negativo alla conservazione della specie. Sfalcio e pulizia dei canali. Evoluzione delle biocenosi.

LANIUS MINOR

DIR. 147/2009/CE – ALL. I

NOME ITALIANO: Averla cenerina

Stato di conservazione: medio/ridotto

Fattori di minaccia; meccanizzazione ed agricoltura intensiva con riduzione dei terreni incolti e delle siepi, cause sconosciute, uso di pesticidi; evoluzione delle biocenosi.

LUCANUS CERVUS (LINNAEUS, 1758)

DIR. 92/43/CEE – ALL. II

NOME ITALIANO: Cervo volante

Stato di conservazione: medio/ridotto

Fattori di minaccia: è specie minacciata dalla ceduzione dei boschi. Alterazione degli habitat riproduttivi, come taglio di filari di querce.

LYCAENA DISPAR (HAWORTH, 1803)

DIR. 92/43/CEE – ALL. II, IV

NOME ITALIANO: Licena delle paludi

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: In generale la bonifica delle zone umide, alterazione degli habitat riproduttivi e di alimentazione, in particolare di prati umidi.

MICROMYS MINUTUS (PALLAS, 1771)

NOME ITALIANO: Topolino delle risaie

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: rimozione di siepi e boschetti - eliminazione elementi naturali dell'agroecosistema e degli ecotoni; la specie può essere danneggiata dalle pratiche di ripulitura e dagli sfalci sugli argini dei corsi d'acqua e dei canali;

MUSCARDINUS AVELLANARIUS (LINNAEUS, 1758)

DIR. 92/43/CEE – ALL. IV

NOME ITALIANO: Moscardino

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: le cause della riduzione vanno ricercate nella frammentazione, distruzione e nel progressivo degrado delle siepi mature e dei boschi di caducifoglie, dall'eliminazione e/o riduzione dello strato arbustivo e dal suo ringiovanimento come anche dalla riduzione delle connessioni tra siepi e boschi. La specie ha una scarsa capacità di dispersione per cui se una popolazione si estingue localmente è molto difficile che la zona venga ricolonizzata spontaneamente.

NATRIX NATRIX (LINNAEUS, 1758)

NOME ITALIANO: Natrice dal collare

Stato di conservazione: medio/ridotto **Fattori di minaccia:** inquinamento delle acque; persecuzione della specie.

NEOMYS ANOMALUS (CABRERA, 1907)

NOME ITALIANO: Toporagno acquatico di Miller

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: uso di insetticidi in agricoltura; rimozione di siepi e boschetti - eliminazione elementi naturali dell'agroecosistema e degli ecotoni

NYCTICORAX NYCTICORAX (LINNAEUS, 1758)

DIR. 147/2009/CE – ALL. I

NOME ITALIANO: Nitticora

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: disturbo antropico presso i siti di nidificazione e alimentazione (pesca sportiva); Gestione della vegetazione nell'impianto di fitodepurazione; gestione dei livelli delle zone umide ricreate non idonea alle esigenze trofiche della specie

OENANTHE OENANTHE (LINNAEUS, 1758)

NOME ITALIANO: Culbianco

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: distruzione, trasformazione e frammentazione di aree aperte con vegetazione rada.

PHALACROCORAX CARBO (LINNAEUS, 1758)

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: bonifica delle zone umide d'acqua dolce; perdita dei siti riproduttivi disponibili (esemplari arborei deperienti utilizzati per la nidificazione); disturbo arrecato dai pescatori; bracconaggio e misure di contenimento per le specie considerate nocive per l'itticoltura e la pesca professionale;

PHILOMACHUS PUGNAX (LINNAEUS, 1758)

DIR. 147/2009/CE – ALL. I, IIB

NOME ITALIANO: Combattente

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: perdita di habitat idonei per la sosta e per l'alimentazione.

PODARCIS MURALIS (LAURENTI, 1768) *DIR. 92/43/CEE – ALL. IV*

NOME ITALIANO: Lucertola muraiola

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: specie ad ampia diffusione che al momento non presenta problemi di conservazione.

PODARCIS SICULA (RAFINESQUE, 1810)

DIR. 92/43/CEE – ALL. IV

NOME ITALIANO: Lucertola campestre

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: -

PORZANA PARVA (SCOPOLI, 1769)

DIR. 147/2009/CE – ALL. I

NOME ITALIANO: Schiribilla

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: gestione dei livelli idrici delle zone umide ricreate non idonea alle esigenze ecologiche della specie.

PORZANA PORZANA (LINNAEUS, 1766)

DIR. 147/2009/CE – ALL. I

NOME ITALIANO: Voltolino

Stato di conservazione: buono **Fattori di minaccia:** gestione dei livelli idrici delle zone umide ricreate non idonea alle esigenze ecologiche della specie.

PELOPHYLAX LESSONAE/KLEPTON ESCULENTUS (=RANA ESCULENTA COMPLEX)

(CAMERANO, 1882/LINNAEUS, 1758)

DIR. 92/43/CEE – ALL. IV

NOME ITALIANO: Rana verde

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: predazione da parte di *Phasianus colchicus* nei confronti di Anfibi; presenza di specie alloctone competitive (*Procambarus clarkii*); prelievo; inquinamento delle acque.

PSEUDEPIDALEA VIRIDIS (=BUFO VIRIDIS) (LAURENTI, 1768) *DIR. 92/43/CEE – ALL. IV*

NOME ITALIANO: Rospo smeraldino

Stato di conservazione: medio/ridotto

Fattori di minaccia: mancanza di siti riproduttivi; predazione da parte di *Phasianus colchicus* nei confronti di Anfibi; inquinamento delle acque.

RIPARIA RIPARIA (LINNAEUS, 1758)

NOME ITALIANO: Topino

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: disturbo nelle colonie riproduttive; alluvioni tardive dei corsi d'acqua possono sommergere o far crollare le pareti su cui insistono le colonie riproduttive della specie; perdita di habitat idonei alla riproduzione.

STERNA HIRUNDO (LINNAEUS, 1758)

DIR. 147/2009/CE – ALL. I

NOME **Stato di conservazione:** buono

Fattori di minaccia: disturbo antropico; gestione dei livelli idrici non appropriata per le esigenze della specie; aumento della copertura arborea arbustiva delle isole. Presenza della Nutria (*Myocastor coypus*) responsabile della distruzione di nidi.

STYLURUS (=GOMPHUS) FLAVIPES (CHARPENTIER, 1825)

DIR. 92/43/CEE – ALL. IV

NOME ITALIANO: Gonfo coda clavata di fiume

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: declino o estinzione riscontrato nella maggior parte dei paesi europei, specialmente nord occidentali a causa dell'inquinamento, di cui soffrono tutti i fiumi nel loro tratto terminale; gli interventi di regimazione idraulica causano la scomparsa di zone marginali con acque più calme, asportano i fondali melmosi in cui vivono le ninfe.

SUNCUS ETRUSCUS (SAVI, 1822)

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: uso di insetticidi in agricoltura

SYMPETRUM DEPRESSIUSCULUM (SÉLYS, 1841)

NOME ITALIANO:

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: attività estrattive di materiale sabbioso in alveo dal fiume Po.

TALPA EUROPEA (LINNAEUS, 1758)

NOME ITALIANO: Talpa europea

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: uso di rodenticidi in agricoltura

ZERYNTHIA POLYXENA (DENIS & SCHIFFERMÜLLER, DIR. 92/43/CEE – ALL. IV 1775)

NOME ITALIANO: Polissena

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: sfalcio delle piante nutrici in periodo riproduttivo; cementificazione delle rive dei canali e loro intubamento.

2. Obiettivi generali e specifici

2.1 Obiettivi generali

Il SIC/ZPS IT4020025 Parma Morta è interamente collocato nella golena del Po e buona parte del sito presenta forme di uso del suolo analoghe al resto delle aree golenale, con seminativi e pioppeti. Le aree di maggior pregio corrispondono alla Riserva naturale con la sua zona umida e alcuni prati e boschetti creati principalmente nel corso degli ultimi 15 anni e alcune aree destinate a recupero naturalistico al termine di attività estrattive, corrispondenti ad un impianto di fitodepurazione che ospita una delle principali garzaie della provincia di Parma e a due bacini, uno di proprietà privata e uno di proprietà comunale.

La crisi dei livelli idrici degli anni '90 e la successiva invasione di numerose e cospicue specie alloctone, sia vegetali che animali, ha reso necessaria la realizzazione di vari interventi di riqualificazione naturalistica, che in parte continueranno ed in parte dovranno comunque essere monitorati e sottoposti ad interventi di manutenzione, per raggiungere i seguenti obiettivi:

- ricostituzione di popolazioni di piante erbacee (es. *Leucojum aestivum*) ed idrofite (es. *Marsilea quadrifolia*) estinte o notevolmente ridotte nel sito;
- completamento di una larga fascia tampone (comprendente aree boscate, siepi, filari, prati permanenti e canneti) attorno alla zona di paleoalveo;
- miglioramento dell'efficacia depurativa del fitodepuratore e dei bacini di ex-cava;
- mantenimento della garzaia.

Un secondo obiettivo riguarda l'area più vicina al corso del Po, che richiede interventi di riqualificazione di una lanca e di conversione dei pioppeti verso forme di arboricoltura più idonee alla biodiversità.

2.2 Obiettivi specifici

1. Tutela degli ambienti ripariali e dei canneti

Il sito è tra quelli ove la manutenzione delle sponde e dei corpi arginali dei corsi d'acqua è regolamentata, ai sensi del disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua (deliberazione n. 667 del 18 maggio 2009). Tuttavia il divieto di sfalcio nel periodo riproduttivo e su entrambe le sponde nell'arco dello stesso anno, ad esclusione dei corpi arginali con vegetazione erbacea e dei canali con larghezza inferiore del fondo inferiore a 5 metri, non è sufficiente a garantire la nidificazione degli uccelli per i quali è necessario un canneto maturo. Inoltre non risultano tutelati i canneti presenti in acque lentiche.

È quindi necessario integrare la norma vigente con misure più adeguate per la conservazione di canneti ed habitat delle rive dei corsi d'acqua artificiali.

2. Mantenimento degli habitat acquatici

Diverse specie ed habitat di interesse conservazionistico sono minacciati dalla carenza idrica, sia negli ambienti lotici, che in quelli lentici. A tale proposito, la normativa regionale sulle acque (PTA, Titolo IV, cap. 1) e le misure di conservazione di cui alla DGR 1419/2013 tutelano i corpi idrici naturali stabilendo l'obbligo del rilascio di un deflusso minimo vitale. Nel caso specifico della Parma Morta, la regolamentazione della Riserva Naturale prevede un mantenimento di adeguati livelli idrici, che rispondono alle esigenze di tutela delle specie e degli habitat di interesse comunitario.

3. Mantenimento degli habitat e degli elementi di valenza ecologica del paesaggio agrario Le aree affidate alla gestione da parte degli enti pubblici richiedono la programmazione di interventi di manutenzione. Anche per quanto riguarda gli habitat e gli elementi di valenza ecologica del paesaggio agrario in proprietà privata, è opportuno stabilire dove possibile (ad esempio per gli spazi naturali creati con il PSR) alcune modalità di manutenzione, per i quali la DGR 1419/2013 introduce la norma fondamentale del divieto di eliminazione. A questa risulta opportuno affiancare il divieto di intervenire nel periodo riproduttivo, salvaguardando così la nidificazione di animali come il Falco cuculo, l'Averla cenerina, l'Averla piccola, la Tottavilla, il Moscardino, l'Assiolo e la Bigia padovana. Inoltre una individuazione più dettagliata e una regolamentazione più articolata a livello comunale possono rendere più efficace la tutela degli elementi naturali e seminaturali di valenza ecologica degli ambienti agricoli.

4. Tutela attiva della fauna omeoterma

La normativa vigente, ed in particolare la L. 157/92 tutela in modo adeguato le specie faunistiche di interesse conservazionistico presenti. Si ritiene tuttavia opportuno intervenire con un controllo specifico, con l'erogazione di indennizzi e la definizione di accordi volontari a supporto di un migliore livello di tutela. Le condizioni per il mantenimento delle specie possono essere migliorate anche con interventi mirati.

5. Tutela degli anfibi

Tutte le specie di anfibi, a seguito dello stato delle zone umide, dei cambiamenti climatici e dell'uso di pesticidi in agricoltura, evidenziano una generale rarefazione. Sulle rane verdi l'ulteriore incidenza della raccolta a scopi alimentari può contribuire a peggiorare lo stato di conservazione delle specie presenti. A tale scopo la D.G.R. 1419/2013 vieta l'uccisione delle specie appartenenti alla fauna minore, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L.R. n. 15/06 e quindi di tutti gli anfibi di interesse conservazionistico presenti nel sito. È inoltre opportuno prendere provvedimenti per contrastare la pressione dovuta all'elevata densità delle popolazioni di fagiano.

6. Tutela della flora

Tra le specie floristiche di interesse conservazionistico e legate ad habitat di interesse comunitario o ad habitat importanti per gli animali di interesse comunitario, quelle appariscenti per grandezza, colore, portamento o presenza di fiori evidenti, sono minacciate dalla raccolta degli scapi fiorali o di altre parti della pianta. Trattandosi di specie molto rare, in alcuni casi presenti con stazioni uniche all'interno del sito, il danneggiamento di un singolo esemplare può tradursi nell'estinzione locale.

Per prevenire tale eventualità, la L.R. n. 2 del 1977 ha posto sotto tutela diverse specie della flora spontanea, fra cui alcune presenti nel sito. È quindi necessaria una misura specifica per porre sotto tutela le specie minacciate dalla raccolta e non protette dalla L.R. n. 2/77.

L'efficacia della misura sarà tanto maggiore, quanto più sarà oggetto di divulgazione tra la popolazione residente ed i visitatori. Inoltre la traduzione della norma in termini comportamentali dovrebbe consistere nell'invito a raccogliere solo quello che si conosce e che si sa con certezza non essere sottoposto a tutela.

7. Creazione di spazi naturali

In considerazione del contesto fortemente antropizzato e della matrice prevalentemente agricola del sito, è da promuovere e da incentivare la creazione di spazi naturali, come piccole zone umide, boschetti, siepi e filari, in quanto tali spazi possono evolvere verso la formazione di habitat e/o di habitat d specie. L'obiettivo può essere raggiunto anche nell'ambito degli interventi di ripristino delle aree estrattive.

8. Interventi di riqualificazione fluviale

Per contrastare gli effetti della canalizzazione del Po sono necessari interventi di grande portata, come l'abbassamento di pennelli, la creazione di lanche ed il ripristino di habitat perifluviali.

9. Regolamentazione del transito e della fruizione ricreativa

Il divieto di transito dei mezzi motorizzati al di fuori delle strade, stabilito dalla DGR 1419/2013, costituisce un elemento di tutela importante, che va adeguatamente precisato, comunicato e fatto rispettare. Tuttavia, il disturbo arrecato a fauna, flora ed habitat dalla presenza di mezzi e persone all'interno del sito ha effetti molto diversi in relazione alla presenza di elementi sensibili. Questi in effetti sono concentrati in alcune zone di estensione limitata (indicate in cartografia), dove è quindi possibile ed opportuno stabilire una regolamentazione più rigida. Inoltre, per quanto riguarda la viabilità stradale, sono stati individuati i tratti di strada ritenuti a maggiore rischio di collisione tra animali ed autoveicoli, ove di conseguenza si rendono necessarie alcune misure di regolamentazione del traffico veicolare.

10. Interventi di sistemazione di strade e fabbricati

Diverse popolazioni animali la cui presenza del sito è dovuta non solo agli habitat di maggior pregio, ma anche all'idoneità di ambienti come quelli del paesaggio agricolo e degli elementi antropici tradizionali (rete viaria interpodereale ed edifici rurali), potrebbero risentire di interventi di restauro e sistemazione viaria. In particolare alcuni rapaci notturni (Barbagianni e Civetta), il Grillaio e molti pipistrelli potrebbero risentire negativamente della sistemazione degli edifici rurali, in particolare se effettuata durante il periodo riproduttivo. Analogamente l'asfaltatura delle strade ghiaiate interpoderali avrebbe effetti negativi sulla popolazione di Succiacapre che frequenta questi ambienti xerici, e, per effetto dell'aumento della velocità degli autoveicoli, aumenterebbe il rischio di collisioni con anfibi, rettili e uccelli come lo stesso Barbagianni, generalmente in volo a circa un metro di altezza nelle ore notturne.

11. Contrasto all'invasione di specie alloctone

La prevenzione ed il contenimento (quasi mai l'eradicazione, considerato un obiettivo non raggiungibile) delle specie alloctone animali e vegetali è in parte prevista dalla normativa vigente e da alcune iniziative già avviate sul territorio, come nel caso del contenimento della nutria. Tuttavia alcune indicazioni specifiche possono indirizzare in modo più preciso alcuni interventi.

Per quanto riguarda la Nutria (*Myocastor coypus*), la tecnica di contenimento prevista dalla DGR 1419/2013 è il trappolaggio.

È inoltre raccomandabile la rimozione delle testuggini esotiche presenti nelle zone umide per la possibile competizione con l'autoctona *Emys orbicularis*.

Per quanto riguarda la formazione di habitat, nel sito in esame sono previsti vari interventi di trasformazione del territorio, che prevedono fasi finali di recupero e ripristino naturalistico. In tali contesti le specie vegetali invasive trovano condizioni particolarmente favorevoli ad una rapida diffusione e alla definitiva occupazione degli spazi lasciati liberi. Al fine di creare habitat di interesse conservazionistico e gestionale, nonché di prevenire l'invasione delle specie esotiche, si ritiene indispensabile operare secondo modalità ben precise e quindi stabilite da una norma specifica, che obbliga all'introduzione di determinate specie autoctone, capaci di occupare con sufficiente rapidità i suoli e le acque destinati al recupero. Per ciascuna specie le modalità di introduzione dovranno essere scelte in base alla tipologia dell'intervento, agli obiettivi, alle metodologie già sperimentate e ai costi economici. Nello specifico degli ambienti prativi, considerata la difficoltà di stabilire a priori un elenco di specie, si ritiene utile una norma che obblighi all'uso di miscugli di semi reperiti in ambienti simili. Un possibile schema operativo per il recupero dei prati, da proporre come indicazione, ma non come norma, è il seguente:

1. Individuazione di ambienti prativi seminaturali, sufficientemente consolidati, ove le caratteristiche ambientali (tipo di suolo, disponibilità idrica, tipo di gestione) siano simili alla zona da sottoporre a recupero.
2. Produzione di seme da parte della vegetazione del 1° taglio.
3. Verifica dell'effettiva presenza delle specie riscontrate sul campo nel seme raccolto ed eventuale integrazione reperendo sul mercato le sementi delle specie mancanti o carenti, i cui requisiti rispondano meglio alle caratteristiche del territorio.
4. Semina sulle superfici sottoposte a recupero.

Successivamente dovrà essere definito un programma di manutenzione e un piano di monitoraggio, al fine di intervenire qualora i risultati non siano soddisfacenti rispetto agli obiettivi iniziali.

12. Ricerca e monitoraggio

La verifica dello stato di conservazione delle specie e degli habitat richiede:

- un monitoraggio regolare, secondo i protocolli relativi ai vari indicatori proposti;
- un monitoraggio floro-faunistico da ripetere su medi o lunghi periodi nel sito, p.e. con cadenze quinquennale, con la finalità di aggiornare la checklist e di valutare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie di interesse gestionale.

Un'attività specifica di monitoraggio dovrà riguardare gli effetti degli interventi realizzati con il progetto Life "Pianura Parmense".

Inoltre ci sono molti altri aspetti, che richiedono monitoraggi o ricerche specifiche, per supportare le scelte gestionali, indicati nelle schede delle azioni.

13. Vigilanza

Considerata la fragilità degli ambienti presenti nel sito, l'attività di vigilanza risulta fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi di conservazione. La vigilanza dovrà essere svolta in modo conforme alla tutela delle singole specie ed habitat, in stretta connessione con le attività di monitoraggio e con quelle educative. Le principali azioni relative alla vigilanza sono elencate tra le azioni di gestione, in relazione alle specifiche minacce. Di seguito vengono elencati, per comodità i vari settori di intervento.

La tutela degli habitat richiede di:

- controllare gli habitat di interesse comunitario e la corretta applicazione delle misure di conservazione nella gestione dei corsi d'acqua;
- verificare eventuali casi di abusi o usi impropri del suolo (ad esempio le piccole discariche o lo sconfinamento dei pioppeti rilevate nel corso del presente studio), attivando i soggetti o le autorità competenti per un loro intervento;
- vigilare su eventuali abusi nell'uso delle aree del demanio idrico, del corretto esercizio dell'attività agricola rispetto al rischio di erosione dell'habitat, allo spandimento o sversamento di nutrienti, all'uso del fuoco per il diserbo e la pulizia dei fossi e al mantenimento degli elementi seminaturali del paesaggio agrario.

La tutela delle specie floristiche richiede di:

- impedire il danneggiamento degli esemplari presenti e la raccolta degli scapi fiorali nei periodi della fioritura;
- Impedire l'alterazione o la distruzione degli habitat delle specie;
- Seguire le fasi di nuovo impianto di specie floristiche, nell'eventualità che questo sia effettuato;
- Sorvegliare l'intera rete idrografica rispetto al rischio di inquinamento;
- Controllare accessi e fruizione nei periodi di maggiore afflusso (primavera, in particolare ifine settimana).

La tutela della fauna richiede di:

- vigilare le attività venatoria ed ittica;
- impedire l'alterazione o la distruzione degli habitat delle specie;
- controllare la corretta gestione degli habitat;
- controllare in particolare nel periodo estivo il manifestarsi di episodi di botulismo aviare nelle zone umide ed intervenire rimuovendo tutti gli animali morti e concordando con il gestore della zona umida una variazione dei livelli idrici finalizzata all'ossigenazione dei sedimenti;
- evitare il disturbo a colonie di uccelli (garzaie, uccelli fossori);
- vigilare rispetto ad episodi di bracconaggio e di utilizzo di esche avvelenate, in particolare nelle zone ove il fenomeno è già stato riscontrato;
- controllare gli elementi agroambientali utili alla nidificazione di specie di interesse comunitario tutelati ai sensi della DGR 1419/2013;
- controllare i nidi nel periodo riproduttivo delle specie target (in particolare di interesse comunitario);
- vigilare sui siti riproduttivi di anfibi e rettili (anche potenziali, ad esempio gli stagni nel caso degli anfibi),
- controllare gli edifici rurali per verificare che non vengano effettuati interventi in presenza di chiroteri o strigiformi nel periodo riproduttivo;
- vigilare sulle zone umide, per evitare l'immissione di testuggini esotiche ed eventualmente per intervenire con azioni di rimozione;
- controllare le eventuali nidificazioni, per evitarne il danneggiamento a seguito delle attività agricole o del disturbo antropico

14. Educazione e divulgazione ambientale

In considerazione della scarsa conoscenza del sito da parte della popolazione residente e della necessità di diffondere comportamenti corretti ed attenti alla tutela delle specie e degli habitat, si ritiene molto importante la realizzazione di materiale divulgativo ed iniziative rivolte al pubblico generico alla scuola e a determinate categorie (ad esempio agricoltori e cacciatori), per la conoscenza della specie e delle misure di conservazione generali e specifiche.

Le attività di educazione ambientale potranno svolgere un ruolo importante anche per migliorare lo stato di conoscenza del sito. In particolare l'attivazione e la formazione di volontari nell'ambito della ricerca naturalistica, può contribuire a questo obiettivo. Alcune delle ricerche indicate, come ad esempio quella sugli Odonati, si prestano ad un coinvolgimento dei volontari.

Una specifica attività formativa dovrà essere rivolta ai tecnici comunali, dal momento che i risultati emersi dai questionari sottoposti ai Comuni nell'ambito del presente studio, hanno evidenziato una generale richiesta di supporto per lo svolgimento delle Valutazioni di incidenza.

3. Strategia gestionale

3.1 Misure specifiche di conservazione

Di seguito si descrivono le misure specifiche di conservazione previste per il sito.

Le Indicazioni gestionali possono comprendere:

- Regolamentazioni (RE)
- Interventi Attivi (IA)
- Incentivi/Indennizzi(IN)
- Programmi di ricerca e monitoraggio (MR)
- Programmi Didattici (PD)

Sia le Misure regolamentari cogenti che le altre Indicazioni gestionali sono descritte in apposite schede di dettaglio, nelle quali vengono identificati gli habitat e/o le specie di interesse conservazionistico che possono beneficiare dell'applicazione delle misure specifiche.

Ogni habitat è identificato con il corrispondente codice Natura 2000, se habitat di interesse comunitario, o con il codice che lo identifica come habitat di interesse regionale. A questo proposito, si specifica l'habitat di interesse regionale Ny viene riferito all'habitat di interesse comunitario 3150, secondo quanto stabilito con Determinazione del Dirigente n. 13910 del 31/10/2013 dalla Regione Emilia-Romagna.

Ogni specie vegetale e animale è preceduta da un numero identificativo secondo i criteri del data base regionale 2010.

3.2 Interventi attivi

Proposte per la definizione di incentivi o indennizzi economici - Tutela di alberi isolati, siepi e filari	
Tipologia azione	Intervento attivo (IA)
Area di intervento	Intero sito, per gli elementi indicati in cartografia
Habitat/specie	<p>435 <i>Jynx torquilla</i></p> <p>282 <i>Emberiza calandra</i></p> <p>314 <i>Lanius collurio</i></p> <p>317 <i>Lanius minor</i></p> <p>812 <i>Lacerta bilineata</i></p> <p>2437 <i>Lucanus cervus</i></p> <p>91F0 Foreste miste riparie dei grandi fiumi a <i>Quercus robur</i>, <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i>, <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia</i> (<i>Ulmion minoris</i>);</p> <p>10647 <i>Leucojum aestivum</i> L.</p>
Minaccia	<p>1510 Rimozione di siepi e boschetti - eliminazione elementi naturali dell'agroecosistema e degli ecotoni</p> <p>1660 Rimozione di piante morte o morienti (<i>Jynx torquilla</i>)</p> <p>1600 gestione forestale: alterazione degli habitat riproduttivi, come taglio di filari di querce (<i>Lucanus cervus</i>)</p>
Finalità dell'azione	Garantire e specificare in modo più dettagliato la tutela degli elementi naturali e seminaturali del paesaggio agrario
Descrizione dell'azione e programma operativo	<p>Proposta di una indennità Natura 2000 o di altre misure finanziarie che consentano di attivare una regolamentazione di tutela di alberi isolati, siepi e filari alle seguenti condizioni:</p> <p>Divieto di:</p> <p>a) modificazione sostanziale della struttura della chioma con la potatura di branche e rami con diametro superiore a 1/3 del diametro del fusto a ml 1,00 dal suolo;</p> <p>b) pavimentazione con materiale impermeabile dell'area circostante l'elemento agroambientale per un raggio di ml 2,00 o superiore;</p> <p>c) scavo entro il perimetro suddetto o comunque a profondità tale da minacciare l'integrità dell'apparato radicale;</p> <p>d) coltivazione a meno di 2 metri dall'elemento agroambientale (Cfr. misura 24 azione 9k del PSR 2007-2013). È consentito l'inerbimento mediante l'utilizzo di miscele di sementi provenienti da prati stabili ai</p>

	<p>sensi del D.lgs. 14 agosto 2012 n. 148</p> <p>e) qualsiasi altro danneggiamento</p> <p>f) interventi di manutenzione nel periodo riproduttivo della fauna (20 febbraio-1 agosto)</p> <p>g) sfalcio in una fascia di rispetto di ml 2,00 dall'elemento agroambientale (20 febbraio-1 agosto)</p> <p>h) rimozione di alberi morti o morienti, fatte salve esigenze di sicurezza pubblica.</p> <p>Azione da accompagnare con idonee attività formative e da gestire possibilmente con bandi aperti e con indennizzi erogati dall'ente gestore.</p>
Descrizione dei risultati attesi	Mantenimento degli elementi presenti
Indicatori	Persistenza degli elementi cartografati
Tempi	A partire dall'approvazione delle misure di conservazione
Stima dei costi	-
Interessi economici coinvolti	Agricoltura
Soggetti competenti	Regione per la predisposizione del PSR, Provincia e Ente gestore per gli aspetti ad essi competenti riguardo all'elaborazione delle misure del PSR, AGREA, Ente gestore ed associazioni agricole per informazione, erogazione contributi e controllo
Priorità dell'azione	Alta
Tempi	Contestualmente alla fase di attivazione degli idonei strumenti finanziari (PSR, Programma Triennale Aree protette, Piano d'Azione Ambientale, ecc.)
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	PSR 2014-2020 e altri strumenti finanziari
Allegati tecnici	Carta azioni Piani d'Azione delle specie target del Progetto Life "Pianura Parmense" (in file su CD)
Proposte per la definizione di incentivi o indennizzi economici - Attuazione del Dlgs 148/2012 sulle sementi foraggere	
Tipologia azione	Intervento attivo (IA)
Area di intervento	Habitat 6510
Habitat/specie	6510 Praterie magre da fieno
Minacce	1000 Coltivazione Conversione del prato stabile in seminativo
Finalità dell'azione	Sostegno alla coltivazione dei prati stabili

Descrizione dell'azione e programma operativo	A seguito della deroga per la commercializzazione delle miscele di sementi di piante foraggere destinate ad essere utilizzate per la preservazione dell'ambiente naturale, si propone che l'operazione di inerbimento e di creazione di aree prative previste dal PSR facciano riferimento, almeno in via prioritaria, alle sementi ottenute dalle zone fonte individuate secondo le modalità stabilite dal D. lgs. 148/2012.
Descrizione dei risultati attesi	Mantenimento / incremento delle coltivazioni a prato stabile
Indicatori	Quantitativi di miscugli commercializzati
Tempi	Contestualmente alla fase di elaborazione del PSR 2014-2020
Stima dei costi	-
Interessi economici coinvolti	Agricoltura
Soggetti competenti	Regione per la predisposizione del PSR, Provincia e Ente gestore per gli aspetti ad essi competenti riguardo all'elaborazione delle misure del PSR, AGREA, Ente gestore ed associazioni agricole per informazione, erogazione contributi e controllo
Priorità dell'azione	Alta
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Programma di Sviluppo rurale 2014-2020
Allegati tecnici	Carta degli habitat
Proposte per la definizione di incentivi o indennizzi economici - Diffusione di cassette nido	
Tipologia azione	Intervento attivo (IA)
Area di intervento	Intero sito
Habitat/specie	Tra le specie potenzialmente interessate: 936 <i>Hypsugo savii</i> 937 <i>Myotis bechsteinii</i> 942 <i>Myotis myotis</i> 948 <i>Pipistrellus kuhlii</i> 950 <i>Pipistrellus pipistrellus</i>
Minaccia	4921 Distruzione e perturbazione rifugi per pipistrelli sinantropi
Habitat/specie	Tra le specie potenzialmente interessate: 947 <i>Nyctalus noctula</i> 937 <i>Myotis bechsteinii</i> 936 <i>Hypsugo savii</i> 950 <i>Pipistrellus pipistrellus</i>
Minaccia	1665 Distruzione e perturbazione rifugi per pipistrelli forestali
Finalità dell'azione	Migliorare il rapporto tra residenti e fauna di interesse conservazionistico

Descrizione dell'azione e programma operativo	Contributi per privati ed enti pubblici. Si propone di erogare il contributo all'ente pubblico (ente gestore, Comune, Provincia), che provvederà a mettere a disposizione dei richiedenti privati apposite cassette nido artificiali per favorire la presenza di Chiroteri e Strigiformi.
Descrizione dei risultati attesi	Aumento delle cassette nido
Indicatori	1. Numero di domande presentate o, in alternativa, numero di residenti direttamente indennizzate dall'Ente gestore 2. Numero complessivo di nidi installati
Tempi	Contestualmente alla fase di elaborazione del PSR
Stima dei costi	=
Interessi economici coinvolti	Falegnami
Soggetti competenti	Comuni, Regione per la predisposizione del PSR, Provincia e Ente gestore per gli aspetti ad essi competenti riguardo all'elaborazione delle misure del PSR, Ente gestore ed associazioni agricole per informazione, erogazione contributi e controllo
Priorità dell'azione	Bassa
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 e altre linee di finanziamento
Allegati tecnici	-
Proposte per la definizione di incentivi o indennizzi economici - Mantenimento di fasce a regime sodivo	
Tipologia azione	Intervento attivo (IA)
Area di intervento	Fasce perimetrali degli habitat di interesse comunitario e di interesse regionale indicati in cartografia (carta degli habitat)
Habitat/specie	3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del <i>Chenopodium rubri</i> p.p. e <i>Bidention</i> p.p.; 3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition (che in seguito a Determinazione del Dirigente n. 13910 del 31/10/2013 include l'habitat Ny-Tappeti galleggianti di specie con foglie larghe); 3160 Laghi e stagni distrofici naturali 10100 <i>Lemna minor</i> L.; 10102 <i>Lemna trisulca</i> L.; 10099 <i>Lemna gibba</i> L. 10063 <i>Hydrocharis morsus-ranae</i> L.; 10070 <i>Najas minor</i> All. 12189 <i>Ranunculus trichophyllus</i> Chaix. 10103 <i>Spirodela polyrhiza</i> L. Schleid. 10981 <i>Senecio paludosus</i> L. 10648 <i>Leucojum vernum</i> L.

Minacce	1000 coltivazione: erosione degli habitat causata dalla attività agricola 7012 eutrofizzazione delle acque a causa di fertilizzanti: eutrofizzazione delle acque
Finalità dell'azione	Prevenire l'erosione degli habitat e gli impatti diretti legati all'attività agricola
Descrizione dell'azione e programma operativo	Proposta di una indennità Natura 2000 o di altre misure finanziarie che consentano di attivare una regolamentazione di tutela degli habitat di interesse comunitario e regionale, alle seguenti condizioni per i coltivi confinanti, all'interno di una fascia di rispetto di 5 m dal perimetro degli habitat: - divieto di aratura - divieto di impiego di concimi chimici, fitofarmaci e diserbanti, - divieto di sfalcio dal 20 febbraio al 1 agosto
Descrizione dei risultati attesi	Riduzione degli impatti diretti dovuti alle attività agricole
Indicatori	Superficie complessiva sottoposta ad indennizzo
Tempi	Contestualmente alla fase di attivazione degli idonei strumenti finanziari (PSR, Programma Triennale Aree protette, Piano d'Azione Ambientale, ecc.)
Stima dei costi	=
Interessi economici coinvolti	Agricoltura
Soggetti competenti	Regione per la predisposizione del PSR, Provincia o Ente gestore per l'erogazione dei contributi ed il controllo, Ente gestore ed associazioni agricole per l'informazione
Priorità dell'azione	Elevata
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 e altri strumenti finanziari
Allegati tecnici	Carta degli habitat

Proposte per il PSR 2014-2020 - Creazione di spazi naturali in ambito agricolo	
Tipologia azione	Intervento attivo (IA)
Area di intervento	Intero sito
Habitat/specie	282 <i>Emberiza calandra</i> 256 <i>Alauda arvensis</i> 966 <i>Muscardinus avellanarius</i> 314 <i>Lanius collurio</i>

Minaccia	1010 modifica delle pratiche colturali Diffusione delle monocolture intensive e meccanizzazione agricola. 1510 rimozione di siepi e boschetti - eliminazione elementi naturali dell'agroecosistema e degli ecotoni Eliminazione degli elementi naturali e seminaturali del paesaggio agrario.
Finalità dell'azione	Conversione di seminativi in habitat per le specie
Descrizione dell'azione e programma operativo	Applicazione delle misure agroambientali del PSR per: - la creazione (come Misura 216 azione 3 del PSR 2007-2013) e mantenimento (come Misura 214 azione 9/C-D del PSR 20072013) di piccole zone umide con caratteristiche idonee alla specie mediante la promozione delle misure agro ambientali del PSR e rimozione periodica delle eventuali specie alloctone invasive presenti; la creazione (come Misura 216 azione 3 del PSR 2007-2013) ed il mantenimento di ambienti forestali, di fasce tampone, ecotoni (come Misura 214 azione 9/A-B del PSR 2007-2013).
Descrizione dei risultati attesi	Realizzazione di nuovi habitat
Indicatori	1. Numero di interventi realizzati 2. Superficie impegnata 3. Numero di aziende coinvolte
Tempi	Relativi all'attivazione del nuovo Programma di Sviluppo rurale 20142020
Stima dei costi	-
Interessi economici coinvolti	Agricoltura
Soggetti competenti	Regione per la predisposizione del PSR, Provincia e Ente gestore per gli aspetti ad essi competenti riguardo all'elaborazione delle misure del PSR, AGREA, Ente gestore ed associazioni agricole per informazione, erogazione contributi e controllo
Priorità dell'azione	Alta
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Programma di Sviluppo rurale 2014-2020
Allegati tecnici	Piani d'Azione delle specie target del Progetto Life "Pianura Parmense" (in file su CD)
Controllo delle popolazioni di Nutria	
Tipologia azione	Intervento Attivo (IA)
Area di intervento	Intero sito

Habitat/specie	<p>3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition</p> <p>3160 Laghi e stagni distrofici naturali</p> <p>6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie igrofile</p> <p>Mc Cariceti e Cipereti a grandi Carex e Cyperus (Magnocaricion)</p> <p>Ny Tappeti galleggianti di specie con foglie larghe (riferibile all'habitat 3150)</p> <p>Pa Fragmiteti, tifeti e scirpeti d'acqua dolce (Phragmition)</p> <p>10055 <i>Alisma lanceolatum</i> With 12091 <i>Euphorbia palustris</i> L.</p> <p>10647 <i>Leucojum aestivum</i> L.</p> <p>12269 <i>Oenanthe aquatica</i></p> <p>12878 <i>Rorippa amphibia</i> (L.) Besser 10200 <i>Schoenoplectus tabernaemontani</i> 11275 <i>Scutellaria hastifolia</i> L.</p> <p>10981 <i>Senecio paludosus</i> 10548 <i>Typha latifolia</i></p> <p>179 <i>Sterna hirundo</i></p> <p>184 <i>Ardea purpurea</i></p> <p>958 <i>Arvicola amphibius</i></p> <p>179 <i>Sterna hirundo</i></p>
Minaccia	<p>9541 eccessiva presenza di nutria (controllo inefficace o assente)</p> <p>Eccessiva presenza di nutrie ed effetti relativi a competizione, alimentazione, intorbidimento dell'acqua, disturbo, distruzione di habitat</p>
Finalità dell'azione	Ridurre la pressione della Nutria, a partire dalle aree di maggior pregio
Descrizione dell'azione e programma operativo	Promozione del protocollo provinciale sul contenimento della Nutria presso i Comuni.
Descrizione dei risultati attesi	Riduzione della pressione della Nutria
Indicatori	Numero di capi catturati
Tempi	Azione in corso.
Stima dei costi	€ 15.000 annui
Interessi economici coinvolti	Agricoltura
Soggetti competenti	Ente gestore, Provincia (Servizio risorse naturali), Comuni
Priorità dell'azione	Alta
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Piano Faunistici Venatorio. Fondi provinciali per la gestione della fauna, fondi propri dell'Ente gestore, Programma di Sviluppo Rurale
Allegati tecnici	-

Recinzioni anti nutria	
Tipologia azione	Intervento attivo (IA)
Area di intervento	Stazioni floristiche di interesse conservazionistico
Habitat/specie	12855 <i>Marsilea quadrifolia</i> 10055 <i>Alisma lanceolatum</i> 10061 <i>Butomus umbellatus</i> 10647 <i>Leucosium aestivum</i> L. 12269 <i>Oenanthe aquatica</i> 12878 <i>Rorippa amphibia</i> 10200 <i>Schoenoplectus tabernaemontani</i> 11275 <i>Scutellaria hastifolia</i> 10547 <i>Typha angustifolia</i>
Minaccia	9541 eccessiva presenza di nutria (controllo inefficace o assente): brucatura e calpestio da parte di nutrie
Finalità dell'azione	Tutela delle stazioni, in particolare di quelle di impianto
Descrizione dell'azione e programma operativo	Realizzazione di recinzioni anti nutria nelle stazioni di impianto. L'azione ha anche uno scopo sperimentale, per cui andrà effettuato su parte della stazione, per poter valutare l'effetto della misura adottata
Descrizione dei risultati attesi	Tutela delle stazioni rispetto all'impatto della Nutria
Indicatori	Confronto tra le popolazioni floristiche recintate e le altre
Tempi	In fase di attuazione
Stima dei costi	€ 5.000. Da verificare in base ai risultati ottenuti sulle specie oggetto di intervento nel progetto Life, se ripetere l'intervento in altre aree a rischio
Interessi economici coinvolti	-
Soggetti competenti	Provincia
Priorità dell'azione	Alta
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	
Allegati tecnici	-

Recinzioni per protezione da fauna ittica	
Tipologia azione	Intervento attivo (IA)
Area di intervento	Stazioni floristiche di interesse conservazionistico

Habitat/specie	3160 Laghi e stagni distrofici naturali 10063 <i>Hydrocharis morsus-ranae</i> 10099 <i>Lemna gibba</i> 10100 <i>Lemna minor</i> 10102 <i>Lemna trisulca</i> 10070 <i>Najas minor</i> 12189 <i>Ranunculus trichophyllus</i> 12856 <i>Salvinia natans</i> 10103 <i>Spirodela polyrhiza</i> 11372 <i>Utricularia australis</i> 11374 <i>Utricularia vulgaris</i>
Minaccia	9551 eccessiva presenza di pesci: distruzione della vegetazione idrofittica da parte della fauna ittica, in particolare delle carpe erbivore
Finalità dell'azione	Tutela delle stazioni.
Descrizione dell'azione e programma operativo	Realizzazione di recinzioni anti carpa. L'azione ha anche uno scopo sperimentale, per cui andrà effettuato su parte della stazione, per poter valutare l'effetto della misura adottata.
Descrizione dei risultati attesi	Tutela delle stazioni rispetto all'impatto delle carpe erbivore
Indicatori	Confronto tra le popolazioni floristiche recintate e le altre
Tempi	
Stima dei costi	€ 2.000.
Interessi economici coinvolti	-
Soggetti competenti	Provincia
Priorità dell'azione	Alta
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	
Allegati tecnici	-
Regolazione dei livelli idrici	
Tipologia azione	Intervento attivo (IA)
Area di intervento	Bacino di cava di proprietà comunale e zona umida
Habitat/specie	3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition 12855 <i>Marsilea quadrifolia</i> L. 10647 <i>Leucojum aestivum</i> L. 179 <i>Sterna hirundo</i> 184 <i>Ardea purpurea</i> 192 <i>Nycticorax nycticorax</i> 251 <i>Porzana parva</i> 252 <i>Porzana porzana</i>

Minaccia	8900 altre modifiche nelle condizioni idrauliche indotte dall'uomo e 9300 sommersione: eccessiva escursione dei livelli idrici sulle sponde dei laghi di cava
Finalità dell'azione	Regolare i livelli idrici, per ridurne le escursioni
Descrizione dell'azione e programma operativo	Installazione di una paratoia sullo scarico del bacino di cava a seguito degli interventi di collegamento idraulico con l'impianto di fitodepurazione e regolazione del deflusso alla paratoia sul fiume Enza. Installazione di due aste graduate (nel bacino e nella Parma Morta per le misurazioni).
Descrizione dei risultati attesi	Miglioramento dello stato di conservazione delle specie e degli habitat ripariali
Indicatori	Altezza idrometrica rilevata a cadenza quindicinale
Tempi	In fase di attuazione
Stima dei costi	€ 10.000
Interessi economici coinvolti	-
Soggetti competenti	Comune
Priorità dell'azione	Alta
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Piano triennale regionale per l'ambiente
Allegati tecnici	-
Attivazione di ecosistemi filtro	
Tipologia azione	Intervento attivo (IA)
Area di intervento	Bacino di cava di proprietà comunale
Habitat/specie	3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition 3160 Laghi e stagni distrofici naturali 10063 <i>Hydrocharis morsus – ranae</i> L.; 10070 <i>Najas minor</i> All. 12189 <i>Ranunculus trichophyllus</i> Chaix. 10103 <i>Spirodela polyrhiza</i> L. Schleid. 11372 <i>Utricularia australis</i> R.Br. 11374 <i>Utricularia vulgaris</i> L. 702 <i>Pseudepidalea viridis</i> 723 <i>Pelophylax lessonae/Klepton esculentus</i> 806 <i>Natrix natrix</i> 958 <i>Arvicola terrestris</i>
Minaccia	7010 Inquinamento dell'acqua 7012 eutrofizzazione delle acque a causa di fertilizzanti eutrofizzazione
Finalità dell'azione	Migliorare l'efficienza dei processi di autodepurazione

Descrizione dell'azione e programma operativo	Creazione di un collegamento (tubo) tra il fitodepuratore che alimenta la Parma Morta e l'adiacente ex cava
Descrizione dei risultati attesi	Miglioramento della qualità dell'acqua nella Parma Morta
Indicatori	Qualità dell'acqua da rilevare secondo le metodologie standard (D.Lgs 152/2006)
Tempi	In fase di attuazione
Stima dei costi	€ 10.000
Interessi economici coinvolti	-
Soggetti competenti	Comune
Priorità dell'azione	Alta
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Piano triennale regionale per l'ambiente
Allegati tecnici	-
Interventi di riqualificazione fluviale	
Tipologia azione	Intervento attivo (IA)
Area di intervento	Lanca di Mezzani
Habitat/specie	96 <i>Burhinus oediconemus</i>
Minaccia	8900 altre modifiche nelle condizioni idrauliche indotte dall'uomo Semplificazione delle strutture degli alvei con riduzione dei rami attivi
Finalità dell'azione	Ripristino di una lanca
Descrizione dell'azione e programma operativo	Interventi di ripristino idraulico della lanca di Mezzani, mediante abbassamenti di pennelli e riprofilatura dell'alveo (proposta Progetto Strategico Integrato Valle Fiume Po – intervento numero 7 del programma di gestione sedimenti del. 01/2008 AdbPo)
Descrizione dei risultati attesi	Creazione di nuovi habitat perifluviali
Indicatori	Rilievi degli habitat da effettuare dopo l'intervento
Tempi	Relativi all'attuazione del Progetto Strategico Integrato Valle Fiume Po
Stima dei costi	€ 11.642.000
Interessi economici coinvolti	-
Soggetti competenti	Provincia, AIPO, Autorità di Bacino del fiume Po
Priorità dell'azione	Media
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Progetto Strategico Integrato Valle Fiume Po
Allegati tecnici	-

Restauro di habitat ripariali	
Tipologia azione	Intervento attivo (IA)
Area di intervento	Bacini di ex cava
Habitat/specie	Pa Fragmiteti, tifeti e scirpeti d'acqua dolce (Phragmition)
Minaccia	9775 competizione da parte di specie aliene invasive (vegetali) Invasione dell'habitat da parte di specie vegetali alloctone quali <i>Amorpha fruticosa</i> e <i>Sicyos angulatus</i>
Finalità dell'azione	Restauro di habitat e processi naturali (funzioni ecologiche)
Descrizione dell'azione e programma operativo	Rimozione delle piante alloctone invasive (<i>Amorpha fruticosa</i>) e impianto di canneto
Descrizione dei risultati attesi	Creazione di una fascia a canneto chiusa all'invasione di specie alloctone
Indicatori	Rilievi dell'habitat da effettuare dopo l'intervento
Tempi	Da definire in base alla disponibilità finanziaria
Stima dei costi	€ 25.000
Interessi economici coinvolti	Ditte operanti nell'ambito della manutenzione dei corsi d'acqua
Soggetti competenti	Ente gestore, comune, azienda proprietaria della ex cava
Priorità dell'azione	Media
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Piano triennale regionale per l'ambiente
Allegati tecnici	-
Gabbie anti-gambero	
Tipologia azione	Intervento attivo (IA)
Area di intervento	Stazioni floristiche di interesse conservazionistico
Habitat/specie	12855 <i>Marsilea quadrifolia</i>
Minaccia	9540 invasione di una specie Distruzione delle stazioni da parte dei gamberi invasivi alloctoni
Finalità dell'azione	Tutela delle stazioni, in particolare di quelle di impianto
Descrizione dell'azione e programma operativo	Realizzazione di gabbie in corrispondenza dei nuclei originari delle stazioni della specie. L'azione ha anche uno scopo sperimentale, per cui andrà effettuato su parte della stazione, per poter valutare l'effetto della misura adottata.
Descrizione dei risultati attesi	Tutela delle stazioni rispetto all'impatto dei gamberi
Indicatori	Confronto tra le popolazioni floristiche protette e le altre
Tempi	In fase di attuazione

Stima dei costi	2.000 €. Da verificare in base ai risultati ottenuti ripetere l'intervento in altre aree a rischio
Interessi economici coinvolti	-
Soggetti competenti	Provincia, Ente gestore
Priorità dell'azione	Alta
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Progetto Life "Pianura Parmense": programmi di monitoraggio delle specie target (in file su CD)
Allegati tecnici	-
Interventi di manutenzione in aree pubbliche	
Tipologia azione	Intervento attivo (IA)
Area di intervento	Aree di proprietà pubblica all'interno della Riserva Naturale Parma Morta
Habitat/specie	256 <i>Alauda arvensis</i> 282 <i>Emberiza calandra</i> 812 <i>Lacerta bilineata</i> 317 <i>Lanius minor</i>
Minaccia	9500 evoluzione delle biocenosi: imboschimento naturale
Habitat/specie	314 <i>Lanius collurio</i>
Minaccia	9500 evoluzione delle biocenosi Altra minaccia deriva dall'evoluzione naturale di siepi e cespuglieti verso forme di vegetazione arborea ed arbustiva troppo dense
Habitat/specie	Mc Cariceti e Cipereti a grandi Carex e Cyperus (Magnocaricion)
Minaccia	9540 invasione di una specie Invasione degli habitat da parte del canneto
Finalità dell'azione	Mantenimento degli habitat presenti
Descrizione dell'azione e programma operativo	Sfalcio periodico di prati, incolti e canneti nelle aree pubbliche, da realizzarsi al di fuori del periodo riproduttivo
Descrizione dei risultati attesi	Mantenimento degli habitat presenti e delle strutture e condizioni idonee a promuovere una fruizione corretta
Indicatori	Presenza degli habitat dove previsti in cartografia
Tempi	A partire dall'approvazione delle misure specifiche di conservazione, periodicamente
Stima dei costi	€ 2000/anno
Interessi economici coinvolti	Ditte, agricoltori e contoterzisti operanti nel settore della manutenzione
Soggetti competenti	Ente gestore, Riserva Naturale
Priorità dell'azione	Alta
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Fondi propri dell'Ente gestore

Allegati tecnici	Progetto esecutivo dell'azione C6 del Progetto Life Pianura Parmense (in file su CD) Piani d'Azione delle specie target del Progetto Life "Pianura Parmense" (in file su CD)
Manutenzione degli isolotti del fitodepuratore	
Tipologia azione	Intervento attivo (IA)
Area di intervento	Bacini di ex cava
Habitat/specie	96 <i>Burhinus oediconemus</i> 179 <i>Sterna hirundo</i> 129 <i>Himantopus himantopus</i>
Minaccia	9500 evoluzione delle biocenosi: imboschimento naturale dei greti fluviali
Finalità dell'azione	Mantenimento di superfici aperte per la nidificazione
Descrizione dell'azione e programma operativo	Rimozione periodica della vegetazione arbustiva ed arborea. Contenimento della crescita vegetale mediante la regolazione dei livelli idrici (sommersione nel periodo invernale)
Descrizione dei risultati attesi	Aumento di coppie nidificanti
Indicatori	Copertura vegetale prima e dopo l'intervento
Tempi	Entro 1 anno dall'approvazione delle misure specifiche di conservazione - Da ripetere in base agli effetti ottenuti
Stima dei costi	€ 2.000/anno
Interessi economici coinvolti	Ditte operanti nell'ambito della manutenzione dei corsi d'acqua
Soggetti competenti	Ente gestore, comune, azienda proprietaria della ex cava
Priorità dell'azione	Media
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Piano triennale regionale per l'ambiente
Allegati tecnici	-
Incremento vigilanza venatoria	
Tipologia azione	Intervento attivo (IA)
Area di intervento	Intero sito
Habitat/specie	256 <i>Alauda arvensis</i> 157 <i>Philomachus pugnax</i> 426 <i>Phalacrocorax carbo</i>
Minaccia	2300 Caccia

Habitat/specie	256 <i>Alauda arvensis</i> 17 <i>Circus cyaneus</i> 129 <i>Himantopus himantopus</i> 210 <i>Alcedo atthis</i>
Minaccia	2431braconaggio Catture-uccisioni illegali
Finalità dell'azione	Garantire l'applicazione della normativa di disciplina della caccia
Descrizione dell'azione e programma operativo	Attività di vigilanza, da intensificare nei periodi di apertura della caccia
Descrizione dei risultati attesi	Prevenzione di danni diretti alla fauna
Indicatori	Numero di controlli effettuati (verbali)
Tempi	Periodica
Stima dei costi	€ 3.000
Interessi economici coinvolti	-
Soggetti competenti	Ente gestore, Provincia (Servizio Risorse Faunistiche)
Priorità dell'azione	Media
Tempi	Azione in corso, da migliorare mediante specifiche convenzioni da parte dell'Ente gestore con le associazioni di volontari per a vigilanza.
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Fondi propri dell'Ente gestore
Allegati tecnici	Piani d'Azione delle specie target del Progetto Life "Pianura Parmense" (in file su CD)
Vigilanza sugli accessi	
Tipologia azione	Intervento attivo (IA)
Area di intervento	Intero sito
Habitat/specie	314 <i>Lanius collurio</i> 317 <i>Lanius minor</i> 704 <i>Hyla intermedia</i>
Minaccia	5021 collisione con autoveicoli Rischio di collisione con autovetture
Finalità dell'azione	Garantire l'applicazione della normativa specifica del sito sugli accessi
Descrizione dell'azione e programma operativo	Attività di vigilanza sulla corretta applicazione del divieto di uso di mezzi motorizzati al di fuori delle strade carrabili (specificamente indicate in cartografia)
Descrizione dei risultati attesi	Riduzione del disturbo dovuto al transito di mezzi motorizzati
Indicatori	-
Tempi	Da attivare a seguito dell'approvazione delle misure di conservazione

Stima dei costi	3.000
Interessi economici coinvolti	-
Soggetti competenti	Ente gestore, Comuni
Priorità dell'azione	Media
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	-
Allegati tecnici	Carta delle azioni Piani d'Azione delle specie target del Progetto Life "Pianura Parmense" (in file su CD)
Cattura randagi	
Tipologia azione	Intervento attivo (IA)
Area di intervento	Intero sito, in particolare in corrispondenza degli habitat utili alla riproduzione delle specie
Habitat/specie	129 <i>Himantopus himantopus</i>
Minaccia	9672 predazione da parte di animali domestici: predazione da parte di animali randagi (cani e gatti)
Finalità dell'azione	Prevenire la predazione
Descrizione dell'azione e programma operativo	Cattura di cani e gatti vaganti e sanzione agli eventuali proprietari
Descrizione dei risultati attesi	-
Indicatori	Numeri di interventi effettuati
Tempi	Dal secondo anno di approvazione delle misure di conservazione, previo accordo con i Comuni sulle modalità e la localizzazione degli interventi
Stima dei costi	€ 2000
Interessi economici coinvolti	-
Soggetti competenti	Comuni
Priorità dell'azione	Bassa
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Rientra nei compiti dei Comuni
Allegati tecnici	-

Controllo specie vegetali aliene invasive	
Tipologia azione	Intervento attivo (IA)
Area di intervento	Habitat di interesse comunitario in area golenale del Po
Habitat/specie	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea 3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del <i>Chenopodium rubri</i> p.p. e <i>Bidention</i> p.p. 6430 Bordure planiziali, montane e alpine dei megafornie igrofile 92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i> Sc Saliceti a <i>Salix cinerea</i> (<i>Salicetum cinereae</i>)
Minaccia	9775 competizione da parte di specie aliene invasive (vegetali) Presenza di specie alloctone
Habitat/specie	10055 <i>Alisma lanceolatum</i> 10061 <i>Butomus umbellatus</i> 12091 <i>Euphorbia palustris</i> 10648 <i>Leucojum vernum</i> 12855 <i>Marsilea quadrifolia</i> 12269 <i>Oenanthe aquatica</i> 12878 <i>Rorippa amphibia</i> 10200 <i>Schoenoplectus tabernaemontani</i> 11275 <i>Scutellaria hastifolia</i> 10981 <i>Senecio paludosus</i> 10547 <i>Typha angustifolia</i> 10548 <i>Typha latifolia</i>
Minaccia	9775 competizione da parte di specie aliene invasive (vegetali) Ingresso di specie esotiche invasive (es. <i>Sicyos angulatus</i> , <i>Robinia pseudacacia</i>),
Finalità dell'azione	Difesa degli habitat di interesse comunitario

Descrizione dell'azione e programma operativo	<p>L'azione consiste nel contenimento dello sviluppo della vegetazione infestante indesiderata, con particolare riguardo alle specie esotiche invasive e interesserà le aree di maggior pregio naturalistico, con presenza di specie floristiche rare, siti di nidificazione, ecc.</p> <p>Le tecniche di contenimento delle entità infestanti saranno differenziate a seconda della specie e degli habitat/specie minacciati. In generale il contenimento della Robinia potrà essere realizzato attraverso interventi di cercinatura. Per <i>Amorpha fruticosa</i> si potranno eseguire limitati interventi di taglio o di asportazione di tutte le parti vegetali laddove la specie minaccia importanti stazioni floristiche (es. <i>Leucojum aestivum</i>). Il contenimento di specie alloctone erbacee a rapido sviluppo (<i>Sicyos angulatus</i>, <i>Humulus japonicus</i>, <i>Ludwigia peploides</i>, ecc.) potrà essere realizzato attraverso la loro asportazione costante, evitando che giungano alla disseminazione. In casi particolari, laddove la situazione idraulica lo consente, il contenimento della vegetazione esotica invasiva potrà essere effettuato anche attraverso l'allagamento prolungato delle aree di pregio.</p> <p>L'azione richiede che venga svolto un monitoraggio costante della vegetazione infestante nelle aree di pregio, che potrà essere attuato attraverso il censimento e la localizzazione cartografica delle specie infestanti, eventualmente anche attraverso l'utilizzo di strumenti GPS.</p>
Descrizione dei risultati attesi	Miglioramento dello stato di conservazione degli habitat, attualmente minacciati dall'invasione di specie aliene
Indicatori	<ol style="list-style-type: none"> 1. Numero di interventi effettuati 2. Controllo annuale dello stato di sviluppo della vegetazione infestante
Tempi	Azione periodica, da attivare a partire dal primo anno.
Stima dei costi	€ 5.000/anno
Interessi economici coinvolti	Ditte, agricoltori e contoterzisti operanti nel settore della manutenzione
Soggetti competenti	Ente gestore
Priorità dell'azione	Alta
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	-
Allegati tecnici	Carta degli habitat
Recupero delle popolazioni di Rana di Lataste	
Tipologia azione	Intervento attivo (IA) Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)
Area di intervento	Intero sito
Habitat/specie	713 <i>Rana latastei</i>
Minaccia	<p>9851 fattori intrinseci alle specie (erosione genetica delle popolazioni per dispersione, isolamento, riproduzione limitata)</p> <p>Rarefazione della popolazione presente nella pianura parmense</p>

Finalità dell'azione	Ricostituzione della popolazione in ambito planiziale
Descrizione dell'azione e programma operativo	Ricerca e recupero (eventuale produzione di girini in cattività e successiva reintroduzione e/o restocking in ambienti idonei in cui la specie è estinta o le cui popolazioni sono ridotte), mediante immissione in zone umide controllate di esemplari della popolazione ancora presente di Rana latastei
Descrizione dei risultati attesi	In prima istanza verifica della fattibilità e successivamente ricostituzione di un primo nucleo della popolazione
Indicatori	-
Tempi	Da definire
Stima dei costi	€ 10.000
Interessi economici coinvolti	-
Soggetti competenti	Ente gestore
Priorità dell'azione	Bassa
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Fondi propri dell'Ente gestore
Allegati tecnici	-

3.3 Incentivi e Indennizzi

Si veda il paragrafo degli Interventi attivi (Proposte per la definizione di incentivi o indennizzi economici)

3.4 Programmi di monitoraggio e ricerca

Oltre all'Intervento attivo/Programma di monitoraggio e ricerca già descritto nelle schede precedenti, si prevedono:

Controlli sulla condizionalità agraria	
Tipologia azione	Monitoraggio(MR)
Area di intervento	Intero sito, limitatamente alle aree agricole
Habitat/specie	256 <i>Alauda arvensis</i> 96 <i>Burhinus oediconemus</i> 282 <i>Emberiza calandra</i> 317 <i>Lanius minor</i> 314 <i>Lanius collurio</i> 704 <i>Hyla intermedia</i> 435 <i>Jynx torquilla</i> 979 <i>Neomys anomalus</i> 966 <i>Muscardinus avellanarius</i> 977 <i>Crocidura leucodon</i> 978 <i>Crocidura suaveolens</i> 985 <i>Suncus etruscus</i> 987 <i>Talpa europaea</i> 958 <i>Arvicola terrestris</i> (= <i>Arvicola amphibius</i>) 2437 <i>Lucanus cervus</i>
Minaccia	1100 Uso di pesticidi massiccio uso di sostanze tossiche in agricoltura.
Habitat/specie	702 <i>Pseudepidalea viridis</i>
Minaccia	1100 Uso di pesticidi Diserbo delle colture, per esempio mais, e dei fossi e dei canali di scolo con sostanze chimiche

Habitat/specie	<p>3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition</p> <p>3160 Laghi e stagni distrofici naturali 10063 <i>Hydrocharis morsus-ranae</i> L.; 10070 <i>Najas minor</i> All.</p> <p>12189 <i>Ranunculus trichophyllus</i> Chaix.</p> <p>10103 <i>Spirodela polyrhiza</i> L. Schleid.</p> <p>11372 <i>Utricularia australis</i> R.Br.</p> <p>11374 <i>Utricularia vulgaris</i> L.</p> <p>702 <i>Pseudepidalea viridis</i></p> <p>723 <i>Pelophylax lessonae/Klepton esculentus</i></p> <p>806 <i>Natrix natrix</i></p> <p>958 <i>Arvicola terrestris</i></p>
Minaccia	<p>7010 Inquinamento dell'acqua</p> <p>7012 eutrofizzazione delle acque a causa di fertilizzanti eutrofizzazione</p>
Finalità dell'azione	<p>Valutare l'aumento di elementi di interesse ecologico (es. fasce a prato, siepi, filari) dovuto all'applicazione dello standard</p> <p>L'azione consente anche di verificare dell'effettiva applicazione delle norme sulla condizionalità in materia di biodiversità</p>
Descrizione dell'azione e programma operativo	<p>Sulla base delle mappature delle fasce interessate dallo standard 5.2 del DM 27417/2011 della Condizionalità agraria rese disponibili da AGREA, responsabile dei controlli, l'Ente gestore effettua un monitoraggio sulla gestione delle fasce tampone realizzate con lo standard 5.2 del DM 27417/2011 della Condizionalità agraria allo scopo di valutare l'aumento di elementi di interesse ecologico (es. fasce a prato, siepi, filari) dovuto all'applicazione dello standard. L'Ente Gestore riferisce ad AGREA le eventuali criticità rilevate durante il monitoraggio quando riguardino aziende aderenti alla PAC e si riferiscano alle infrazioni stabilite dagli strumenti di attuazione della condizionalità in Emilia Romagna.</p>
Descrizione dei risultati attesi	Maggiore efficacia delle norme di tutela
Indicatori	Numero di controlli effettuati e relativi esiti
Tempi	A partire dall'approvazione delle misure specifiche di conservazione
Stima dei costi	-
Interessi economici coinvolti	Agricoltura
Soggetti competenti	Ente gestore, Provincia (Servizio Agricoltura), AGREA
Priorità dell'azione	Bassa
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	

Allegati tecnici	Elenco dei corpi idrici interessati dall'applicazione dello standard 5.2 (in file Excel su CD) Piani d'Azione delle specie target del Progetto Life "Pianura Parmense" (in file su CD)
Monitoraggio degli habitat in via di formazione (progetto Life "Pianura Parmense")	
Tipologia azione	Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)
Area di intervento	Habitat creati nell'ambito del progetto Life "Pianura Parmense"
Habitat/specie	6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)
Minaccia	1000 coltivazione Conversione del prato stabile in seminativo
Habitat/specie	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea
Minaccia	7010 Inquinamento dell'acqua
Habitat/specie	92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>
Minaccia	8900 altre modifiche nelle condizioni idrauliche indotte dall'uomo Sistemazioni idrauliche con opere di rimodellamento delle sponde fluviali
Habitat/specie	Pa Fragmiteti, tifeti e scirpeti d'acqua dolce (<i>Phragmites</i>) 10547 <i>Typha angustifolia</i> L. Mc Cariceti e Cipereti a grandi <i>Carex</i> e <i>Cyperus</i> (Magnocaricion)
Minaccia	9541 eccessiva presenza di nutria (controllo inefficace o assente) Danneggiamento da parte della nutria
Finalità dell'azione	Verifica degli obiettivi del progetto Life ed eventuale predisposizione di interventi mirati
Descrizione dell'azione e programma operativo	Monitoraggio annuale degli habitat creati nell'ambito del progetto Life Pianura Parmense
Descrizione dei risultati attesi	Rapporti periodici sullo stato
Indicatori	Presenza degli habitat dove previsti in cartografia
Tempi	Periodicamente a partire dall'approvazione delle misure specifiche di conservazione
Stima dei costi	€1000
Interessi economici coinvolti	-
Soggetti competenti	Ente gestore
Priorità dell'azione	Media
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Programma triennale regionale per la tutela dell'ambiente

Allegati tecnici	Progetto Life Pianura Parmense: programma di monitoraggio delle specie target (in file su CD)
Gestione delle aree demaniali	
Tipologia azione	Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)
Area di intervento	Aree di proprietà demaniale
Habitat/specie	3761 <i>Colias hyale</i>
Minaccia	1011 riduzione superfici permanentemente inerbite riduzione dei prati di leguminose in pianura
Habitat/specie	314 <i>Lanius collurio</i>
Minaccia	1510 rimozione di siepi e boschetti - eliminazione elementi naturali dell'agrosistema e degli ecotoni La principale minaccia deriva da interventi che riducono la disponibilità di habitat idonei quali eliminazione di aree arbustate e siepi, eccessiva banalizzazione del territorio. La presenza di incolti con erba densa e alta è inoltre da ritenersi sfavorevole e a tale riguardo ogni intervento (es. aumento del carico organico e nitrico) volto ad aumentare presenza negli incolti di specie floristiche ruderali nitrofile è di conseguenza da ritenersi negativo alla conservazione della specie.
Habitat/specie	317 <i>Lanius minor</i>
Minaccia	1510 rimozione di siepi e boschetti - eliminazione elementi naturali dell'agrosistema e degli ecotoni Riduzione e scomparsa di siepi
Habitat/specie	704 <i>Hyla intermedia</i>
Minaccia	1510 rimozione di siepi e boschetti - eliminazione elementi naturali dell'agrosistema e degli ecotoni La specie non corre grossi pericoli, anche se le cause che potrebbero compromettere la sua sopravvivenza sono quelle comuni a molti anfibi: distruzione dei siti riproduttivi, banalizzazione del territorio
Habitat/specie	966 <i>Muscardinus avellanarius</i>
Minaccia	1510 rimozione di siepi e boschetti - eliminazione elementi naturali dell'agrosistema e degli ecotoni Le cause della riduzione vanno ricercate nella frammentazione, distruzione e nel progressivo degrado delle siepi mature e dei boschi di caducifoglie, dall'eliminazione e/o riduzione dello strato arbustivo e dal suo ringiovanimento come anche dalla riduzione delle connessioni tra siepi e boschi.
Habitat/specie	92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i> 10547 <i>Typha angustifolia</i> 10548 <i>Typha latifolia</i> 10647 <i>Leucojum aestivum</i>

Minaccia	1620 piantagione artificiale (arboricoltura da legno, pioppeti e simili) Impianto – espansione pioppeti artificiali
Habitat/specie	Sc Saliceti a Salix cinerea (<i>Salicetum cinereae</i>)
Minaccia	9775 competizione da parte di specie aliene invasive (vegetali) Estensione dell'habitat ridotta
Habitat/specie	314 <i>Lanius collurio</i>
Minaccia	1000 coltivazione distruzione e coltivazione di aree incolte
Habitat/specie	317 <i>Lanius minor</i>
Minaccia	1000 coltivazione Meccanizzazione ed agricoltura intensiva con riduzione dei terreni incolti
Finalità dell'azione	Recupero di aree vocate alla riqualificazione naturalistica
Descrizione dell'azione e programma operativo	Ricognizione, georeferenziazione e caratterizzazione dell'attuale uso del suolo nelle aree golenali, della proprietà e dello stato delle concessioni dei terreni demaniali dell'area di progetto, come base conoscitiva per avviare una conversione dell'uso del suolo golenale, riducendo la superficie occupata dai pioppeti d'impianto e dalle coltivazioni (mais), per ampliare ad esempio le aree forestali naturali, le spiagge sabbiose, gli incolti e le piccole zone umide.
Descrizione dei risultati attesi	Programma operativo di acquisizione delle aree demaniali, comprensivo di indicazioni procedurali, tempi e costi
Indicatori	-
Tempi	A partire dall'approvazione delle misure specifiche di conservazione
Stima dei costi	€ 10.000
Interessi economici coinvolti	Agricoltura, pioppicoltura
Soggetti competenti	Ente gestore, Regione (Servizio Tecnico di Bacino)
Priorità dell'azione	Alta
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Programma triennale regionale per la tutela dell'ambiente
Allegati tecnici	Piani d'Azione delle specie target del Progetto Life "Pianura Parmense" (in file su CD)
Monitoraggio per la tutela dei nidi a terra	
Tipologia azione	Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)
Area di intervento	Area golenale del Po
Habitat/specie	96 <i>Burhinus oedicephalus</i> 179 <i>Sterna hirundo</i>

Minaccia	6205 presenza pescatori sportivi, fuoristradisti, escursionisti in siti di nidificazione Disturbo e distruzione diretta di nidi, sia a piedi che con mezzi motorizzati, legati a diverse attività ricreative, quali pesca, caccia, escursionismo, motocross, ecc. disturba o distrugge direttamente le covate della specie. 9672 predazione da parte di animali domestici Addestramento cani nel mese di agosto, e talvolta in settembre, può causare la morte dei giovani inetti al volo delle seconde covate
Finalità dell'azione	Tutela dei nidi a terra
Descrizione dell'azione e programma operativo	Monitoraggio regolare dei siti di nidificazione di Caradriformi, in particolare Occhione, finalizzata a predisporre eventuale adozione di misure di tutela.
Descrizione dei risultati attesi	Migliorare il successo riproduttivo degli uccelli nidificanti a terra
Indicatori	Successo riproduttivo delle specie interessate, all'interno delle aree recintate
Tempi	Periodicamente a partire dall'approvazione delle misure specifiche di conservazione
Stima dei costi	€ 1000/anno
Interessi economici coinvolti	-
Soggetti competenti	Ente gestore, Provincia (Servizio Risorse Faunistiche)
Priorità dell'azione	Media
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	-
Allegati tecnici	-
Monitoraggio delle specie target del progetto Life "Pianura Parmense"	
Tipologia azione	Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)
Area di intervento	Intero sito
Habitat/specie	317 <i>Lanius minor</i>
Minaccia	1510 rimozione di siepi e boschetti - eliminazione elementi naturali dell'agrosistema e degli ecotoni La scarsità di siepi e boschetti riduce il numero di nidi di corvidi (utilizzati dal Falco cuculo) presenti nelle aree troficamente più ricche, così da diventare fattore limitante per la specie
Habitat/specie	314 <i>Lanius collurio</i>

Minaccia	1510 rimozione di siepi e boschetti - eliminazione elementi naturali dell'agrosistema e degli ecotoni. La principale minaccia deriva da interventi che riducono la disponibilità di habitat idonei quali eliminazione di aree arbustate e siepi, eccessiva banalizzazione del territorio. La presenza di incolti con erba densa e alta è inoltre da ritenersi sfavorevole e a tale riguardo ogni intervento (es. aumento del carico organico e nitrico) volto ad aumentare presenza negli incolti di specie floristiche ruderali nitrofile è di conseguenza da ritenersi negativo alla conservazione della specie
Habitat/specie	313 <i>Riparia riparia</i>
Minaccia	3010 cave Disturbo nelle colonie riproduttive. Distruzione delle colonie nel caso di nidificazione all'interno di cave attive.
Habitat/specie	210 <i>Alcedo atthis</i> 314 <i>Lanius collurio</i>
Minaccia	7551 interventi in alveo e gestione delle sponde dei corpi idrici superficiali Pulizia e il risezionamento dei canali
Habitat/specie	192 <i>Nycticorax nycticorax</i> 185 <i>Ardeola ralloides</i>
Minaccia	8030 riempimento di fossi, canali, stagni, specchi d'acqua, paludi o torbiere bonifica delle zone umide d'acqua dolce.
Habitat/specie	184 <i>Ardea purpurea</i>
Minaccia	7581 gestione vegetazione palustre sfavorevole in periodo riproduttivo Distruzione ed alterazione delle zone umide d'acqua dolce e riduzione dei canneti. La sua conservazione dipende dall'esistenza di canneti maturi di adeguate dimensioni che rimangano allagati per tutta la durata della stagione riproduttiva. L'asciugarsi delle aree di riproduzione provoca infatti l'immediato abbandono delle colonie.
Habitat/specie	188 <i>Casmerodius albus</i>
Minaccia	8030 riempimento di fossi, canali, stagni, specchi d'acqua, paludi o torbiere Distruzione ed alterazione delle zone umide d'acqua dolce;
Habitat/specie	189 <i>Egretta garzetta</i>
Minaccia	8030 riempimento di fossi, canali, stagni, specchi d'acqua, paludi o torbiere Distruzione ed alterazione delle zone umide d'acqua dolce.
Habitat/specie	186 <i>Botaurus stellaris</i>
Minaccia	8030 riempimento di fossi, canali, stagni, specchi d'acqua, paludi o torbiere Distruzione ed alterazione delle zone umide d'acqua dolce e riduzione dei canneti.
Habitat/specie	191 <i>Ixobrychus minutus</i>

Minaccia	7581 gestione vegetazione palustre sfavorevole in periodo riproduttivo Preferendo gli stadi maturi del canneto non è favorito dalle pratiche annuali di sfalcio o comunque dalle forme di gestione che tendono ad
	agevolare gli stati precoci della successione ecologica.
Habitat/specie	970 <i>Micromys minutus</i>
	7551 interventi in alveo e gestione delle sponde dei corpi idrici superficiali La specie può essere danneggiata dalle pratiche di ripulitura e dagli sfalci sugli argini dei corsi d'acqua e dei canali.
Finalità dell'azione	Verifica degli obiettivi del progetto Life ed eventuale predisposizione di interventi mirati
Descrizione dell'azione e programma operativo	Monitoraggio annuale delle specie target del progetto Life Pianura Parmense, secondo i protocolli elaborati nel corso del progetto
Descrizione dei risultati attesi	Rapporti periodici sullo stato
Indicatori	Dati annuali sulla consistenza delle popolazioni delle specie
Tempi	Periodica
Stima dei costi	€ 1000
Interessi economici coinvolti	-
Soggetti competenti	Ente gestore
Priorità dell'azione	Media
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Programma triennale regionale per la tutela dell'ambiente
Allegati tecnici	Progetto Life Pianura Parmense (in file su CD) Piani d'Azione delle specie target del Progetto Life "Pianura Parmense" (in file su CD)
Ricerca sui Chiroteri	
Tipologia azione	Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)
Area di intervento	Intero sito
Habitat/specie	Chiroteri
Minaccia 1	1661 riduzione alberi con cavità Taglio di vecchi alberi cavi; 1665 distruzione e perturbazione rifugi per pipistrelli forestali alterazione dell'habitat e alla perdita di siti di rifugio, riproduzione e svernamento 4921 distruzione e perturbazione rifugi per pipistrelli sinantropi Disturbo antropico
Finalità dell'azione	Approfondire le conoscenze sullo stato di conservazione dei Chiroteri nel sito
Descrizione dell'azione e	Ricerca specifica sui chiroteri da condurre secondo relativo

	protocollo
programma operativo	(Esperta 2008) per ottenere informazioni dettagliate sui rifugi, lo stato di conservazione e le minacce.
Descrizione dei risultati attesi	Rapporto finale con definizione dello stato di conservazione dei chiroterteri ed indicazioni gestionali
Indicatori	-
Tempi	Necessari 18 mesi di studio dopo l'incarico
Stima dei costi	€ 6.000
Interessi economici coinvolti	-
Soggetti competenti	Ente gestore
Priorità dell'azione	Media
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Fondi propri dell'Ente gestore
Allegati tecnici	-
Studio specifico sugli Odonati	
Tipologia azione	Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)
Area di intervento	Intero sito
Habitat/specie	3975 <i>Sympetrum depressiusculum</i>
Minaccia	8000 bonifiche, prosciugamenti, discariche e modifiche in genere delle condizioni idrauliche da parte dell'uomo (generico) Alterazione degli habitat riproduttivi. Bonifica zone umide.
Finalità dell'azione	Approfondire le conoscenze sullo stato di conservazione degli Odonati nel sito
Descrizione dell'azione e programma operativo	Studio specifico degli Odonati (in particolare <i>Stylurus flavipes</i> , <i>Sympetrum depressiusculum</i>) nel sito per ottenere un quadro più dettagliato sulle specie presenti, sulla distribuzione, sullo stato di conservazione e sui fattori di minaccia.
Descrizione dei risultati attesi	Rapporto finale con definizione dello stato di conservazione degli odonati ed indicazioni gestionali
Indicatori	-
Tempi	Necessari 18 mesi di studio dopo l'incarico
Stima dei costi	€ 6.000
Interessi economici coinvolti	-
Soggetti competenti	Ente gestore
Priorità dell'azione	Media
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Fondi propri dell'Ente gestore

Allegati tecnici	-
Ricerca di dettaglio sui Rettili	
Tipologia azione	Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)
Area di intervento	Intero sito
Habitat/specie	806 <i>Natrix natrix</i> e altre specie di interesse conservazionistico e comunitario
Minaccia	9851 fattori intrinseci alle specie (erosione genetica delle popolazioni per dispersione, isolamento, riproduzione limitata) Fattori intrinseci alle specie da verificare
Finalità dell'azione	Approfondire le conoscenze sullo stato di conservazione dei Rettili nel sito
Descrizione dell'azione e programma operativo	Ricerca specifica sui rettili per ottenere un quadro più dettagliato sulle specie presenti, sulla distribuzione, sullo stato di conservazione e sui fattori di minaccia.
Descrizione dei risultati attesi	Rapporto finale con definizione dello stato di conservazione dei Rettili ed indicazioni gestionali
Indicatori	-
Tempi	Necessari 18 mesi di studio dopo l'incarico
Stima dei costi	€ 6.000
Interessi economici coinvolti	-
Soggetti competenti	Ente gestore
Priorità dell'azione	Media
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Fondi propri dell'Ente gestore
Allegati tecnici	-
Studio di dettaglio sugli Anfibi	
Tipologia azione	Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)
Area di intervento	Intero sito
Habitat/specie	704 <i>Hyla intermedia</i> e altre specie di interesse conservazionistico/comunitario
Minaccia	8000 bonifiche, prosciugamenti, discariche e modifiche in genere delle condizioni idrauliche da parte dell'uomo (generico) Trasformazione e degradazione degli habitat per bonifiche agricole
Finalità dell'azione	Approfondire le conoscenze sullo stato di conservazione degli anfibi nel sito
Descrizione dell'azione e programma operativo	Ricerca specifica per individuare i siti riproduttivi. In base ai risultati potrà essere dettagliato un progetto di intervento di realizzazione di zone umide e altri interventi per contrastare gli effetti delle barriere ecologiche.

Descrizione dei risultati attesi	Rapporto finale con definizione dello stato di conservazione degli anfibi ed indicazioni gestionali
Indicatori	-
Tempi	Necessari 18 mesi di studio dopo l'incarico
Stima dei costi	€ 6.000
Interessi economici coinvolti	-
Soggetti competenti	Ente gestore
Priorità dell'azione	Media
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Fondi propri dell'Ente gestore
Allegati tecnici	-
Ricerca di dettaglio sui Pesci	
Tipologia azione	Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)
Area di intervento	Intero sito
Habitat/specie	Ittiofauna di interesse conservazionistico
Minaccia	7010 inquinamento dell'acqua Inquinamento diffuso 8530 gestione del livello idrometrico gestione dei livelli idrici che implica nuove pratiche gestionali per la specie
Finalità dell'azione	Approfondire le conoscenze sullo stato di conservazione dei Pesci nel sito
Descrizione dell'azione e programma operativo	Ricerca specifica sui pesci da condurre secondo il relativo protocollo (Esperta 2008), per ottenere un quadro più dettagliato sulle specie presenti, sulla distribuzione, sullo stato di conservazione e sui fattori di minaccia.
Descrizione dei risultati attesi	Rapporto finale con definizione dello stato di conservazione dei Pesci ed indicazioni gestionali
Indicatori	-
Tempi	Necessari 18 mesi di studio dopo l'incarico
Stima dei costi	€ 12.000
Interessi economici coinvolti	-
Soggetti competenti	Ente gestore
Priorità dell'azione	Media
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Fondi propri dell'Ente gestore
Allegati tecnici	-

Ricerca di dettaglio sui Micromammiferi	
Tipologia azione	Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)
Area di intervento	Intero sito
Habitat/specie	966 <i>Muscardinus avellanarius</i> e altre specie
Minaccia	9851 Fattori intrinseci alle specie da verificare (erosione genetica delle popolazioni per dispersione, isolamento, riproduzione limitata)
Finalità dell'azione	Approfondire le conoscenze sullo stato di conservazione dei Micromammiferi nel sito
Descrizione dell'azione e programma operativo	Ricerca specifica sui Micromammiferi per ottenere un quadro più dettagliato sulle specie presenti, sulla distribuzione, sullo stato di conservazione e sui fattori di minaccia.
Descrizione dei risultati attesi	Rapporto finale con definizione dello stato di conservazione dei Micromammiferi ed indicazioni gestionali
Indicatori	-
Tempi	Necessari 18 mesi di studio dopo l'incarico
Stima dei costi	€ 6.000
Interessi economici coinvolti	-
Soggetti competenti	Ente gestore
Priorità dell'azione	Media
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Fondi propri dell'Ente gestore
Allegati tecnici	-

3.5 Programmi didattici

Campagna educativa sulla fauna minore	
Tipologia azione	Programma didattico (PD)
Area di intervento	Intero sito
Habitat/specie	806 <i>Natrix natrix</i> 804 <i>Hierophis viridiflavus</i>
Minaccia	2406 Cattura di esemplari adulti
Finalità dell'azione	Sensibilizzare l'opinione pubblica sulla tutela della fauna minore
Descrizione dell'azione e programma operativo	Campagne di sensibilizzazione e informazione nelle scuole sulla tutela della fauna minore
Descrizione dei risultati attesi	Riduzione della persecuzione delle specie
Indicatori	-
Tempi	Dal primo anno dall'approvazione delle misure di conservazione
Stima dei costi	€ 5.000-10.000
Interessi economici coinvolti	-
Soggetti competenti	Ente gestore
Priorità dell'azione	Media
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Fondi propri dell'Ente gestore, Piano triennale regionale per l'ambiente,
Allegati tecnici	-
Campagna educativa sulla tutela della fauna legata alle abitazioni	
Tipologia azione	Programma didattico (PD)
Area di intervento	Intero sito
Habitat/specie	Chiroterri
Minaccia	4921 Distruzione e perturbazione rifugi per pipistrelli sinantropi
Finalità dell'azione	Migliorare il rapporto tra residenti e fauna di interesse conservazionistico
Descrizione dell'azione e programma operativo	Informazione nei comuni interessati, presso le scuole e i circoli ricreativi sulle buone pratiche per favorire le specie di interesse conservazionistico legate alle abitazioni (chiroterri e <i>Falco naumanni</i>) e sulla necessità di non danneggiare le specie presenti nelle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria
Descrizione dei risultati attesi	Riduzione della persecuzione delle specie
Indicatori	-
Tempi	Dal primo anno dall'approvazione delle misure di conservazione
Stima dei costi	€ 4.000-6.000
Interessi economici coinvolti	-

Soggetti competenti	Ente gestore
Priorità dell'azione	Media
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Fondi propri dell'Ente gestore, Piano triennale regionale per l'ambiente,
Allegati tecnici	-
Prevenzione delle specie aliene	
Tipologia azione	Programma didattico (PD)
Area di intervento	Intero sito
Habitat/specie	818 <i>Emys orbicularis</i> al momento non segnalata
Minaccia	9661 antagonismo dovuto all'introduzione intenzionale o accidentale di specie aliene (animali) Il rilascio in natura di testuggini esotiche, potenziali vettori di infezioni e competitori, può creare problemi alla sopravvivenza della specie
Finalità dell'azione	Sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema del rilascio in natura di specie alloctone
Descrizione dell'azione e programma operativo	Campagne di informazione su agricoltori, turisti, pescatori, cacciatori, ecc. per educare sui dannosi effetti procurati dal rilascio in natura di specie di testuggini alloctone
Descrizione dei risultati attesi	Riduzione delle immissioni di specie alloctone
Indicatori	-
Tempi	Dal primo anno dall'approvazione delle misure di conservazione
Stima dei costi	€ 6.000
Interessi economici coinvolti	Operatori del commercio di animali
Soggetti competenti	Ente gestore
Priorità dell'azione	Media
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Fondi propri dell'Ente gestore, Piano triennale regionale per l'ambiente, Piano di Sviluppo Rurale
Allegati tecnici	-
Campagna di educazione ambientale	
Tipologia azione	Programma didattico (PD)
Area di intervento	Intero sito
Habitat/specie	Tutte
Minaccia	Tutte
Finalità dell'azione	Promuovere un atteggiamento collaborativo agli obiettivi di tutela tra i residenti e i visitatori

Descrizione dell'azione e programma operativo	Campagne di sensibilizzazione e informazione rivolta a scuole e adulti sulla tutela della fauna minore, tramite incontri tematici, visite guidate e produzione di materiale specifico.
Descrizione dei risultati attesi	Coinvolgimento di vari strati della popolazione, dalle scuole, agli agricoltori, ai visitatori del sito
Indicatori	Numero di persone coinvolte ed attivate (partecipazione a forum, visite, incontri, ecc.)
Tempi	Da attivare a seguito dell'approvazione delle misure di conservazione
Stima dei costi	25.000
Interessi economici coinvolti	Tutti
Soggetti competenti	Ente gestore
Priorità dell'azione	Alta
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Fondi propri dell'Ente gestore
Allegati tecnici	Piani d'Azione delle specie target del Progetto Life "Pianura Parmense" (in file su CD)

Misure specifiche di conservazione – Territorio interno all'Area protetta

1. Valutazione dello stato di conservazione e delle principali minacce per habitat e specie

1.1 Metodologia

In generale, le misure specifiche di conservazione e gli elementi devono rispondere allo scopo fondamentale di permettere la realizzazione della finalità della Direttiva Habitat, e cioè “contribuire a salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (...)”. L'elaborazione delle indicazioni gestionali del sito si basa quindi su un'analisi dettagliata delle specie e degli habitat di interesse gestionale, delle loro esigenze ecologiche (già riportate nel quadro conoscitivo del presente lavoro), del loro stato di conservazione e dei fattori di minaccia rilevati nel sito.

Scelta di habitat e specie di interesse gestionale:

- Habitat: sono stati considerati gli habitat dell'all. I della Dir. 92/43/CEE e gli habitat di interesse regionale, se presenti.
- Flora: sono state considerate le specie di interesse conservazionistico individuate come target dalla Regione Emilia-Romagna (data base 2010)
- Fauna: sono state considerate le specie d'interesse conservazionistico individuate come target dalla Regione Emilia-Romagna (data base 2010), di cui in particolare le specie presenti nel sito la cui popolazione nel sito è considerata significativa (almeno $2 \times p > 0\%$).

Per quanto riguarda l'avifauna in particolare, sono state inserite le specie nidificanti che:

- si riproducono nell'area,
- si sono riprodotte nell'area in passato e potrebbero verosimilmente farvi ritorno qualora si ripresentino le condizioni ambientali ideali;

tra quelle svernanti sono state inserite le specie che svernano regolarmente o saltuariamente nel sito.

Sono state invece scartate le specie svernanti la cui presenza nel sito è occasionale, oppure regolare, ma verosimilmente legate ad un unico individuo.

Stato di conservazione: è stato espresso un giudizio secondo i criteri indicati nelle “Note esplicative per la raccolta dei dati del Formulario Natura 2000”, quindi

- **per habitat**

Indica il grado di conservazione della struttura e delle funzioni del tipo di habitat naturale e le possibilità di ripristino.

Questo criterio comprende tre sottocriteri:

- i) grado di conservazione della struttura
- ii) grado di conservazione delle funzioni. La “conservazione delle funzioni” va intesa nel senso di prospettive (capacità e possibilità), per il tipo di habitat del sito in questione, di mantenimento futuro della sua struttura, considerate le possibili influenze sfavorevoli, nonché tutte le ragionevoli e possibili iniziative a fine di conservazione.
- iii) possibilità di ripristino

Questo sottocriterio valuta fino a che punto sia possibile il ripristino di un dato tipo di habitat nel sito in questione.

In sintesi, considerando i tre sottocriteri, si può arrivare alla seguente classificazione:

A: conservazione eccellente

= struttura eccellente indipendentemente dalla notazione degli altri due sottocriteri.

= struttura ben conservata ed eccellenti prospettive indipendentemente dalla notazione del terzo sottocriterio.

B: buona conservazione

= struttura ben conservata e buone prospettive indipendentemente dalla notazione del terzo sottocriterio.

= struttura ben conservata, prospettive mediocri/forse sfavorevoli e ripristino facile o possibile con un impegno medio.

= struttura mediamente o parzialmente degradata, eccellenti prospettive e ripristino facile o possibile con un impegno medio.

= struttura mediamente/parzialmente degradata, buone prospettive e ripristino facile.

C: conservazione media o ridotta

= tutte le altre combinazioni

- per specie

Grado di conservazione degli elementi dell'habitat importanti per la specie in questione e possibilità di ripristino.

Questo criterio comprende due sottocriteri:

- i) il grado di conservazione degli elementi dell'habitat importanti per la specie
- ii) le possibilità di ripristino

In sintesi:

A: conservazione eccellente = elementi in condizioni eccellenti indipendentemente dalla notazione relativa alle possibilità di ripristino

B: buona conservazione = elementi ben conservati indipendentemente dalla notazione relativa alle possibilità di ripristino

C: conservazione media o limitata = tutte le altre combinazioni.

Minacce: elenco delle principali minacce e criticità e dei possibili impatti determinati dalle attività antropiche e dalle eventuali dinamiche naturali riscontrati a livello locale (ambito planiziale) nel corso delle indagini o che verosimilmente si possono verificare nel contesto ambientale del sito, sulla base di informazioni acquisite dalla letteratura o dalla conoscenza diretta di situazioni analoghe.

1.2 Habitat

3130 - Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea DIR. 92/43/CEE

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: inquinamento; eccessiva presenza di specie esotiche invasive (in particolare *Humulus scandens*, *Sicyos angulatus* e *Amaranthus tuberculatus*).

3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition DIR. 92/43/CEE

Stato di conservazione: medio/ridotto

Fattori di minaccia: inquinamento ed eutrofizzazione delle acque; regolazione dei livelli idrici della Parma

Morta secondo dinamiche non naturali; eccessiva presenza di nutrie; distruzione della vegetazione idrofita da parte della fauna ittica (carpa erbivora).

L'habitat di interesse regionale Ny, in seguito ad approvazione dell'aggiornamento della carta habitat da parte della Regione Emilia-Romagna (Determinazione del Dirigente n. 13910 del 31/10/2013), viene riferito all'habitat di interesse comunitario 3150. Si riportano comunque i fattori di minaccia specifici individuati nell'ambito dello studio.

Ny - Tappeti galleggianti di specie con foglie larghe (*Nymphaeion albae*)

Stato di conservazione: medio/ridotto

Fattori di minaccia: pulizia e devegetazione delle sponde e degli argini; danneggiamento da parte della nutria

3160 - Laghi e stagni distrofici naturali DIR. 92/43/CEE

Stato di conservazione: eccellente

Fattori di minaccia: immissione di fauna ittica erbivora, inquinamento.

3270 - Fiumi con argini melmosi con vegetazione del *Chenopodium rubri* p.p. e *Bidention* p.p. DIR. 92/43/CEE

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: eccessiva presenza di specie esotiche invasive (in particolare *Humulus scandens*, *Sicyos angulatus* e *Amaranthus tuberculatus*).

6430 - Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie igrofila DIR. 92/43/CEE

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: pulizia e devegetazione delle sponde con metodi non idonei; eccessiva presenza di nutrie; invasione dell'habitat da parte di specie alloctone (es. *Humulus scandens*, *Amorpha fruticosa* e *Sicyos angulatus*).

6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*) DIR. 92/43/CEE

Stato di conservazione: -

Fattori di minaccia: conversione dei prati stabili in seminativi; utilizzo di miscugli di varietà alloctone nella semina di prati.

92A0 - Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba* DIR. 92/43/CEE

Stato di conservazione: medio/ridotto

Fattori di minaccia: taglio della vegetazione legnosa ripariale; erosione dell'habitat a causa di impianto di pioppeti artificiali ed espansione delle colture agricole; sistemazioni idrauliche con interventi di rimodellamento delle aree ripariali; eccessiva presenza di specie esotiche invasive, in particolare *Amorpha fruticosa*, *Sicyos angulatus*, *Humulus scandens*.

Mc - Cariceti e Cipereti a grandi Carex e Cyperus (Magnocaricion)

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: pulizia e risagomatura dei canali; danneggiamento da parte della nutria

Pa - Fragmiteti, tifei e scirpeti d'acqua dolce (Phragmition)

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: pulizia e devegetazione delle sponde e degli argini; deperimento dell'habitat per accumulo eccessivo di materiale vegetale; danneggiamento da parte della nutria; invasione dell'habitat da parte di specie vegetali alloctone quali *Amorpha fruticosa* e *Sicyos angulatus*; erosione degli habitat causata da attività agricola.

Sc - Saliceti a *Salix cinerea* (*Salicetum cinereae*)

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: invasione dell'habitat da parte di specie vegetali alloctone quali *Amorpha fruticosa* e *Sicyos angulatus*

1.3 Flora

ALISMA LANCEOLATUM WITH.

NOME ITALIANO: Mestolaccia lanceolata

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: invasione dell'habitat da parte di specie vegetali alloctone quali *Amorpha fruticosa* e *Sicyos angulatus*; pulizia e risagomatura dei canali; danneggiamento da parte della nutria.

BUTOMUS UMBELLATUS L.

NOME ITALIANO: Giunco fiorito

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: danneggiamento da parte della nutria; invasione dell'habitat da parte di specie vegetali alloctone quali *Amorpha fruticosa* e *Sicyos angulatus*; erosione degli habitat causata dall'attività agricola; prelievo; pulizia e risagomatura dei canali; tendenza all'interramento della rete idrografica superficiale

EUPHORBIA PALUSTRIS L.

NOME ITALIANO: Euforbia lattaiola

Stato di conservazione: Estinta nel sito

Fattori di minaccia: pulizia e risagomatura dei canali; danneggiamento da parte della nutria; invasione dell'habitat da parte di specie vegetali alloctone invasive; erosione degli habitat causata da attività agricola.

HYDROCHARIS MORSUS-RANAE L.

NOME ITALIANO: Morso di rana

Stato di conservazione: Estinta nel sito

Fattori di minaccia: distruzione della vegetazione idrofittica da parte della fauna ittica (carpa erbivora); inquinamento delle acque.

LEMNA GIBBA L.

NOME ITALIANO: Lenticchia d'acqua spugnosa

Stato di conservazione: medio/ridotto

Fattori di minaccia: distruzione della vegetazione idrofittica da parte della fauna ittica (carpa erbivora).

LEMNA MINOR L.

NOME ITALIANO: Lenticchia d'acqua

Stato di conservazione: medio/ridotto

Fattori di minaccia: distruzione della vegetazione idrofittica da parte della fauna ittica (carpa erbivora); eutrofizzazione delle acque.

LEMNA TRISULCA L.

NOME ITALIANO: Lenticchia d'acqua spatolata

Stato di conservazione: medio/ridotto

Fattori di minaccia: distruzione della vegetazione idrofittica da parte della fauna ittica (carpa erbivora); eutrofizzazione delle acque.

LEUCOJUM AESTIVUM L.

NOME ITALIANO: Campanelle maggiori

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: aumento dei livelli idrici della Parma Morta ottenuto artificialmente; danneggiamento da parte della nutria; erosione dell'habitat per espansione delle colture di pioppo e dei seminativi; raccolta degli scapi fiorali e dei bulbi per trapianto nei giardini.

LEUCOJUM VERNUM L.

NOME ITALIANO: Campanellino di primavera

Stato di conservazione: Estinta nel sito

Fattori di minaccia: erosione degli habitat causata da attività agricola; pulizia e risagomatura dei canali; invasione dell'habitat da parte di specie vegetali alloctone invasive; prelievo.

MARSILEA QUADRIFOLIA L.

NOME ITALIANO: Trifoglio acquatico comune

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: eccessiva escursione dei livelli idrici sulle sponde dei laghi di cava; distruzione della popolazione da parte del Gambero rosso; invasione dell'habitat da parte di specie vegetali alloctone quali *Amorpha fruticosa*.

NAJAS MINOR ALL.

NOME ITALIANO: Ranocchia minore

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: distruzione della vegetazione idrofitica da parte della fauna ittica (carpa erbivora); eutrofizzazione delle acque.

OENANTHE AQUATICA (L.) POIRET

NOME ITALIANO: Finocchio acquatico cicutario

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: risagomatura dei canali; devegetazione delle sponde; danneggiamento da parte della nutria; invasione dell'habitat da parte di specie vegetali alloctone quali *Amorpha fruticosa* e *Sicyos angulatus*; prelievo.

RANUNCULUS TRICHOPHYLLUS CHAIX SUBSP. TRICOPHYLLUS

NOME ITALIANO: Ranuncolo a foglie capillari

Stato di conservazione: Estinta nel sito

Fattori di minaccia: distruzione della vegetazione idrofitica da parte della fauna ittica (carpa erbivora); inquinamento delle acque.

RORIPPA AMPHIBIA (L.) BESSER

NOME ITALIANO: Crescione di Chiana

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: devegetazione delle sponde; danneggiamento da parte della nutria; invasione dell'habitat da parte di specie vegetali alloctone quali *Amorpha fruticosa*.

SALVINIA NATANS (L.) ALL.

NOME ITALIANO: Erba pesce

Stato di conservazione: medio/ridotto

Fattori di minaccia: eutrofizzazione delle acque; distruzione della vegetazione idrofitica da parte della fauna ittica (carpa erbivora);

SCHOENOPLECTUS TABERNAEMONTANI (GMELIN) PALLA

NOME ITALIANO: Lisca del Tabernemontano

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: pulizia e risagomatura dei canali; danneggiamento da parte della nutria; invasione dell'habitat da parte di specie vegetali alloctone quali *Amorpha fruticosa* e *Humulus scandens*;

SCUTELLARIA HASTIFOLIA L.

NOME ITALIANO: Scutellaria lanciforme

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: danneggiamento da parte della nutria; invasione dell'habitat da parte di specie vegetali alloctone quali *Amorpha fruticosa* e *Sicyos angulatus*; risagomatura dei canali e devegetazione della sponda

SENECIO PALUDOSUS L. SUBSP. ANGUSTIFOLIUS HOLUB

NOME ITALIANO: Senecione palustre

Stato di conservazione: Estinta nel sito

Fattori di minaccia: pulizia e risagomatura dei canali; danneggiamento da parte della nutria; invasione dell'habitat da parte di specie vegetali alloctone invasive; erosione degli habitat causata da attività agricola.

SPIRODELA POLYRHIZA (L.) SCHLEID.

NOME ITALIANO: Lenticchia d'acqua maggiore

Stato di conservazione: medio/ridotto

Fattori di minaccia: distruzione della vegetazione idrofittica da parte della fauna ittica (carpa erbivora); eutrofizzazione delle acque.

TYPHA ANGUSTIFOLIA L.

NOME ITALIANO: Lisca a foglie strette; Tifa di Santo Domingo

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: invasione dell'habitat da parte di specie vegetali alloctone quali *Amorpha fruticosa* e *Humulus scandens*; erosione dell'habitat per espansione delle colture di pioppo e dei seminativi; pulizia e risagomatura dei canali.

TYPHA LATIFOLIA L.

NOME ITALIANO: Lisca a foglie larghe, Mazzasorda

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: invasione dell'habitat da parte di specie vegetali alloctone quali *Amorpha fruticosa* e *Humulus scandens*; erosione dell'habitat per espansione delle colture di pioppo e dei seminativi; pulizia e risagomatura dei canali; danneggiamento da parte della nutria

UTRICULARIA AUSTRALIS R. BR.

NOME ITALIANO: Erba-vescica delle risaie

Stato di conservazione: eccellente

Fattori di minaccia: distruzione della vegetazione idrofittica da parte della fauna ittica (carpa erbivora); eutrofizzazione delle acque.

UTRICULARIA VULGARIS L.

NOME ITALIANO: Erba-vescica comune

Stato di conservazione: estinta nel sito

: distruzione della vegetazione idrofittica da parte della fauna ittica (carpa erbivora);

inquinamento delle acque.

1.4 Fauna**ACROCEPHALUS SCHOENOBÆNUS (LINNÆUS, 1758)**

NOME ITALIANO: Forapaglie comune

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: interventi in alveo e gestione delle sponde dei corpi idrici superficiali; distruzione, trasformazione e frammentazione di habitat di nidificazione per effetto della gestione della vegetazione palustre in periodo riproduttivo e modifiche delle condizioni idrauliche da parte dell'uomo.

ALAUDA ARVENSIS (LINNÆUS, 1758)

NOME ITALIANO: Allodola

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: imboschimento naturale; diffusione delle monocolture intensive; meccanizzazione agricola; uso di pesticidi; Massiccio uso di sostanze tossiche in agricoltura; catture illegali; trasformazione e degradazione habitat per bonifiche agricole.

ALCEDO ATTHIS (LINNÆUS, 1758)

DIR. 147/2009/CE – ALL. I

NOME ITALIANO: Martin pescatore

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: uccisioni illegali; disturbo antropico; progressivo inquinamento delle acque, con conseguente diminuzione della nicchia trofica; risagomatura dei canali; de vegetazione delle sponde dei canali; sommersione per effetto delle piene tardive; perdita di habitat idonei alla riproduzione.

ARDEA PURPUREA (LINNÆUS, 1766)

DIR. 147/2009/CE – ALL. I

NOME ITALIANO: Airone rosso

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: risagomatura dei canali; le pratiche di sfalcio del canneto possono inoltre essere causa del mancato insediamento delle colonie e debbono essere accuratamente controllate; distruzione ed alterazione delle zone umide d'acqua dolce e riduzione dei canneti. La sua conservazione dipende dall'esistenza di canneti maturi di adeguate dimensioni che rimangano allagati per tutta la durata della stagione riproduttiva. L'asciugarsi delle aree di riproduzione provoca infatti l'immediato abbandono delle colonie; interrimento della Parma morta; se in concentrazioni elevate la Nutria può incidere negativamente sulla specie.

ARDEOLA RALLOIDES (SCOPOLI, 1769)

DIR. 147/2009/CE – ALL. I

NOME ITALIANO: Sgarza ciuffetto

Stato di conservazione: buono

: disturbo antropico presso i siti di nidificazione e alimentazione (pesca sportiva); nel caso specifico del sito, la creazione di zone umide ha portato negli ultimi anni ad un consolidamento della specie.

ARVICOLA (=TERRESTRIS) AMPHIBIUS (LINNÆUS, 1758)

NOME ITALIANO: Arvicola d'acqua

Stato di conservazione: medio/ridotto

Fattori di minaccia: inquinamento delle acque; presenza di specie alloctone competitive (Myocastor coypus).

BOTAURUS STELLARIS (LINNÆUS, 1758)

DIR. 147/2009/CE – ALL. I

NOME ITALIANO: Tarabuso

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: distruzione ed alterazione delle zone umide d'acqua dolce e riduzione dei canneti. La sua conservazione dipende dall'esistenza di canneti maturi di adeguate dimensioni che rimangano allagati per tutta la durata della stagione riproduttiva; interrimento della Parma Morta.

BURHINUS OEDICNEMUS (LINNAEUS, 1758) DIR. 147/2009/CE – ALL. I

NOME ITALIANO: Occhione

Stato di conservazione: medio/ridotto

Fattori di minaccia: semplificazione delle strutture degli alvei con riduzione dei rami attivi; aumento della copertura arborea arbustiva delle isole; alluvioni tardive del fiume Po possono sommergere i nidi; meccanizzazione agricola; uso di pesticidi; impatto da mezzi motorizzati; addestramento cani nel mese di agosto, e talvolta in settembre, può causare la morte dei giovani inetti al volo delle seconde covate; artificializzazione degli ambienti fluviali; distruzione, trasformazione e frammentazione degli habitat di riproduzione e alimentazione.

CASMERODIUS ALBUS (LINNAEUS, 1758) DIR. 147/2009/CE – ALL. I

NOME ITALIANO: Airone bianco maggiore

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: distruzione e alterazione delle aree di foraggiamento. Distruzione ed alterazione delle zone umide d'acqua dolce.

CIRCUS CYANEUS (LINNAEUS, 1766) DIR. 147/2009/CE – ALL. I

NOME ITALIANO: Albanella reale

Stato di conservazione: buono Fattori di minaccia: Uccisioni illegali.

COLIAS HYALE (LINNAEUS, 1758)

NOME ITALIANO:

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: in generale la riduzione dei prati di leguminose in pianura.

CROCIDURA LEUCODON (HERMANN, 1780)

NOME ITALIANO: Crocidura ventre bianco

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: uso di insetticidi in agricoltura; rimozione di siepi e boschetti - eliminazione elementi naturali dell'agroecosistema e degli ecotoni.

CROCIDURA SUAVEOLENS (PALLAS, 1811)

NOME ITALIANO: Crocidura minore

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: uso di insetticidi in agricoltura; rimozione di siepi e boschetti - eliminazione elementi naturali dell'agroecosistema e degli ecotoni.

EGRETTA GARZETTA (LINNAEUS, 1766) DIR. 147/2009/CE – ALL. I

NOME ITALIANO: Garzetta

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: disturbo antropico presso i siti di nidificazione e alimentazione (pesca sportiva); nel caso specifico del sito; in generale la distruzione e alterazione delle zone umide d'acqua dolce; gestione della vegetazione nell'impianto di fitodepurazione; la creazione di zone umide ha portato comunque negli ultimi anni ad un consolidamento della specie.

EMBERIZA CALANDRA (LINNAEUS, 1758)

NOME ITALIANO: Strillozzo

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: imboschimento naturale; alterazione ambientale causata da colture intensive, con taglio di siepi; massiccio uso di pesticidi.

HELIX POMATIA (LINNAEUS, 1758)

NOME ITALIANO: Chiocciola

Stato di conservazione: buono

: prelievo per fini alimentari

HIEROPHIS VIRIDIFLAVUS (LACÉPÉDE, 1789)

DIR. 92/43/CEE – ALL. IV

NOME ITALIANO: Biacco

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: è una specie ad ampia diffusione ed adattabile a diverse situazioni ambientali tanto da non presentare al momento nessun problema di conservazione. Viene spesso ucciso perché ritenuto, a torto, pericoloso. Cade spesso vittima degli autoveicoli a causa dell'abitudine di termoregolarsi sui bordi delle strade asfaltate.

HIMANTOPUS HIMANTOPUS (LINNAEUS, 1758)

DIR. 147/2009/CE – ALL. I

NOME ITALIANO: Cavaliere d'Italia

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: distruzione e trasformazione habitat di riproduzione e alimentazione; disturbo antropico; variazioni improvvise dei livelli idrici; siccità estiva nelle zone di riproduzione; piogge persistenti nel periodo delle schiuse; la predazione e il disturbo da parte di cani e gatti vaganti e la predazione dei pulli da parte degli Ardeidi; uccisioni illegali.

HYLA INTERMEDIA (BOULENGER, 1882)

DIR. 92/43/CEE – ALL. IV

NOME ITALIANO: Raganella italiana

Stato di conservazione: medio/ridotto

Fattori di minaccia: uso di pesticidi; frammentazione delle metapopolazioni; immissioni di pesci nelle zone umide; immissione di gamberi alloctoni in zone umide d'acqua dolce; modificazioni dell'habitat e delle tecniche colturali che possono causare la scomparsa delle zone umide di riproduzione o degli ambienti ecotonali utilizzati dalla specie; predazione da parte di *Phasianus colchicus* nei confronti di Anfibi; traffico veicolare nei pressi di siti riproduttivi; rischio di diffusione dell'infezione fungina *Batrachochytrium dendrobatidis* che può causare fenomeni di mortalità di massa di intere popolazioni di Anfibi osservati negli ultimi decenni in varie aree geografiche.

IXOBRYCHUS MINUTUS (LINNAEUS, 1766)

DIR. 147/2009/CE – ALL. I

NOME ITALIANO: Tarabusino

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: interventi in alveo e gestione delle sponde dei corpi idrici superficiali; preferendo gli stadi maturi del canneto, non è favorito dalle pratiche annuali di sfalcio o comunque dalle forme di gestione che tendono ad agevolare gli stadi precoci della successione ecologica; riduzione dei canneti estesi per pratiche agricole, gestionali o bonifica; Distruzione ed alterazione delle zone umide d'acqua dolce; interrimento della Parma Morta.

JYNX TORQUILLA (LINNAEUS, 1758)

NOME ITALIANO: Torcicollo

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: uso di pesticidi; eliminazione di alberi morti o marcescenti.

LACERTA BILINEATA (DAUDIN, 1802)

DIR. 92/43/CEE – ALL. IV

NOME ITALIANO: Ramarro occidentale

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: la specie è abbastanza diffusa nel territorio in esame ed in generale in tutta Italia pertanto non corre pericoli immediati. Risulta tuttavia sensibile alle modificazioni ambientali quali interventi di rimozione delle siepi o di eliminazione della vegetazione alto-erbacea; evoluzione delle biocenosi.

LANIUS COLLURIO (LINNAEUS, 1758)

DIR. 147/2009/CE – ALL. I

NOME ITALIANO: Averla piccola

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia; la principale minaccia deriva da interventi che riducono la disponibilità di habitat idonei quali eliminazione di aree arbustate e siepi, eccessiva banalizzazione del territorio con distruzione e coltivazione di aree incolte. La presenza di incolti con erba densa e alta è inoltre da ritenersi sfavorevole e a tale riguardo ogni intervento (es. aumento del carico organico e nitrico) volto ad aumentare presenza negli incolti di specie floristiche ruderali nitrofile è di conseguenza da ritenersi negativo alla conservazione della specie. Sfalcio e pulizia dei canali. Evoluzione delle biocenosi.

LANIUS MINOR

DIR. 147/2009/CE – ALL. I

NOME ITALIANO: Averla cenerina

Stato di conservazione: medio/ridotto

Fattori di minaccia; meccanizzazione ed agricoltura intensiva con riduzione dei terreni incolti e delle siepi, cause sconosciute, uso di pesticidi; evoluzione delle biocenosi.

LUCANUS CERVUS (LINNAEUS, 1758)

DIR. 92/43/CEE – ALL. II

NOME ITALIANO: Cervo volante

Stato di conservazione: medio/ridotto

Fattori di minaccia: è specie minacciata dalla ceduzione dei boschi. Alterazione degli habitat riproduttivi, come taglio di filari di querce.

LYCAENA DISPAR (HAWORTH, 1803)

DIR. 92/43/CEE – ALL. II, IV

NOME ITALIANO: Licena delle paludi

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: In generale la bonifica delle zone umide, alterazione degli habitat riproduttivi e di alimentazione, in particolare di prati umidi.

MICROMYS MINUTUS (PALLAS, 1771)

NOME ITALIANO: Topolino delle risaie

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: rimozione di siepi e boschetti - eliminazione elementi naturali dell'agroecosistema e degli ecotoni; la specie può essere danneggiata dalle pratiche di ripulitura e dagli sfalci sugli argini dei corsi d'acqua e dei canali;

MUSCARDINUS AVELLANARIUS (LINNAEUS, 1758)

DIR. 92/43/CEE – ALL. IV

NOME ITALIANO: Moscardino

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: le cause della riduzione vanno ricercate nella frammentazione, distruzione e nel progressivo degrado delle siepi mature e dei boschi di caducifoglie, dall'eliminazione e/o riduzione dello strato arbustivo e dal suo ringiovanimento come anche dalla riduzione delle connessioni tra siepi e boschi. La specie ha una scarsa capacità di dispersione per cui se una popolazione si estingue localmente è molto difficile che la zona venga ricolonizzata spontaneamente.

NATRIX NATRIX (LINNAEUS, 1758)

NOME ITALIANO: Natrice dal collare

Stato di conservazione: medio/ridotto

Fattori di minaccia: inquinamento delle acque; persecuzione della specie.

NEOMYS ANOMALUS (CABRERA, 1907)

NOME ITALIANO: Toporagno acquatico di Miller

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: uso di insetticidi in agricoltura; rimozione di siepi e boschetti - eliminazione elementi naturali dell'agroecosistema e degli ecotoni

NYCTICORAX NYCTICORAX (LINNAEUS, 1758)

DIR. 147/2009/CE – ALL. I

NOME ITALIANO: Nitticora

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: disturbo antropico presso i siti di nidificazione e alimentazione (pesca sportiva); Gestione della vegetazione nell'impianto di fitodepurazione; gestione dei livelli delle zone umide ricreate non idonea alle esigenze trofiche della specie

OENANTHE OENANTHE (LINNAEUS, 1758)

NOME ITALIANO: Culbianco

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: distruzione, trasformazione e frammentazione di aree aperte con vegetazione rada.

PHALACROCORAX CARBO (LINNAEUS, 1758)

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: bonifica delle zone umide d'acqua dolce; perdita dei siti riproduttivi disponibili (esemplari arborei deperienti utilizzati per la nidificazione); disturbo arrecato dai pescatori; bracconaggio e misure di contenimento per le specie considerate nocive per l'itticoltura e la pesca professionale;

PHILOMACHUS PUGNAX (LINNAEUS, 1758)

DIR. 147/2009/CE – ALL. I, IIB

NOME ITALIANO: Combattente

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: perdita di habitat idonei per la sosta e per l'alimentazione.

PODARCIS MURALIS (LAURENTI, 1768)

DIR. 92/43/CEE – ALL. IV

NOME ITALIANO: Lucertola muraiola

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: specie ad ampia diffusione che al momento non presenta problemi di conservazione.

PODARCIS SICULA (RAFINESQUE, 1810)

DIR. 92/43/CEE – ALL. IV

NOME ITALIANO: Lucertola campestre

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: -

PORZANA PARVA (SCOPOLI, 1769)

DIR. 147/2009/CE – ALL. I

NOME ITALIANO: Schiribilla

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: gestione dei livelli idrici delle zone umide ricreate non idonea alle esigenze ecologiche della specie.

PORZANA PORZANA (LINNAEUS, 1766)

DIR. 147/2009/CE – ALL. I

NOME ITALIANO: Voltolino

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: gestione dei livelli idrici delle zone umide ricreate non idonea alle esigenze ecologiche della specie.

PELOPHYLAX LESSONAE/KLEPTON ESCULENTUS (=RANA ESCULENTA COMPLEX)

(CAMERANO, 1882/LINNAEUS, 1758)

DIR. 92/43/CEE – ALL. IV

NOME ITALIANO: Rana verde

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: predazione da parte di *Phasianus colchicus* nei confronti di Anfibi; presenza di specie alloctone competitori (*Procambarus clarkii*); prelievo; inquinamento delle acque.

PSEUDEPIDALEA VIRIDIS (=BUFO VIRIDIS) (LAURENTI, 1768)

NOME ITALIANO: Rospo smeraldino

Stato di conservazione: medio/ridotto

Fattori di minaccia: mancanza di siti riproduttivi; predazione da parte di *Phasianus colchicus* nei confronti di Anfibi; inquinamento delle acque.

RIPARIA RIPARIA (LINNAEUS, 1758)

NOME ITALIANO: Topino

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: disturbo nelle colonie riproduttive; alluvioni tardive dei corsi d'acqua possono sommergere o far crollare le pareti su cui insistono le colonie riproduttive della specie; perdita di habitat idonei alla riproduzione.

STERNA HIRUNDO (LINNAEUS, 1758)

DIR. 147/2009/CE – ALL. I

NOME Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: disturbo antropico; gestione dei livelli idrici non appropriata per le esigenze della specie; aumento della copertura arboreo arbustiva delle isole. Presenza della Nutria (*Myocastor coypus*) responsabile della distruzione di nidi.

STYLURUS (=GOMPHUS) FLAVIPES (CHARPENTIER, 1825)

NOME ITALIANO: Gonfo coda clavata di fiume

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: declino o estinzione riscontrato nella maggior parte dei paesi europei, specialmente nord occidentali a causa dell'inquinamento, di cui soffrono tutti i fiumi nel loro tratto terminale; gli interventi di regimazione idraulica causano la scomparsa di zone marginali con acque più calme, asportano i fondali melmosi in cui vivono le ninfe.

SUNCUS ETRUSCUS (SAVI, 1822)

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: uso di insetticidi in agricoltura

SYMPETRUM DEPRESSIUSCULUM (SÉLYS, 1841)

NOME ITALIANO:

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: attività estrattive di materiale sabbioso in alveo dal fiume Po.

TALPA EUROPEA (LINNAEUS, 1758)

NOME ITALIANO: Talpa europea

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: uso di rodenticidi in agricoltura

ZERYNTHIA POLYXENA (DENIS & SCHIFFERMÜLLER, DIR. 92/43/CEE – ALL. IV 1775)

NOME ITALIANO: Polissena

Stato di conservazione: buono

Fattori di minaccia: sfalcio delle piante nutrici in periodo riproduttivo; cementificazione delle rive dei canali e loro intubamento.

2. Obiettivi generali e specifici

2.1 Obiettivi generali

Il SIC/ZPS IT4020025 Parma Morta è interamente collocato nella golena del Po e buona parte del sito presenta forme di uso del suolo analoghe al resto delle aree golenale, con seminativi e pioppeti. Le aree di maggior pregio corrispondono alla Riserva naturale con la sua zona umida e alcuni prati e boschetti creati principalmente nel corso degli ultimi 15 anni e alcune aree destinate a recupero naturalistico al termine di attività estrattive, corrispondenti ad un impianto di fitodepurazione che ospita una delle principali garzaie della provincia di Parma e a due bacini, uno di proprietà privata e uno di proprietà comunale.

La crisi dei livelli idrici degli anni '90 e la successiva invasione di numerose e cospicue specie alloctone, sia vegetali che animali, ha reso necessaria la realizzazione di vari interventi di riqualificazione naturalistica, che in parte continueranno ed in parte dovranno comunque essere monitorati e sottoposti ad interventi di manutenzione, per raggiungere i seguenti obiettivi:

ricostituzione di popolazioni di piante erbacee (es. *Leucojum aestivum*) ed idrofite (es. *Marsilea quadrifolia*) estinte o notevolmente ridotte nel sito;

completamento di una larga fascia tampone (comprendente aree boscate, siepi, filari, prati permanenti e canneti) attorno alla zona di paleoalveo; miglioramento dell'efficacia depurativa del fitodepuratore e dei bacini di ex-cava; mantenimento della garzaia.

Un secondo obiettivo riguarda l'area più vicina al corso del Po, che richiede interventi di riqualificazione di una lanca e di conversione dei pioppeti verso forme di arboricoltura più idonee alla biodiversità.

2.2 Obiettivi specifici

1. Tutela degli ambienti ripariali e dei canneti

Il sito è tra quelli ove la manutenzione delle sponde e dei corpi arginali dei corsi d'acqua è regolamentata, ai sensi del disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua (deliberazione n. 667 del 18 maggio 2009). Tuttavia il divieto di sfalcio nel periodo riproduttivo e su entrambe le sponde nell'arco dello stesso anno, ad esclusione dei corpi arginali con vegetazione erbacea e dei canali con larghezza inferiore del fondo inferiore a 5 metri, non è sufficiente a garantire la nidificazione degli uccelli per i quali è necessario un canneto maturo. Inoltre non risultano tutelati i canneti presenti in acque lentiche.

È quindi necessario integrare la norma vigente con misure più adeguate per la conservazione di canneti ed habitat delle rive dei corsi d'acqua artificiali.

2. Mantenimento degli habitat acquatici

Diverse specie ed habitat di interesse conservazionistico sono minacciati dalla carenza idrica, sia negli ambienti lotici, che in quelli lentiche. A tale proposito, la normativa regionale sulle acque (PTA, Titolo IV, cap. 1) e le misure di conservazione di cui alla DGR 1419/2013 tutelano i corpi idrici naturali stabilendo l'obbligo del rilascio di un deflusso minimo vitale. Nel caso specifico della Parma Morta, la regolamentazione della Riserva Naturale prevede un mantenimento di adeguati livelli idrici, che rispondono alle esigenze di tutela delle specie e degli habitat di interesse comunitario.

3. Mantenimento degli habitat e degli elementi di valenza ecologica del paesaggio agrario Le aree affidate alla gestione da parte degli enti pubblici richiedono la programmazione di interventi di manutenzione. Anche per quanto riguarda gli habitat e gli elementi di valenza ecologica del paesaggio agrario in proprietà privata, è opportuno stabilire dove possibile (ad esempio per gli spazi naturali creati con il PSR) alcune modalità di manutenzione, per i quali la DGR 1419/2013 introduce la norma fondamentale del divieto di eliminazione. A questa risulta opportuno affiancare il divieto di intervenire nel periodo riproduttivo, salvaguardando così la nidificazione di animali come il Falco cuculo, l'Averla cenerina, l'Averla piccola, la Tottavilla, il Moscardino, l'Assiolo e la Bigia padovana. Inoltre una individuazione più dettagliata e una regolamentazione più articolata a livello comunale possono rendere più efficace la tutela degli elementi naturali e seminaturali di valenza ecologica degli ambienti agricoli.

4. Tutela attiva della fauna omeoterma

La normativa vigente, ed in particolare la L. 157/92 tutela in modo adeguato le specie faunistiche di interesse conservazionistico presenti. Si ritiene tuttavia opportuno intervenire con un controllo specifico, con l'erogazione di indennizzi e la definizione di accordi volontari a supporto di un migliore livello di tutela. Le condizioni per il mantenimento delle specie possono essere migliorate anche con interventi mirati.

5. Tutela degli anfibi

Tutte le specie di anfibi, a seguito dello stato delle zone umide, dei cambiamenti climatici e dell'uso di pesticidi in agricoltura, evidenziano una generale rarefazione. Sulle rane verdi l'ulteriore incidenza della raccolta a scopi alimentari può contribuire a peggiorare lo stato di conservazione delle specie presenti. A tale scopo la D.G.R. 1419/2013 vieta l'uccisione delle specie appartenenti alla fauna minore, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L.R. n. 15/06 e quindi di tutti gli anfibi di interesse conservazionistico presenti nel sito. È inoltre opportuno prendere provvedimenti per contrastare la pressione dovuta all'elevata densità delle popolazioni di fagiano.

6. Tutela della flora

Tra le specie floristiche di interesse conservazionistico e legate ad habitat di interesse comunitario o ad habitat importanti per gli animali di interesse comunitario, quelle appariscenti per grandezza, colore, portamento o presenza di fiori evidenti, sono minacciate dalla raccolta degli scapi fiorali o di altre parti della pianta. Trattandosi di specie molto rare, in alcuni casi presenti con stazioni uniche all'interno del sito, il danneggiamento di un singolo esemplare può tradursi nell'estinzione locale.

Per prevenire tale eventualità, la L.R. n. 2 del 1977 ha posto sotto tutela diverse specie della flora spontanea, fra cui alcune presenti nel sito. È quindi necessaria una misura specifica per porre sotto tutela le specie minacciate dalla raccolta e non protette dalla L.R. n. 2/77.

L'efficacia della misura sarà tanto maggiore, quanto più sarà oggetto di divulgazione tra la popolazione residente ed i visitatori. Inoltre la traduzione della norma in termini comportamentali dovrebbe consistere nell'invito a raccogliere solo quello che si conosce e che si sa con certezza non essere sottoposto a tutela.

7. Creazione di spazi naturali

In considerazione del contesto fortemente antropizzato e della matrice prevalentemente agricola del sito, è da promuovere e da incentivare la creazione di spazi naturali, come piccole zone umide, boschetti, siepi e filari, in quanto tali spazi possono evolvere verso la formazione di habitat e/o di habitat d specie. L'obiettivo può essere raggiunto anche nell'ambito degli interventi di ripristino delle aree estrattive.

8. Interventi di riqualificazione fluviale

Per contrastare gli effetti della canalizzazione del Po sono necessari interventi di grande portata, come l'abbassamento di pennelli, la creazione di lanche ed il ripristino di habitat perifluviali.

9. Regolamentazione del transito e della fruizione ricreativa

Il divieto di transito dei mezzi motorizzati al di fuori delle strade, stabilito dalla DGR 1419/2013, costituisce un elemento di tutela importante, che va adeguatamente precisato, comunicato e fatto rispettare. Tuttavia, il disturbo arrecato a fauna, flora ed habitat dalla presenza di mezzi e persone all'interno del sito ha effetti molto diversi in relazione alla presenza di elementi sensibili. Questi in effetti sono concentrati in alcune zone di estensione limitata (indicate in cartografia), dove è quindi possibile ed opportuno stabilire una regolamentazione più rigida. Inoltre, per quanto riguarda la viabilità stradale, sono stati individuati i tratti di strada ritenuti a maggiore rischio di collisione tra animali ed autoveicoli, ove di conseguenza si rendono necessarie alcune misure di regolamentazione del traffico veicolare.

10. Interventi di sistemazione di strade e fabbricati

Diverse popolazioni animali la cui presenza del sito è dovuta non solo agli habitat di maggior pregio, ma anche all'idoneità di ambienti come quelli del paesaggio agricolo e degli elementi antropici tradizionali (rete viaria interpodereale ed edifici rurali), potrebbero risentire di interventi di restauro e sistemazione viaria. In particolare alcuni rapaci notturni (Barbagianni e Civetta), il Grillaio e molti pipistrelli potrebbero risentire negativamente della sistemazione degli edifici rurali, in particolare se effettuata durante il periodo riproduttivo. Analogamente l'asfaltatura delle strade ghiaiate interpoderali avrebbe effetti negativi sulla popolazione di Succiacapre che frequenta questi ambienti xerici, e, per effetto dell'aumento della velocità degli autoveicoli, aumenterebbe il rischio di collisioni con anfibi, rettili e uccelli come lo stesso Barbagianni, generalmente in volo a circa un metro di altezza nelle ore notturne.

11. Contrasto all'invasione di specie alloctone

La prevenzione ed il contenimento (quasi mai l'eradicazione, considerato un obiettivo non raggiungibile) delle specie alloctone animali e vegetali è in parte prevista dalla normativa vigente e da alcune iniziative già avviate sul territorio, come nel caso del contenimento della nutria. Tuttavia alcune indicazioni specifiche possono indirizzare in modo più preciso alcuni interventi.

Per quanto riguarda la Nutria (*Myocastor coypus*), la tecnica di contenimento prevista dalla DGR 1419/2013 è il trappolaggio.

È inoltre raccomandabile la rimozione delle testuggini esotiche presenti nelle zone umide per la possibile competizione con l'autoctona *Emys orbicularis*.

Per quanto riguarda la formazione di habitat, nel sito in esame sono previsti vari interventi di trasformazione del territorio, che prevedono fasi finali di recupero e ripristino naturalistico. In tali contesti le specie vegetali invasive trovano condizioni particolarmente favorevoli ad una rapida diffusione e alla definitiva occupazione degli spazi lasciati liberi. Al fine di creare habitat di interesse conservazionistico e gestionale, nonché di prevenire l'invasione delle specie esotiche, si ritiene indispensabile operare secondo modalità ben precise e quindi stabilite da una norma specifica, che obbliga all'introduzione di determinate specie autoctone, capaci di occupare con sufficiente rapidità i suoli e le acque destinati al recupero. Per ciascuna specie le modalità di introduzione dovranno essere scelte in base alla tipologia dell'intervento, agli obiettivi, alle metodologie già sperimentate e ai costi economici. Nello specifico degli ambienti prativi, considerata la difficoltà di stabilire a priori un elenco di specie, si ritiene utile una norma che obblighi all'uso di miscugli di semi reperiti in ambienti simili. Un possibile schema operativo per il recupero dei prati, da proporre come indicazione, ma non come norma, è il seguente:

1. Individuazione di ambienti prativi seminaturali, sufficientemente consolidati, ove le caratteristiche ambientali (tipo di suolo, disponibilità idrica, tipo di gestione) siano simili alla zona da sottoporre a recupero.
2. Produzione di seme da parte della vegetazione del 1° taglio.
3. Verifica dell'effettiva presenza delle specie riscontrate sul campo nel seme raccolto ed eventuale integrazione reperendo sul mercato le sementi delle specie mancanti o carenti, i cui requisiti rispondano meglio alle caratteristiche del territorio.
4. Semina sulle superfici sottoposte a recupero.

Successivamente dovrà essere definito un programma di manutenzione e un piano di monitoraggio, al fine di intervenire qualora i risultati non siano soddisfacenti rispetto agli obiettivi iniziali.

12. Ricerca e monitoraggio

La verifica dello stato di conservazione delle specie e degli habitat richiede:

- un monitoraggio regolare, secondo i protocolli relativi ai vari indicatori proposti;
- un monitoraggio floro-faunistico da ripetere su medi o lunghi periodi nel sito, p.e. con cadenze quinquennale, con la finalità di aggiornare la checklist e di valutare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie di interesse gestionale.

Un'attività specifica di monitoraggio dovrà riguardare gli effetti degli interventi realizzati con il progetto Life "Pianura Parmense".

Inoltre ci sono molti altri aspetti, che richiedono monitoraggi o ricerche specifiche, per supportare le scelte gestionali, indicati nelle schede delle azioni.

13. Vigilanza

Considerata la fragilità degli ambienti presenti nel sito, l'attività di vigilanza risulta fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi di conservazione. La vigilanza dovrà essere svolta in modo conforme alla tutela delle singole specie ed habitat, in stretta connessione con le attività di monitoraggio e con quelle educative. Le principali azioni relative alla vigilanza sono elencate tra le azioni di gestione, in relazione alle specifiche minacce. Di seguito vengono elencati, per comodità i vari settori di intervento.

La tutela degli habitat richiede di:

- controllare gli habitat di interesse comunitario e la corretta applicazione delle misure di conservazione nella gestione dei corsi d'acqua;
- verificare eventuali casi di abusi o usi impropri del suolo (ad esempio le piccole discariche o lo sconfinamento dei pioppeti rilevate nel corso del presente studio), attivando i soggetti o le autorità competenti per un loro intervento;
- vigilare su eventuali abusi nell'uso delle aree del demanio idrico, del corretto esercizio dell'attività agricola rispetto al rischio di erosione dell'habitat, allo spandimento o sversamento di nutrienti, all'uso del fuoco per il diserbo e la pulizia dei fossi e al mantenimento degli elementi seminaturali del paesaggio agrario.

La tutela delle specie floristiche richiede di:

- impedire il danneggiamento degli esemplari presenti e la raccolta degli scapi fiorali nei periodi della fioritura;
- impedire l'alterazione o la distruzione degli habitat delle specie;
- seguire le fasi di nuovo impianto di specie floristiche, nell'eventualità che questo sia effettuato;
- sorvegliare l'intera rete idrografica rispetto al rischio di inquinamento;
- controllare accessi e fruizione nei periodi di maggiore afflusso (primavera, in particolare ifine settimana).

La tutela della fauna richiede di:

- vigilare le attività venatoria ed ittica;
- impedire l'alterazione o la distruzione degli habitat delle specie;
- controllare la corretta gestione degli habitat;
- controllare in particolare nel periodo estivo il manifestarsi di episodi di botulismo aviare nelle zone umide ed intervenire rimuovendo tutti gli animali morti e concordando con il gestore della zona umida una variazione dei livelli idrici finalizzata all'ossigenazione dei sedimenti;
- evitare il disturbo a colonie di uccelli (garzaie, uccelli fossori);
- vigilare rispetto ad episodi di bracconaggio e di utilizzo di esche avvelenate, in particolare nelle zone ove il fenomeno è già stato riscontrato;
- controllare gli elementi agroambientali utili alla nidificazione di specie di interesse comunitario tutelati ai sensi della DGR 1419/2013;
- controllare i nidi nel periodo riproduttivo delle specie target (in particolare di interesse comunitario);
- vigilare sui siti riproduttivi di anfibi e rettili (anche potenziali, ad esempio gli stagni nel caso degli anfibi),
- controllare gli edifici rurali per verificare che non vengano effettuati interventi in presenza di chiroterri o strigiformi nel periodo riproduttivo;
- vigilare sulle zone umide, per evitare l'immissione di testuggini esotiche ed eventualmente per intervenire con azioni di rimozione;
- controllare le eventuali nidificazioni, per evitarne il danneggiamento a seguito delle attività agricole o del disturbo antropico

14. Educazione e divulgazione ambientale

In considerazione della scarsa conoscenza del sito da parte della popolazione residente e della necessità di diffondere comportamenti corretti ed attenti alla tutela delle specie e degli habitat, si ritiene molto importante la realizzazione di materiale divulgativo ed iniziative rivolte al pubblico generico alla scuola e a determinate categorie (ad esempio agricoltori e cacciatori), per la conoscenza della specie e delle misure di conservazione generali e specifiche.

Le attività di educazione ambientale potranno svolgere un ruolo importante anche per migliorare lo stato di conoscenza del sito. In particolare l'attivazione e la formazione di volontari nell'ambito della ricerca naturalistica, può contribuire a questo obiettivo. Alcune delle ricerche indicate, come ad esempio quella sugli Odonati, si prestano ad un coinvolgimento dei volontari.

Una specifica attività formativa dovrà essere rivolta ai tecnici comunali, dal momento che i risultati emersi dai questionari sottoposti ai Comuni nell'ambito del presente studio, hanno evidenziato una generale richiesta di supporto per lo svolgimento delle Valutazioni di incidenza.

3. Strategia gestionale

3.1 Misure specifiche di conservazione

Di seguito si descrivono le misure specifiche di conservazione previste per il sito, distinte in Misure regolamentari cogenti e Indicazioni gestionali.

Le Indicazioni gestionali possono a loro volta comprendere:

- Regolamentazioni (RE)
- Interventi Attivi (IA)
- Incentivi/Indennizzi (IN)
- Programmi di ricerca e monitoraggio (MR)
- Programmi Didattici (PD)

3.2 Interventi attivi

Proposte per la definizione di incentivi o indennizzi economici - Tutela di alberi isolati, siepi e filari	
Tipologia azione	Intervento attivo (IA)
Area di intervento	Intero sito, per gli elementi indicati in cartografia
Habitat/specie	435 Jynx torquilla 282 Emberiza calandra 314 Lanius collurio 317 Lanius minor 812 Lacerta bilineata 2437 Lucanus cervus 91F0 Foreste miste riparie dei grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris); 10647 Leucojum aestivum L.
Minaccia	1510 Rimozione di siepi e boschetti - eliminazione elementi naturali dell'agroecosistema e degli ecotoni 1660 Rimozione di piante morte o morienti (Jynx torquilla) 1600 gestione forestale: alterazione degli habitat riproduttivi, come taglio di filari di querce (Lucanus cervus)
Finalità dell'azione	Garantire e specificare in modo più dettagliato la tutela degli elementi naturali e seminaturali del paesaggio agrario
Descrizione dell'azione programma operativo	e Proposta di una indennità Natura 2000 o di altre misure finanziarie che consentano di attivare una regolamentazione di tutela di alberi isolati, siepi e filari alle seguenti condizioni: Divieto di: a) modificazione sostanziale della struttura della chioma con la potatura di branche e rami con diametro superiore a 1/3 del diametro del fusto a ml 1,00 dal suolo; b) pavimentazione con materiale impermeabile dell'area circostante

	<p>l'elemento agroambientale per un raggio di ml 2,00 o superiore;</p> <p>c) scavo entro il perimetro suddetto o comunque a profondità tale da minacciare l'integrità dell'apparato radicale;</p> <p>coltivazione a meno di 2 metri dall'elemento agroambientale (Cfr. misura 24 azione 9k del PSR 2007-2013). È consentito l'inerbimento mediante l'utilizzo di miscele di sementi provenienti da prati stabili ai sensi del D. lgs 14 agosto 2012 n. 148</p> <p>e) qualsiasi altro danneggiamento</p> <p>f) interventi di manutenzione nel periodo riproduttivo della fauna (20 febbraio-1 agosto)</p> <p>g) sfalcio in una fascia di rispetto di ml 2,00 dall'elemento agroambientale (20 febbraio-1 agosto)</p> <p>h) rimozione di alberi morti o morienti, fatte salve esigenze di sicurezza pubblica.</p> <p>d) Azione da accompagnare con idonee attività formative e da gestire possibilmente con bandi aperti e con indennizzi erogati dall'ente gestore</p>
Descrizione dei risultati attesi	Mantenimento degli elementi presenti
Indicatori	Persistenza degli elementi cartografati
Tempi	A partire dall'approvazione delle misure di conservazione
Stima dei costi	-
Interessi economici coinvolti	Agricoltura
Soggetti competenti	Regione per la predisposizione del PSR, Provincia e Ente gestore per gli aspetti ad essi competenti riguardo all'elaborazione delle misure del PSR, AGREA, Ente gestore ed associazioni agricole per informazione, erogazione contributi e controllo
Priorità dell'azione	Alta
Tempi	Contestualmente alla fase di attivazione degli idonei strumenti finanziari (PSR, Programma Triennale Aree protette, Piano d'Azione Ambientale, ecc.)
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	PSR 2014-2020 e altri strumenti finanziari
Allegati tecnici	Carta azioni Piani d'Azione delle specie target del Progetto Life "Pianura Parmense" (in file su CD)

Proposte per la definizione di incentivi o indennizzi economici - Attuazione del Dlgs 148/2012 sulle sementi foraggere	
Tipologia azione	Intervento attivo (IA)
Area di intervento	Habitat 6510
Habitat/specie	6510 Praterie magre da fieno
Minacce	1000 Coltivazione
	Conversione del prato stabile in seminativo
Finalità dell'azione	Sostegno alla coltivazione dei prati stabili
Descrizione dell'azione e programma operativo	A seguito della deroga per la commercializzazione delle miscele di sementi di piante foraggere destinate ad essere utilizzate per la preservazione dell'ambiente naturale, si propone che l'operazione di inerbimento e di creazione di aree prative previste dal PSR facciano riferimento, almeno in via prioritaria, alle sementi ottenute dalle zone fonte individuate secondo le modalità stabilite dal D. lgs. 148/2012.
Descrizione dei risultati attesi	Mantenimento / incremento delle coltivazioni a prato stabile
Indicatori	Quantitativi di miscugli commercializzati
Tempi	Contestualmente alla fase di elaborazione del PSR 2014-2020
Stima dei costi	-
Interessi economici coinvolti	Agricoltura
Soggetti competenti	Regione per la predisposizione del PSR, Provincia e Ente gestore per gli aspetti ad essi competenti riguardo all' elaborazione delle misure del PSR, AGREA, Ente gestore ed associazioni agricole per informazione, erogazione contributi e controllo
Priorità dell'azione	Alta
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Programma di Sviluppo rurale 2014-2020
Allegati tecnici	Carta degli habitat

Proposte per la definizione di incentivi o indennizzi economici - Diffusione di cassette nido	
Tipologia azione	Intervento attivo (IA)
Area di intervento	Intero sito
Habitat/specie	Tra le specie potenzialmente interessate: 936 Hypsugo savii 937 Myotis bechsteinii

	942 Myotis myotis 948 Pipistrellus kuhlii 950 Pipistrellus pipistrellus
Minaccia	4921 Distruzione e perturbazione rifugi per pipistrelli sinantropi
Habitat/specie	Tra le specie potenzialmente interessate: 947 Nyctalus noctula 937 Myotis bechsteinii 936 Hypsugo savii 950 Pipistrellus pipistrellus
Minaccia	1665 Distruzione e perturbazione rifugi per pipistrelli forestali
Finalità dell'azione	Migliorare il rapporto tra residenti e fauna di interesse conservazionistico
Descrizione dell'azione programma operativo	e Contributi per privati ed enti pubblici. Si propone di erogare il contributo all'ente pubblico (ente gestore, Comune, Provincia), che provvederà a mettere a disposizione dei richiedenti privati apposite cassette nido artificiali per favorire la presenza di Chirotteri e Strigiformi.
Descrizione dei risultati attesi	Aumento delle cassette nido
Indicatori	1. Numero di domande presentate o, in alternativa, numero di residenti direttamente indennizzate dall'Ente gestore 2. Numero complessivo di nidi installati
Tempi	Contestualmente alla fase di elaborazione del PSR
Stima dei costi	-
Interessi economici coinvolti	Falegnami
Soggetti competenti	Comuni, Regione per la predisposizione del PSR, Provincia e Ente gestore per gli aspetti ad essi competenti riguardo all'elaborazione delle misure del PSR, Ente gestore ed associazioni agricole per informazione, erogazione contributi e controllo
Priorità dell'azione	Bassa
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 e altre linee di finanziamento
Allegati tecnici	-

Proposte per la definizione di incentivi o indennizzi economici - Mantenimento di fasce a regime sodivo	
Tipologia azione	Intervento attivo (IA)
Area di intervento	Fasce perimetrali degli habitat di interesse comunitario e di interesse regionale indicati in cartografia (carta degli habitat)
Habitat/specie	<p>3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del <i>Chenopodium rubri</i> p.p. e <i>Bidention</i> p.p.;</p> <p>3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i> (che in seguito a Determinazione del Dirigente n. 13910 del 31/10/2013 include l'habitat <i>Ny-Tappeti galleggianti di specie con foglie larghe</i>);</p> <p>3160 Laghi e stagni distrofici naturali</p> <p>10100 <i>Lemna minor</i> L.;</p> <p>10102 <i>Lemna trisulca</i> L.;</p> <p>10099 <i>Lemna gibba</i> L.</p> <p>10063 <i>Hydrocharis morsus-ranae</i> L.;</p>
	<p>10070 <i>Najas minor</i> All.</p> <p>12189 <i>Ranunculus trichophyllus</i> Chaix.</p> <p>10103 <i>Spirodela polyrhiza</i> L. Schleid.</p> <p>10981 <i>Senecio paludosus</i> L.</p> <p>10648 <i>Leucojum vernum</i> L.</p>
Minacce	<p>1000 coltivazione: erosione degli habitat causata dalla attività agricola</p> <p>7012 eutrofizzazione delle acque a causa di fertilizzanti: eutrofizzazione delle acque</p>
Finalità dell'azione	Prevenire l'erosione degli habitat e gli impatti diretti legati all'attività agricola
Descrizione dell'azione programma operativo	<p>e Proposta di una indennità Natura 2000 o di altre misure finanziarie che consentano di attivare una regolamentazione di tutela degli habitat di interesse comunitario e regionale, alle seguenti condizioni per i coltivi confinanti, all'interno di una fascia di rispetto di 5 m dal perimetro degli habitat:</p> <ul style="list-style-type: none"> - divieto di aratura - divieto di impiego di concimi chimici, fitofarmaci e diserbanti, - divieto di sfalcio dal 20 febbraio al 1 agosto
Descrizione dei risultati attesi	Riduzione degli impatti diretti dovuti alle attività agricole
Indicatori	Superficie complessiva sottoposta ad indennizzo

Tempi	Contestualmente alla fase di attivazione degli idonei strumenti finanziari (PSR, Programma Triennale Aree protette, Piano d'Azione Ambientale, ecc.)
Stima dei costi	-
Interessi economici coinvolti	Agricoltura
Soggetti competenti	Regione per la predisposizione del PSR, Provincia o Ente gestore per l'erogazione dei contributi ed il controllo, Ente gestore ed associazioni agricole per l'informazione
Priorità dell'azione	Elevata
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 e altri strumenti finanziari
Allegati tecnici	Carta degli habitat

Proposte per il PSR 2014-2020 - Creazione di spazi naturali in ambito agricolo	
Tipologia azione	Intervento attivo (IA)
Area di intervento	Intero sito
Habitat/specie	282 Emberiza calandra 256 Alauda arvensis 966 Muscardinus avellanarius 314 Lanius collurio
Minaccia	1010 modifica delle pratiche colturali Diffusione delle monocolture intensive e meccanizzazione agricola. 1510 rimozione di siepi e boschetti - eliminazione elementi naturali dell'agroecosistema e degli ecotoni Eliminazione degli elementi naturali e seminaturali del paesaggio agrario.
Finalità dell'azione	Conversione di seminativi in habitat per le specie
Descrizione dell'azione programma operativo	Applicazione delle misure agroambientali del PSR per: - la creazione (come Misura 216 azione 3 del PSR 2007-2013) e mantenimento (come Misura 214 azione 9/C-D del PSR 2007-2013) di piccole zone umide con caratteristiche idonee alla specie mediante la promozione delle misure agro ambientali del PSR e rimozione periodica delle eventuali specie alloctone invasive presenti; la creazione (come Misura 216 azione 3 del PSR 2007-2013) ed il mantenimento di ambienti forestali, di fasce tampone, ecotoni (come Misura 214 azione 9/A-B del PSR 2007-2013).
Descrizione dei risultati attesi	Realizzazione di nuovi habitat

Indicatori	1. Numero di interventi realizzati 2. Superficie impegnata 3. Numero di aziende coinvolte
Tempi	Relativi all'attivazione del nuovo Programma di Sviluppo rurale 2014-2020
Stima dei costi	-
Interessi economici coinvolti	Agricoltura
Soggetti competenti	Regione per la predisposizione del PSR, Provincia e Ente gestore per gli aspetti ad essi competenti riguardo all'elaborazione delle misure del PSR, AGREA, Ente gestore ed associazioni agricole per informazione, erogazione contributi e controllo
Priorità dell'azione	Alta
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Programma di Sviluppo rurale 2014-2020
Allegati tecnici	Piani d'Azione delle specie target del Progetto Life "Pianura Parmense" (in file su CD)

Controllo delle popolazioni di Nutria

Tipologia azione	Intervento Attivo (IA)
Area di intervento	Intero sito
Habitat/specie	<p>3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition</p> <p>3160 Laghi e stagni distrofici naturali</p> <p>6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megafornie igrofile</p> <p>Mc Cariceti e Cipereti a grandi Carex e Cyperus (Magnocaricion)</p> <p>Ny Tappeti galleggianti di specie con foglie larghe (riferibile all'habitat 3150)</p> <p>Pa Frangmiteti, tifeti e scirpeti d'acqua dolce (Phragmition)</p> <p>10055 <i>Alisma lanceolatum</i> With</p> <p>12091 <i>Euphorbia palustris</i> L.</p> <p>10647 <i>Leucojum aestivum</i> L.</p> <p>12269 <i>Oenanthe aquatica</i></p> <p>12878 <i>Rorippa amphibia</i> (L.) Besser</p> <p>10200 <i>Schoenoplectus tabernaemontani</i></p> <p>11275 <i>Scutellaria hastifolia</i> L.</p> <p>10981 <i>Senecio paludosus</i></p> <p>10548 <i>Typha latifolia</i></p>

	179	Sterna hirundo
	184	Ardea purpurea
	958	Arvicola amphibius
	179	Sterna hirundo
Minaccia	9541 eccessiva presenza di nutria (controllo inefficace o assente) Eccessiva presenza di nutrie ed effetti relativi a competizione, alimentazione, intorbidimento dell'acqua, disturbo, distruzione di habitat	
Finalità dell'azione	Ridurre la pressione della Nutria, a partire dalle aree di maggior pregio	
Descrizione dell'azione programma operativo	e Promozione del protocollo provinciale sul contenimento della Nutria presso i Comuni.	
Descrizione dei risultati attesi	Riduzione della pressione della Nutria	
Indicatori	Numero di capi catturati	
Tempi	Azione in corso.	
Stima dei costi	€ 15.000 annui	
Interessi economici coinvolti	Agricoltura	
Soggetti competenti	Ente gestore, Provincia (Servizio risorse naturali), Comuni	
Priorità dell'azione	Alta	
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Piano Faunistico Venatorio. Fondi provinciali per la gestione della fauna, fondi propri dell'Ente gestore, Programma di Sviluppo Rurale	
Allegati tecnici	-	

Recinzioni anti nutria		
Tipologia azione	Intervento attivo (IA)	
Area di intervento	Stazioni floristiche di interesse conservazionistico	
Habitat/specie	12855	Marsilea quadrifolia
	10055	Alisma lanceolatum
	10061	Butomus umbellatus
	10647	Leucojum aestivum L.
	12269	Oenanthe aquatica
	12878	Rorippa amphibia
	10200	Schoenoplectus tabernaemontani
	11275	Scutellaria hastifolia
	10547	Typha angustifolia
Minaccia	9541 eccessiva presenza di nutria (controllo inefficace o assente): brucatura e calpestio da parte di nutrie	
Finalità dell'azione	Tutela delle stazioni, in particolare di quelle di impianto	

Descrizione dell'azione programma operativo	e Realizzazione di recinzioni anti nutria nelle stazioni di impianto. L'azione ha anche uno scopo sperimentale, per cui andrà effettuato su parte della stazione, per poter valutare l'effetto della misura adottata
Descrizione dei risultati attesi	Tutela delle stazioni rispetto all'impatto della Nutria
Indicatori	Confronto tra le popolazioni floristiche recintate e le altre
Tempi	In fase di attuazione
Stima dei costi	€ 5.000. Da verificare in base ai risultati ottenuti sulle specie oggetto di intervento nel progetto Life, se ripetere l'intervento in altre aree a rischio
Interessi economici coinvolti	-
Soggetti competenti	Provincia
Priorità dell'azione	Alta
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	
Allegati tecnici	-

Recinzioni per protezione da fauna ittica	
Tipologia azione	Intervento attivo (IA)
Area di intervento	Stazioni floristiche di interesse conservazionistico
Habitat/specie	3160 Laghi e stagni distrofici naturali 10063 Hydrocharis morsus-ranae 10099 Lemna gibba 10100 Lemna minor 10102 Lemna trisulca 10070 Najas minor 12189 Ranunculus trichophyllus 12856 Salvinia natans 10103 Spirodela polyrhiza 11372 Utricularia australis 11374 Utricularia vulgaris
Minaccia	9551 eccessiva presenza di pesci: distruzione della vegetazione idrofittica da parte della fauna ittica, in particolare delle carpe erbivore
Finalità dell'azione	Tutela delle stazioni.
Descrizione dell'azione programma operativo	e Realizzazione di recinzioni anti carpa. L'azione ha anche uno scopo sperimentale, per cui andrà effettuato su parte della stazione, per poter valutare l'effetto della misura adottata.
Descrizione dei risultati attesi	Tutela delle stazioni rispetto all'impatto delle carpe erbivore
Indicatori	Confronto tra le popolazioni floristiche recintate e le altre
Tempi	

Stima dei costi	€ 2.000.
Interessi economici coinvolti	-
Soggetti competenti	Provincia
Priorità dell'azione	Alta
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	
Allegati tecnici	-

Regolazione dei livelli idrici	
Tipologia azione	Intervento attivo (IA)
Area di intervento	Bacino di cava di proprietà comunale e zona umida
Habitat/specie	3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition 12855 Marsilea quadrifolia L. 10647 Leucojum aestivum L.
	179 Sterna hirundo 184 Ardea purpurea 192 Nycticorax nycticorax 251 Porzana parva 252 Porzana porzana
Minaccia	8900 altre modifiche nelle condizioni idrauliche indotte dall'uomo e 9300 sommersione: eccessiva escursione dei livelli idrici sulle sponde dei laghi di cava
Finalità dell'azione	Regolare i livelli idrici, per ridurre le escursioni
Descrizione dell'azione programma operativo	e Installazione di una paratoia sullo scarico del bacino di cava a seguito degli interventi di collegamento idraulico con l'impianto di fitodepurazione e regolazione del deflusso alla paratoia sul fiume Enza. Installazione di due aste graduate (nel bacino e nella Parma Morta per le misurazioni).
Descrizione dei risultati attesi	Miglioramento dello stato di conservazione delle specie e degli habitat ripariali
Indicatori	Altezza idrometrica rilevata a cadenza quindicinale
Tempi	In fase di attuazione
Stima dei costi	€ 10.000
Interessi economici coinvolti	-

Soggetti competenti	Comune
Priorità dell'azione	Alta
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Piano triennale regionale per l'ambiente
Allegati tecnici	-

Attivazione di ecosistemi filtro	
Tipologia azione	Intervento attivo (IA)
Area di intervento	Bacino di cava di proprietà comunale
Habitat/specie	3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition 3160 Laghi e stagni distrofici naturali 10063 Hydrocharis morsus –ranae L.; 10070 Najas minor All. 12189 Ranunculus trichophyllus Chaix. 10103 Spirodela polyrhiza L. Schleid. 11372 Utricularia australis R.Br. 11374 Utricularia vulgaris L. 702 Pseudepidalea viridis 723 Pelophylax lessonae/Klepton esculentus 806 Natrix natrix 958 Arvicola terrestris
Minaccia	7010 Inquinamento dell'acqua 7012 eutrofizzazione delle acque a causa di fertilizzanti eutrofizzazione
Finalità dell'azione	Migliorare l'efficienza dei processi di autodepurazione
Descrizione dell'azione e programma operativo	Creazione di un collegamento (tubo) tra il fitodepuratore che alimenta la Parma Morta e l'adiacente ex cava
Descrizione dei risultati attesi	Miglioramento della qualità dell'acqua nella Parma Morta
Indicatori	Qualità dell'acqua da rilevare secondo le metodologie standard (D.Lgs 152/2006)
Tempi	In fase di attuazione
Stima dei costi	€ 10.000
Interessi economici coinvolti	-
Soggetti competenti	Comune

Priorità dell'azione	Alta
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Piano triennale regionale per l'ambiente
Allegati tecnici	-

Interventi di riqualificazione fluviale	
Tipologia azione	Intervento attivo (IA)
Area di intervento	Lanca di Mezzani
Habitat/specie	96 Burhinus oedicnemus
Minaccia	8900 altre modifiche nelle condizioni idrauliche indotte dall'uomo Semplificazione delle strutture degli alvei con riduzione dei rami attivi
Finalità dell'azione	Ripristino di una lanca
Descrizione dell'azione e programma operativo	Interventi di ripristino idraulico della lanca di Mezzani, mediante abbassamenti di pennelli e riprofilatura dell'alveo (proposta Progetto Strategico Integrato Valle Fiume Po – intervento numero 7 del programma di gestione sedimenti del. 01/2008 AdbPo)
Descrizione dei risultati attesi	Creazione di nuovi habitat perifluviali
Indicatori	Rilievi degli habitat da effettuare dopo l'intervento
Tempi	Relativi all'attuazione del Progetto Strategico Integrato Valle Fiume Po
Stima dei costi	€ 11.642.000
Interessi economici coinvolti	-
Soggetti competenti	Provincia, AIPO, Autorità di Bacino del fiume Po
Priorità dell'azione	Media
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Progetto Strategico Integrato Valle Fiume Po
Allegati tecnici	-

Restauro di habitat ripariali	
Tipologia azione	Intervento attivo (IA)
Area di intervento	Bacini di ex cava
Habitat/specie	Pa Fragmiteti, tifeti e scirpeti d'acqua dolce (Phragmition)
Minaccia	9775 competizione da parte di specie aliene invasive (vegetali) Invasione dell'habitat da parte di specie vegetali alloctone quali <i>Amorpha fruticosa</i> e <i>Sicyos angulatus</i>
Finalità dell'azione	Restauro di habitat e processi naturali (funzioni ecologiche)
Descrizione dell'azione programma operativo	e Rimozione delle piante alloctone invasive (<i>Amorpha fruticosa</i>) e impianto di canneto
Descrizione dei risultati attesi	Creazione di una fascia a canneto chiusa all'invasione di specie alloctone
Indicatori	Rilievi dell'habitat da effettuare dopo l'intervento
Tempi	Da definire in base alla disponibilità finanziaria
Stima dei costi	€ 25.000
Interessi economici coinvolti	Ditte operanti nell'ambito della manutenzione dei corsi d'acqua
Soggetti competenti	Ente gestore, comune, azienda proprietaria della ex cava
Priorità dell'azione	Media
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Piano triennale regionale per l'ambiente
Allegati tecnici	-

Gabbie anti-gambero	
Tipologia azione	Intervento attivo (IA)
Area di intervento	Stazioni floristiche di interesse conservazionistico
Habitat/specie	12855 Marsilea quadrifolia
Minaccia	9540 invasione di una specie Distruzione delle stazioni da parte dei gamberi invasivi alloctoni
Finalità dell'azione	Tutela delle stazioni, in particolare di quelle di impianto
Descrizione dell'azione programma operativo	e Realizzazione di gabbie in corrispondenza dei nuclei originari delle stazioni della specie. L'azione ha anche uno scopo sperimentale, per cui andrà effettuato su parte della stazione, per poter valutare l'effetto della misura adottata.

Descrizione dei risultati attesi	Tutela delle stazioni rispetto all'impatto dei gamberi
Indicatori	Confronto tra le popolazioni floristiche protette e le altre
Tempi	In fase di attuazione
Stima dei costi	2.000 €. Da verificare in base ai risultati ottenuti se ripetere l'intervento in altre aree a rischio
Interessi economici coinvolti	-
Soggetti competenti	Provincia, Ente gestore
Priorità dell'azione	Alta
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Progetto Life "Pianura Parmense" : programmi di monitoraggio delle specie target (in file su CD)
Allegati tecnici	-

Interventi di manutenzione in aree pubbliche	
Tipologia azione	Intervento attivo (IA)
Area di intervento	Aree di proprietà pubblica all'interno della Riserva Naturale Parma Morta
Habitat/specie	256 Alauda arvensis 282 Emberiza calandra 812 Lacerta bilineata 317 Lanius minor
Minaccia	9500 evoluzione delle biocenosi: imboschimento naturale
Habitat/specie	314 Lanius collurio
Minaccia	9500 evoluzione delle biocenosi Altra minaccia deriva dall'evoluzione naturale di siepi e cespuglieti verso forme di vegetazione arborea ed arbustiva troppo dense
Habitat/specie	Mc Cariceti e Cipereti a grandi Carex e Cyperus (Magnocaricion)
Minaccia	9540 invasione di una specie Invasione degli habitat da parte del canneto
Finalità dell'azione	Mantenimento degli habitat presenti
Descrizione dell'azione programma operativo	Sfalcio periodico di prati, incolti e canneti nelle aree pubbliche, da realizzarsi al di fuori del periodo riproduttivo
Descrizione dei risultati attesi	Mantenimento degli habitat presenti e delle strutture e condizioni idonee a promuovere una fruizione corretta
Indicatori	Presenza degli habitat dove previsti in cartografia
Tempi	A partire dall'approvazione delle misure specifiche di conservazione, periodicamente

Stima dei costi	€ 2000/anno
Interessi economici coinvolti	Ditte, agricoltori e contoterzisti operanti nel settore della manutenzione
Soggetti competenti	Ente gestore, Riserva Naturale
Priorità dell'azione	Alta
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Fondi propri dell'Ente gestore
Allegati tecnici	Progetto esecutivo dell'azione C6 del Progetto Life Pianura Parmense (in file su CD) Piani d'Azione delle specie target del Progetto Life "Pianura Parmense" (in file su CD)

Manutenzione degli isolotti del fitodepuratore

Tipologia azione	Intervento attivo (IA)
Area di intervento	Bacini di ex cava
Habitat/specie	96 Burhinus oedicnemus 179 Sterna hirundo 129 Himantopus himantopus
Minaccia	9500 evoluzione delle biocenosi: imboschimento naturale dei greti fluviali
Finalità dell'azione	Mantenimento di superfici aperte per la nidificazione
Descrizione dell'azione programma operativo	Rimozione periodica della vegetazione arbustiva ed arborea. Contenimento della crescita vegetale mediante la regolazione dei livelli idrici (sommersione nel periodo invernale)
Descrizione dei risultati attesi	Aumento di coppie nidificanti
Indicatori	Copertura vegetale prima e dopo l'intervento
Tempi	Entro 1 anno dall'approvazione delle misure specifiche di conservazione - Da ripetere in base agli effetti ottenuti
Stima dei costi	€ 2.000/anno
Interessi economici coinvolti	Ditte operanti nell'ambito della manutenzione dei corsi d'acqua
Soggetti competenti	Ente gestore, comune, azienda proprietaria della ex cava
Priorità dell'azione	Media
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Piano triennale regionale per l'ambiente
Allegati tecnici	-

Incremento vigilanza venatoria	
Tipologia azione	Intervento attivo (IA)
Area di intervento	Intero sito
Habitat/specie	256 Alauda arvensis 157 Philomachus pugnax 426 Phalacrocorax carbo
Minaccia	2300 Caccia
Habitat/specie	256 Alauda arvensis 17 Circus cyaneus 129 Himantopus himantopus 210 Alcedo atthis
Minaccia	2431 bracconaggio Catture-uccisioni illegali
Finalità dell'azione	Garantire l'applicazione della normativa di disciplina della caccia
Descrizione dell'azione e programma operativo	Attività di vigilanza, da intensificare nei periodi di apertura della caccia
Descrizione dei risultati attesi	Prevenzione di danni diretti alla fauna
Indicatori	Numero di controlli effettuati (verbali)
Tempi	Periodica
Stima dei costi	€ 3.000
Interessi economici coinvolti	-
Soggetti competenti	Ente gestore, Provincia (Servizio Risorse Faunistiche)
Priorità dell'azione	Media
Tempi	Azione in corso, da migliorare mediante specifiche convenzioni da parte dell'Ente gestore con le associazioni di volontari per a vigilanza.
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Fondi propri dell'Ente gestore
Allegati tecnici	Piani d'Azione delle specie target del Progetto Life "Pianura Parmense"
	(in file su CD)

Vigilanza sugli accessi	
Tipologia azione	Intervento attivo (IA)
Area di intervento	Intero sito

Habitat/specie	314 Lanius collurio 317 Lanius minor 704 Hyla intermedia
Minaccia	5021 collisione con autoveicoli Rischio di collisione con autovetture
Finalità dell'azione	Garantire l'applicazione della normativa specifica del sito sugli accessi
Descrizione dell'azione programma operativo e	Attività di vigilanza sulla corretta applicazione del divieto di uso di mezzi motorizzati al di fuori delle strade carrabili (specificamente indicate in cartografia)
Descrizione dei risultati attesi	Riduzione del disturbo dovuto al transito di mezzi motorizzati
Indicatori	-
Tempi	Da attivare a seguito dell'approvazione delle misure di conservazione
Stima dei costi	3.000
Interessi economici coinvolti	-
Soggetti competenti	Ente gestore, Comuni
Priorità dell'azione	Media
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento e	-
Allegati tecnici	Carta delle azioni Piani d'Azione delle specie target del Progetto Life "Pianura Parmense" (in file su CD)

Cattura randagi	
Tipologia azione	Intervento attivo (IA)
Area di intervento	Intero sito, in particolare in corrispondenza degli habitat utili alla riproduzione delle specie
Habitat/specie	129 Himantopus himantopus
Minaccia	9672 predazione da parte di animali domestici: predazione da parte di animali randagi (cani e gatti)
Finalità dell'azione	Prevenire la predazione
Descrizione dell'azione programma operativo e	Cattura di cani e gatti vaganti e sanzione agli eventuali proprietari
Descrizione dei risultati attesi	-
Indicatori	Numeri di interventi effettuati

Tempi	Dal secondo anno di approvazione delle misure di conservazione, previo accordo con i Comuni sulle modalità e la localizzazione degli interventi
Stima dei costi	€ 2000
Interessi economici coinvolti	-
Soggetti competenti	Comuni
Priorità dell'azione	Bassa
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Rientra nei compiti dei Comuni
Allegati tecnici	-

Controllo specie vegetali aliene invasive

Tipologia azione	Intervento attivo (IA)
Area di intervento	Habitat di interesse comunitario in area golenale del Po
Habitat/specie	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea 3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p. e Bidention p.p. 6430 Bordure planiziali, montane e alpine dei megaforie igrofile 92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba Sc Saliceti a Salix cinerea (Salicetum cinereae)
Minaccia	9775 competizione da parte di specie aliene invasive (vegetali) Presenza di specie alloctone
Habitat/specie	10055 Alisma lanceolatum 10061 Butomus umbellatus 12091 Euphorbia palustris 10648 Leucojum vernum 12855 Marsilea quadrifolia 12269 Oenanthe aquatica 12878 Rorippa amphibia 10200 Schoenoplectus tabernaemontani 11275 Scutellaria hastifolia 10981 Senecio paludosus 10547 Typha angustifolia 10547 Typha latifolia

Minaccia	9775 competizione da parte di specie aliene invasive (vegetali) Ingresso di specie esotiche invasive (es. <i>Sicyos angulatus</i> , <i>Robinia pseudacacia</i>),
Finalità dell'azione	Difesa degli habitat di interesse comunitario
Descrizione dell'azione programma operativo	<p>L'azione consiste nel contenimento dello sviluppo della vegetazione infestante indesiderata, con particolare riguardo alle specie esotiche invasive e interesserà le aree di maggior pregio naturalistico, con presenza di specie floristiche rare, siti di nidificazione, ecc.</p> <p>Le tecniche di contenimento delle entità infestanti saranno differenziate a seconda della specie e degli habitat/specie minacciati. In generale il contenimento della <i>Robinia</i> potrà essere realizzato attraverso interventi di cercinatura. Per <i>Amorpha fruticosa</i> si potranno eseguire limitati interventi di taglio o di asportazione di tutte le parti vegetali laddove la specie minaccia importanti stazioni floristiche (es. <i>Leucojum aestivum</i>). Il contenimento di specie alloctone erbacee a rapido sviluppo (<i>Sicyos angulatus</i>, <i>Humulus japonicus</i>, <i>Ludwigia peploides</i>, ecc.) potrà essere realizzato attraverso la loro asportazione costante, evitando che giungano alla disseminazione. In casi particolari, laddove la situazione idraulica lo consente, il contenimento della vegetazione esotica invasiva potrà essere effettuato anche attraverso l'allagamento prolungato delle aree di pregio.</p> <p>L'azione richiede che venga svolto un monitoraggio costante della vegetazione infestante nelle aree di pregio, che potrà esser attuato attraverso il censimento e la localizzazione cartografica delle specie infestanti, eventualmente anche attraverso l'utilizzo di strumenti GPS.</p>
Descrizione dei risultati attesi	Miglioramento dello stato di conservazione degli habitat, attualmente minacciati dall'invasione di specie aliene
Indicatori	<ol style="list-style-type: none"> 1. Numero di interventi effettuati 2. Controllo annuale dello stato di sviluppo della vegetazione infestante
Tempi	Azione periodica, da attivare a partire dal primo anno.
Stima dei costi	€ 5.000/anno
Interessi economici coinvolti	Ditte, agricoltori e contoterzisti operanti nel settore della manutenzione
Soggetti competenti	Ente gestore
Priorità dell'azione	Alta
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	-
Allegati tecnici	Carta degli habitat

Recupero delle popolazioni di Rana di Lataste	
Tipologia azione	Intervento attivo (IA) Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)
Area di intervento	Intero sito
Habitat/specie	713 Rana latastei
Minaccia	9851 fattori intrinseci alle specie (erosione genetica delle popolazioni per dispersione, isolamento, riproduzione limitata) Rarefazione della popolazione presente nella pianura parmense
Finalità dell'azione	Ricostituzione della popolazione in ambito planiziale
Descrizione dell'azione e programma operativo	Ricerca e recupero (eventuale produzione di girini in cattività e successiva reintroduzione e/o restocking in ambienti idonei in cui la specie è estinta o le cui popolazioni sono ridotte), mediante immissione in zone umide controllate di esemplari della popolazione ancora presente di Rana latastei
Descrizione dei risultati attesi	In prima istanza verifica della fattibilità e successivamente ricostituzione di un primo nucleo della popolazione
Indicatori	-
Tempi	Da definire
Stima dei costi	€ 10.000
Interessi economici coinvolti	-
Soggetti competenti	Ente gestore
Priorità dell'azione	Bassa
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Fondi propri dell'Ente gestore
Allegati tecnici	-

3.3 Incentivi e Indennizzi

Si veda il paragrafo degli Interventi attivi (Proposte per la definizione di incentivi o indennizzi economici)

3.4 Programmi di monitoraggio e ricerca

Oltre all'Intervento attivo/Programma di monitoraggio e ricerca già descritto nelle schede precedenti, si prevedono:

Controlli sulla condizionalità agraria	
Tipologia azione	Monitoraggio (MR)
Area di intervento	Intero sito, limitatamente alle aree agricole
Habitat/specie	256 <i>Alauda arvensis</i> 96 <i>Burhinus oediconemus</i> 282 <i>Emberiza calandra</i> 317 <i>Lanius minor</i> 314 <i>Lanius collurio</i> 704 <i>Hyla intermedia</i> 435 <i>Jynx torquilla</i> 979 <i>Neomys anomalus</i> 966 <i>Muscardinus avellanarius</i> 977 <i>Crocidura leucodon</i> 978 <i>Crocidura suaveolens</i> 985 <i>Suncus etruscus</i> 987 <i>Talpa europaea</i> 958 <i>Arvicola terrestris</i> (= <i>Arvicola amphibius</i>) 2437 <i>Lucanus cervus</i>
Minaccia	1100 Uso di pesticidi massiccio uso di sostanze tossiche in agricoltura.
Habitat/specie	702 <i>Pseudepidalea viridis</i>
Minaccia	1100 Uso di pesticidi Diserbo delle colture, per esempio mais, e dei fossi e dei canali di scolo con sostanze chimiche

Habitat/specie	<p>3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition</p> <p>3160 Laghi e stagni distrofici naturali 10063 Hydrocharis morsus –ranae L.; 10070 Najas minor All.</p> <p>12189 Ranunculus trichophyllus Chaix.</p> <p>10103 Spirodela polyrhiza L. Schleid.</p> <p>11372 Utricularia australis R.Br.</p> <p>11374 Utricularia vulgaris L.</p> <p>702 Pseudepidalea viridis</p> <p>723 Pelophylax lessonae/Klepton esculentus</p> <p>806 Natix natix</p> <p>958 Arvicola terrestris</p>
Minaccia	<p>7010 Inquinamento dell'acqua</p> <p>7012 eutrofizzazione delle acque a causa di fertilizzanti eutrofizzazione</p>
Finalità dell'azione	<p>Valutare l'aumento di elementi di interesse ecologico (es. fasce a prato, siepi, filari) dovuto all'applicazione dello standard</p> <p>L'azione consente anche di verificare dell'effettiva applicazione delle norme sulla condizionalità in materia di biodiversità</p>
Descrizione dell'azione e programma operativo	<p>Sulla base delle mappature delle fasce interessate dallo standard 5.2 del DM 27417/2011 della Condizionalità agraria rese disponibili da AGREA, responsabile dei controlli, l'Ente gestore effettua un monitoraggio sulla gestione delle fasce tampone realizzate con lo standard 5.2 del DM 27417/2011 della Condizionalità agraria allo scopo di valutare l'aumento di elementi di interesse ecologico (es. fasce a prato, siepi, filari) dovuto all'applicazione dello standard. L'Ente Gestore riferisce ad AGREA le eventuali criticità rilevate durante il monitoraggio quando riguardino aziende aderenti alla PAC e si riferiscano alle infrazioni stabilite dagli strumenti di attuazione della condizionalità in Emilia Romagna.</p>
Descrizione dei risultati attesi	Maggiore efficacia delle norme di tutela
Indicatori	Numero di controlli effettuati e relativi esiti
Tempi	A partire dall'approvazione delle misure specifiche di conservazione
Stima dei costi	-
Interessi economici coinvolti	Agricoltura
Soggetti competenti	Ente gestore, Provincia (Servizio Agricoltura), AGREA
Priorità dell'azione	Bassa
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	

Allegati tecnici	<p>Elenco dei corpi idrici interessati dall'applicazione dello standard 5.2 (in file Excel su CD)</p> <p>Piani d'Azione delle specie target del Progetto Life "Pianura Parmense" (in file su CD)</p>
------------------	--

Monitoraggio degli habitat in via di formazione (progetto Life "Pianura Parmense")	
Tipologia azione	Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)
Area di intervento	Habitat creati nell'ambito del progetto Life "Pianura Parmense"
Habitat/specie	6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)
Minaccia	1000 coltivazione Conversione del prato stabile in seminativo
Habitat/specie	3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea
Minaccia	7010 Inquinamento dell'acqua
Habitat/specie	92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>
Minaccia	8900 altre modifiche nelle condizioni idrauliche indotte dall'uomo Sistemazioni idrauliche con opere di rimodellamento delle sponde fluviali
Habitat/specie	Pa Fragmiteti, tifeti e scirpeti d'acqua dolce (<i>Phragmites</i>) 10547 <i>Typha angustifolia</i> L. Mc Cariceti e Cipereti a grandi <i>Carex</i> e <i>Cyperus</i> (<i>Magnocaricion</i>)
Minaccia	9541 eccessiva presenza di nutria (controllo inefficace o assente) Danneggiamento da parte della nutria
Finalità dell'azione	Verifica degli obiettivi del progetto Life ed eventuale predisposizione di interventi mirati
Descrizione dell'azione e programma operativo	Monitoraggio annuale degli habitat creati nell'ambito del progetto Life Pianura Parmense
Descrizione dei risultati attesi	Rapporti periodici sullo stato
Indicatori	Presenza degli habitat dove previsti in cartografia
Tempi	Periodicamente a partire dall'approvazione delle misure specifiche di conservazione
Stima dei costi	€1000
Interessi economici coinvolti	-
Soggetti competenti	Ente gestore
Priorità dell'azione	Media

Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Programma triennale regionale per la tutela dell'ambiente
Allegati tecnici	Progetto Life Pianura Parmense: programma di monitoraggio delle specie target (in file su CD)

Gestione delle aree demaniali	
Tipologia azione	Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)
Area di intervento	Aree di proprietà demaniale
Habitat/specie	3761 <i>Colias hyale</i>
Minaccia	1011 riduzione superfici permanentemente inerbite riduzione dei prati di leguminose in pianura
Habitat/specie	314 <i>Lanius collurio</i>
Minaccia	1510 rimozione di siepi e boschetti - eliminazione elementi naturali dell'agrosistema e degli ecotoni La principale minaccia deriva da interventi che riducono la disponibilità di habitat idonei quali eliminazione di aree arbustate e siepi, eccessiva banalizzazione del territorio. La presenza di incolti con erba densa e alta è inoltre da ritenersi sfavorevole e a tale riguardo ogni intervento (es. aumento del carico organico e nitrico) volto ad aumentare presenza negli incolti di specie floristiche ruderali nitrofile è di conseguenza da ritenersi negativo alla conservazione della specie.
Habitat/specie	317 <i>Lanius minor</i>
Minaccia	1510 rimozione di siepi e boschetti - eliminazione elementi naturali dell'agrosistema e degli ecotoni Riduzione e scomparsa di siepi
Habitat/specie	704 <i>Hyla intermedia</i>
Minaccia	1510 rimozione di siepi e boschetti - eliminazione elementi naturali dell'agrosistema e degli ecotoni La specie non corre grossi pericoli, anche se le cause che potrebbero compromettere la sua sopravvivenza sono quelle comuni a molti anfibi: distruzione dei siti riproduttivi, banalizzazione del territorio
Habitat/specie	966 <i>Muscardinus avellanarius</i>
Minaccia	1510 rimozione di siepi e boschetti - eliminazione elementi naturali dell'agrosistema e degli ecotoni Le cause della riduzione vanno ricercate nella frammentazione, distruzione e nel progressivo degrado delle siepi mature e dei boschi di caducifoglie, dall'eliminazione e/o riduzione dello strato arbustivo e dal suo ringiovanimento come anche dalla riduzione delle connessioni tra siepi e boschi.

Habitat/specie	92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba 10547 Typha angustifolia 10548 Typha latifolia 10647 Leucojum aestivum
Minaccia	1620 piantagione artificiale (arboricoltura da legno, pioppeti e similari) Impianto – espansione pioppeti artificiali
Habitat/specie	Sc Saliceti a Salix cinerea (Salicetum cinereae)
Minaccia	9775 competizione da parte di specie aliene invasive (vegetali) Estensione dell'habitat ridotta
Habitat/specie	314 Lanius collurio
Minaccia	1000 coltivazione distruzione e coltivazione di aree incolte
Habitat/specie	317 Lanius minor
Minaccia	1000 coltivazione Meccanizzazione ed agricoltura intensiva con riduzione dei terreni incolti
Finalità dell'azione	Recupero di aree vocate alla riqualificazione naturalistica
Descrizione dell'azione programma operativo	Ricognizione, georeferenziazione e caratterizzazione dell'attuale uso del suolo nelle aree golenali, della proprietà e dello stato delle concessioni dei terreni demaniali dell'area di progetto, come base conoscitiva per avviare una conversione dell'uso del suolo golenale, riducendo la superficie occupata dai pioppeti d'impianto e dalle coltivazioni (mais), per ampliare ad esempio le aree forestali naturali, le spiagge sabbiose, gli incolti e le piccole zone umide.
Descrizione dei risultati attesi	Programma operativo di acquisizione delle aree demaniali, comprensivo di indicazioni procedurali, tempi e costi
Indicatori	-
Tempi	A partire dall'approvazione delle misure specifiche di conservazione
Stima dei costi	€ 10.000
Interessi economici coinvolti	Agricoltura, pioppicoltura
Soggetti competenti	Ente gestore, Regione (Servizio Tecnico di Bacino)
Priorità dell'azione	Alta
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Programma triennale regionale per la tutela dell'ambiente
Allegati tecnici	Piani d'Azione delle specie target del Progetto Life "Pianura Parmense" (in file su CD)

Monitoraggio per la tutela dei nidi a terra	
Tipologia azione	Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)
Area di intervento	Area golenale del Po
Habitat/specie	96 Burhinus oedicnemus 179 Sterna hirundo
Minaccia	6205 presenza pescatori sportivi, fuoristradisti, escursionisti in siti di nidificazione Disturbo e distruzione diretta di nidi, sia a piedi che con mezzi motorizzati, legati a diverse attività ricreative, quali pesca, caccia, escursionismo, motocross, ecc. disturba o distrugge direttamente le covate della specie. 9672 predazione da parte di animali domestici Addestramento cani nel mese di agosto, e talvolta in settembre, può causare la morte dei giovani inetti al volo delle seconde covate
Finalità dell'azione	Tutela dei nidi a terra
Descrizione dell'azione programma operativo	e Monitoraggio regolare dei siti di nidificazione di Caradriformi, in particolare Occhione, finalizzata a predisporre eventuale adozione di misure di tutela.
Descrizione dei risultati attesi	Migliorare il successo riproduttivo degli uccelli nidificanti a terra
Indicatori	Successo riproduttivo delle specie interessate, all'interno delle aree recintate
Tempi	Periodicamente a partire dall'approvazione delle misure specifiche di conservazione
Stima dei costi	€ 1000/anno
Interessi economici coinvolti	-
Soggetti competenti	Ente gestore, Provincia (Servizio Risorse Faunistiche)
Priorità dell'azione	Media
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	-
Allegati tecnici	-

Monitoraggio delle specie target del progetto Life “Pianura Parmense”	
Tipologia azione	Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)
Area di intervento	Intero sito
Habitat/specie	317 Lanius minor
Minaccia	1510 rimozione di siepi e boschetti - eliminazione elementi naturali dell'agrosistema e degli ecotoni La scarsità di siepi e boschetti riduce il numero di nidi di corvidi (utilizzati dal Falco cuculo) presenti nelle aree troficamente più ricche, così da diventare fattore limitante per la specie
Habitat/specie	314 Lanius collurio
Minaccia	1510 rimozione di siepi e boschetti - eliminazione elementi naturali dell'agrosistema e degli ecotoni La principale minaccia deriva da interventi che riducono la disponibilità di
	habitat idonei quali eliminazione di aree arbustate e siepi, eccessiva banalizzazione del territorio. La presenza di incolti con erba densa e alta è inoltre da ritenersi sfavorevole e a tale riguardo ogni intervento (es. aumento del carico organico e nitrico) volto ad aumentare presenza negli incolti di specie floristiche ruderali nitrofile è di conseguenza da ritenersi negativo alla conservazione della specie
Habitat/specie	313 Riparia riparia
Minaccia	3010 cave Disturbo nelle colonie riproduttive. Distruzione delle colonie nel caso di nidificazione all'interno di cave attive.
Habitat/specie	210 Alcedo atthis 314 Lanius collurio
Minaccia	7551 interventi in alveo e gestione delle sponde dei corpi idrici superficiali Pulizia e il risezionamento dei canali
Habitat/specie	192 Nycticorax nycticorax 185 Ardeola ralloides
Minaccia	8030 riempimento di fossi, canali, stagni, specchi d'acqua, paludi o torbiere bonifica delle zone umide d'acqua dolce.
Habitat/specie	184 Ardea purpurea
Minaccia	7581 gestione vegetazione palustre sfavorevole in periodo riproduttivo Distruzione ed alterazione delle zone umide d'acqua dolce e riduzione dei canneti. La sua conservazione dipende dall'esistenza di canneti maturi di adeguate dimensioni che rimangano allagati per tutta la durata della stagione riproduttiva. L'asciugarsi delle aree di riproduzione provoca infatti l'immediato abbandono delle colonie.
Habitat/specie	188 Casmerodius albus

Minaccia	8030 riempimento di fossi, canali, stagni, specchi d'acqua, paludi o torbiere Distruzione ed alterazione delle zone umide d'acqua dolce;
Habitat/specie	189 Egretta garzetta
Minaccia	8030 riempimento di fossi, canali, stagni, specchi d'acqua, paludi o torbiere Distruzione ed alterazione delle zone umide d'acqua dolce.
Habitat/specie	186 Botaurus stellaris
Minaccia	8030 riempimento di fossi, canali, stagni, specchi d'acqua, paludi o torbiere Distruzione ed alterazione delle zone umide d'acqua dolce e riduzione dei canneti.
Habitat/specie	191 Ixobrychus minutus
Minaccia	7581 gestione vegetazione palustre sfavorevole in periodo riproduttivo Preferendo gli stadi maturi del canneto non è favorito dalle pratiche annuali di sfalcio o comunque dalle forme di gestione che tendono ad
	agevolare gli stati precoci della successione ecologica.
Habitat/specie	970 Micromys minutus
	7551 interventi in alveo e gestione delle sponde dei corpi idrici superficiali La specie può essere danneggiata dalle pratiche di ripulitura e dagli sfalci sugli argini dei corsi d'acqua e dei canali.
Finalità dell'azione	Verifica degli obiettivi del progetto Life ed eventuale predisposizione di interventi mirati
Descrizione dell'azione programma operativo	e Monitoraggio annuale delle specie target del progetto Life Pianura Parmense, secondo i protocolli elaborati nel corso del progetto
Descrizione dei risultati attesi	Rapporti periodici sullo stato
Indicatori	Dati annuali sulla consistenza delle popolazioni delle specie
Tempi	Periodica
Stima dei costi	€ 1000
Interessi economici coinvolti	-
Soggetti competenti	Ente gestore
Priorità dell'azione	Media
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Programma triennale regionale per la tutela dell'ambiente
Allegati tecnici	Progetto Life Pianura Parmense (in file su CD) Piani d'Azione delle specie target del Progetto Life "Pianura Parmense" (in file su CD)

Ricerca sui Chiroterri	
Tipologia azione	Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)
Area di intervento	Intero sito
Habitat/specie	Chiroterri
Minaccia 1	1661 riduzione alberi con cavità Taglio di vecchi alberi cavi; 1665 distruzione e perturbazione rifugi per pipistrelli forestali alterazione dell'habitat e alla perdita di siti di rifugio, riproduzione e svernamento 4921 distruzione e perturbazione rifugi per pipistrelli sinantropi Disturbo antropico
Finalità dell'azione	Approfondire le conoscenze sullo stato di conservazione dei Chiroterri nel sito
Descrizione dell'azione e programma operativo	Ricerca specifica sui chiroterri da condurre secondo relativo protocollo (Esperta 2008) per ottenere informazioni dettagliate sui rifugi, lo stato di conservazione e le minacce.
Descrizione dei risultati attesi	Rapporto finale con definizione dello stato di conservazione dei chiroterri ed indicazioni gestionali
Indicatori	-
Tempi	Necessari 18 mesi di studio dopo l'incarico
Stima dei costi	€ 6.000
Interessi economici coinvolti	-
Soggetti competenti	Ente gestore
Priorità dell'azione	Media
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Fondi propri dell'Ente gestore
Allegati tecnici	-

Studio specifico sugli Odonati	
Tipologia azione	Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)
Area di intervento	Intero sito
Habitat/specie	3975 Sympetrum depressiusculum

Minaccia	8000 bonifiche, prosciugamenti, discariche e modifiche in genere delle condizioni idrauliche da parte dell'uomo (generico) Alterazione degli habitat riproduttivi. Bonifica zone umide.
Finalità dell'azione	Approfondire le conoscenze sullo stato di conservazione degli Odonati nel sito
Descrizione dell'azione programma operativo e	Studio specifico degli Odonati (in particolare <i>Stylurus flavipes</i> , <i>Sympetrum depressiusculum</i>) nel sito per ottenere un quadro più dettagliato sulle specie presenti, sulla distribuzione, sullo stato di conservazione e sui fattori di minaccia.
Descrizione dei risultati attesi	Rapporto finale con definizione dello stato di conservazione degli odonati ed indicazioni gestionali
Indicatori	-
Tempi	Necessari 18 mesi di studio dopo l'incarico
Stima dei costi	€ 6.000
Interessi economici coinvolti	-
Soggetti competenti	Ente gestore
Priorità dell'azione	Media
Riferimenti programmatici linee di finanziamento e	Fondi propri dell'Ente gestore
Allegati tecnici	-

Ricerca di dettaglio sui Rettili	
Tipologia azione	Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)
Area di intervento	Intero sito
Habitat/specie	806 <i>Natrix natrix</i> e altre specie di interesse conservazionistico e comunitario
Minaccia	9851 fattori intrinseci alle specie (erosione genetica delle popolazioni per dispersione, isolamento, riproduzione limitata) Fattori intrinseci alle specie da verificare
Finalità dell'azione	Approfondire le conoscenze sullo stato di conservazione dei Rettili nel sito
Descrizione dell'azione programma operativo e	Ricerca specifica sui rettili per ottenere un quadro più dettagliato sulle specie presenti, sulla distribuzione, sullo stato di conservazione e sui fattori di minaccia.
Descrizione dei risultati attesi	Rapporto finale con definizione dello stato di conservazione dei Rettili ed indicazioni gestionali
Indicatori	-

Tempi	Necessari 18 mesi di studio dopo l'incarico
Stima dei costi	€ 6.000
Interessi economici coinvolti	-
Soggetti competenti	Ente gestore
Priorità dell'azione	Media
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Fondi propri dell'Ente gestore
Allegati tecnici	-

Studio di dettaglio sugli Anfibi	
Tipologia azione	Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)
Area di intervento	Intero sito
Habitat/specie	704 Hyla intermedia e altre specie di interesse conservazionistico/comunitario
Minaccia	8000 bonifiche, prosciugamenti, discariche e modifiche in genere delle condizioni idrauliche da parte dell'uomo (generico) Trasformazione e degradazione degli habitat per bonifiche agricole
Finalità dell'azione	Approfondire le conoscenze sullo stato di conservazione degli anfibi nel
	sito
Descrizione dell'azione e programma operativo	Ricerca specifica per individuare i siti riproduttivi. In base ai risultati potrà essere dettagliato un progetto di intervento di realizzazione di zone umide e altri interventi per contrastare gli effetti delle barriere ecologiche.
Descrizione dei risultati attesi	Rapporto finale con definizione dello stato di conservazione degli anfibi ed indicazioni gestionali
Indicatori	-
Tempi	Necessari 18 mesi di studio dopo l'incarico
Stima dei costi	€ 6.000
Interessi economici coinvolti	-
Soggetti competenti	Ente gestore
Priorità dell'azione	Media
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Fondi propri dell'Ente gestore
Allegati tecnici	-

Ricerca di dettaglio sui Pesci	
Tipologia azione	Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)
Area di intervento	Intero sito
Habitat/specie	Ittiofauna di interesse conservazionistico
Minaccia	7010 inquinamento dell'acqua Inquinamento diffuso 8530 gestione del livello idrometrico gestione dei livelli idrici che implica nuove pratiche gestionali per la specie
Finalità dell'azione	Approfondire le conoscenze sullo stato di conservazione dei Pesci nel sito
Descrizione dell'azione e programma operativo	Ricerca specifica sui pesci da condurre secondo il relativo protocollo (Esperta 2008), per ottenere un quadro più dettagliato sulle specie presenti, sulla distribuzione, sullo stato di conservazione e sui fattori di minaccia.
Descrizione dei risultati attesi	Rapporto finale con definizione dello stato di conservazione dei Pesci ed indicazioni gestionali
Indicatori	-
Tempi	Necessari 18 mesi di studio dopo l'incarico
Stima dei costi	€ 12.000
Interessi economici coinvolti	-
Soggetti competenti	Ente gestore
Priorità dell'azione	Media
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Fondi propri dell'Ente gestore
Allegati tecnici	-

Ricerca di dettaglio sui Micromammiferi	
Tipologia azione	Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)
Area di intervento	Intero sito
Habitat/specie	966 Muscardinus avellanarius e altre specie
Minaccia	9851 Fattori intrinseci alle specie da verificare (erosione genetica delle popolazioni per dispersione, isolamento, riproduzione limitata)

Finalità dell'azione	Approfondire le conoscenze sullo stato di conservazione dei Micromammiferi nel sito
Descrizione dell'azione e programma operativo	Ricerca specifica sui Micromammiferi per ottenere un quadro più dettagliato sulle specie presenti, sulla distribuzione, sullo stato di conservazione e sui fattori di minaccia.
Descrizione dei risultati attesi	Rapporto finale con definizione dello stato di conservazione dei Micromammiferi ed indicazioni gestionali
Indicatori	-
Tempi	Necessari 18 mesi di studio dopo l'incarico
Stima dei costi	€ 6.000
Interessi economici coinvolti	-
Soggetti competenti	Ente gestore
Priorità dell'azione	Media
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Fondi propri dell'Ente gestore
Allegati tecnici	-

3.5 Programmi didattici

Campagna educativa sulla fauna minore	
Tipologia azione	Programma didattico (PD)
Area di intervento	Intero sito
Habitat/specie	806 Natrix natrix 804 Hierophis viridiflavus
Minaccia	2406 Cattura di esemplari adulti
Finalità dell'azione	Sensibilizzare l'opinione pubblica sulla tutela della fauna minore
Descrizione dell'azione programma operativo e	Campagne di sensibilizzazione e informazione nelle scuole sulla tutela della fauna minore
Descrizione dei risultati attesi	Riduzione della persecuzione delle specie
Indicatori	-
Tempi	Dal primo anno dall'approvazione delle misure di conservazione
Stima dei costi	€ 5.000-10.000
Interessi economici coinvolti	-
Soggetti competenti	Ente gestore
Priorità dell'azione	Media
Riferimenti programmatici linee di finanziamento e	Fondi propri dell'Ente gestore, Piano triennale regionale per l'ambiente,
Allegati tecnici	-

Campagna educativa sulla tutela della fauna legata alle abitazioni	
Tipologia azione	Programma didattico (PD)
Area di intervento	Intero sito
Habitat/specie	Chiroterri
Minaccia	4921 Distruzione e perturbazione rifugi per pipistrelli sinantropi
Finalità dell'azione	Migliorare il rapporto tra residenti e fauna di interesse conservazionistico
Descrizione dell'azione programma operativo e	Informazione nei comuni interessati, presso le scuole e i circoli ricreativi sulle buone pratiche per favorire le specie di interesse conservazionistico legate alle abitazioni (chiroterri e Falco naumanni) e sulla necessità di non danneggiare le specie presenti nelle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria
Descrizione dei risultati attesi	Riduzione della persecuzione delle specie
Indicatori	-

Tempi	Dal primo anno dall'approvazione delle misure di conservazione
Stima dei costi	€ 4.000-6.000
Interessi economici coinvolti	-
Soggetti competenti	Ente gestore
Priorità dell'azione	Media
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Fondi propri dell'Ente gestore, Piano triennale regionale per l'ambiente,
Allegati tecnici	-

Prevenzione delle specie aliene	
Tipologia azione	Programma didattico (PD)
Area di intervento	Intero sito
Habitat/specie	818 Emys orbicularis al momento non segnalata
Minaccia	9661 antagonismo dovuto all'introduzione intenzionale o accidentale di specie aliene (animali) Il rilascio in natura di testuggini esotiche, potenziali vettori di infezioni e competitori, può creare problemi alla sopravvivenza della specie
Finalità dell'azione	Sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema del rilascio in natura di specie alloctone
Descrizione dell'azione e programma operativo	Campagne di informazione su agricoltori, turisti, pescatori, cacciatori, ecc. per educare sui dannosi effetti procurati dal rilascio in natura di specie di testuggini alloctone
Descrizione dei risultati attesi	Riduzione delle immissioni di specie alloctone
Indicatori	-
Tempi	Dal primo anno dall'approvazione delle misure di conservazione
Stima dei costi	€ 6.000
Interessi economici coinvolti	Operatori del commercio di animali
Soggetti competenti	Ente gestore
Priorità dell'azione	Media
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Fondi propri dell'Ente gestore, Piano triennale regionale per l'ambiente, Piano di Sviluppo Rurale
Allegati tecnici	-

Campagna di educazione ambientale	
Tipologia azione	Programma didattico (PD)
Area di intervento	Intero sito
Habitat/specie	Tutte
Minaccia	Tutte
Finalità dell'azione	Promuovere un atteggiamento collaborativo agli obiettivi di tutela tra i residenti e i visitatori
Descrizione dell'azione programma operativo e	Campagne di sensibilizzazione e informazione rivolta a scuole e adulti sulla tutela della fauna minore, tramite incontri tematici, visite guidate e produzione di materiale specifico.
Descrizione dei risultati attesi	Coinvolgimento di vari strati della popolazione, dalle scuole, agli agricoltori, ai visitatori del sito
Indicatori	Numero di persone coinvolte ed attivate (partecipazione a forum, visite, incontri, ecc.)
Tempi	Da attivare a seguito dell'approvazione delle misure di conservazione
Stima dei costi	25.000
Interessi economici coinvolti	Tutti
Soggetti competenti	Ente gestore
Priorità dell'azione	Alta
Riferimenti programmatici linee di finanziamento e	Fondi propri dell'Ente gestore
Allegati tecnici	Piani d'Azione delle specie target del Progetto Life "Pianura Parmense" (in file su CD)

Misure regolamentari (RE) valide per tutto il sito

Urbanistica, edilizia, interventi su fabbricati e manufatti vari e viabilità

È vietato effettuare l'asfaltatura delle strade sterrate.

Altre attività

È vietato raccogliere o danneggiare intenzionalmente esemplari delle seguenti specie vegetali, salvo autorizzazione dell'Ente gestore:

Cardamine matthioli, *Clematis viticella*, *Marsilea quadrifolia*, *Nuphar luteum*, *Persicaria amphibia*, *Ranunculus trichophyllus*, *Riccia fluitans*, *Salvinia natans*, *Samolus valerandi*, *Utricularia australis*, *Utricularia vulgaris*, *Viola elatior*.

Nei ripristini ambientali si devono utilizzare esemplari delle seguenti specie arboree, arbustive ed erbacee autoctone, preferibilmente di provenienza locale, quali:

- Habitat acquatici e ripariali con vegetazione erbacea: *Butomus umbellatus*, *Carex acutiformis*, *Carex elata*, *Carex otrubae*, *Ceratophyllum demersum*, *Cyperus longus*, *Eleocharis palustris*, *Euphorbia palustris*, *Glyceria maxima*, *Iris pseudacorus*, *Nuphar luteum*, *Nymphaea alba*, *Potamogeton nodosus*, *Potamogeton pectinatus*, *Sparganium erectum*, *Typha angustifolia*, *Typha latifolia*.
- Habitat ripariali con vegetazione arborea e arbustiva: *Alnus glutinosa*, *Frangula alnus*, *Fraxinus oxycarpa*, *Populus alba*, *Populus canescens*, *Populus nigra*, *Rhamnus catartica*, *Salix alba*, *Salix purpurea*, *Salix triandra*.
- Habitat forestali: *Acer campestre*, *Carpinus betulus*, *Cornus sanguinea*, *Crataegus monogyna*, *Ligustrum vulgare*, *Prunus spinosa*, *Quercus robur*, *Rosa arvensis*, *Ulmus minor*.